



Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENSIVO DI TROPEA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO DI TROPEA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10009 del 21/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2021 con delibera n. 9

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e sociali
- 1.4. Istituto principale e plessi
- 1.5. Privacy: Informative e Regolamenti

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Aree di innovazione
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica - PAI
- 2.5. Programmazione educativa didattica scuola primaria
- 2.6. Programmazione lingua inglese scuola primaria

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Competenze di base in uscita Scuola dell'Infanzia
- 3.3. Competenze di base in uscita Scuola Primaria
- 3.4. Competenze di base in uscita Scuola



	<p>Secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none">3.5. Iniziative di ampliamento curricolare3.6. Attività previste in relazione al PNSD3.7. Piano per la Didattica Digitale Integrale3.8. Valutazione degli apprendimenti3.9. Insegnamento dell'educazione civica
<p>ORGANIZZAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none">4.1. Organizzazione4.2. Piano di formazione personale docente e ATA4.3. Sicurezza anticontagio da covid 19

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Tropea è uno dei Comuni più importante della provincia di Vibo Valentia. La sua economia è basata principalmente sul settore del turismo balneare , ma è anche uno dei territori più ricchi dal punto di vista paesaggistico, culturale, storico. Conserva parzialmente attività tradizionali legate alla pesca e alle attività agricole. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è piuttosto vario, ma bisogna tener conto soprattutto del fatto che numerose famiglie traggono il loro sostentamento da attività stagionali. Sono presenti, inoltre, alunni che provengono da contesti economici e sociali piuttosto svantaggiati. Gli studenti stranieri presenti a scuola, circa il 3% , risultano ben integrati grazie anche ai diversi progetti finalizzati a favorire l'aggregazione, l'integrazione e il rispetto per gli altri .Il Comune di Drapia si trova a circa 5 chilometri da Tropea e sorge a 262 m sul versante occidentale del monte Poro. La sua economia si basa essenzialmente sulla produzione di agrumi, uva, cereali e sull'allevamento di ovini e bovini. In parte trae vantaggi dalla vicinanza con la più famosa Tropea per quel che riguarda il settore turistico. Il Comune di Parghelia, che comprende anche la frazione di Ftilli, è situato a 2 chilometri da Tropea. Il settore turistico è alla base dell'economia di Parghelia, sono infatti numerose le strutture ricettive presenti sul territorio. Sviluppato oltre al turismo anche la produzione agricola di olio e la coltivazione di ortaggi, principalmente di cipolle. Dal 1 settembre 2019 sono confluiti nell'I.C. di Tropea i plessi scolastici del comune di Zambrone, per dimensionamento dell'I.C. di Briatico. Una realtà questa di Zambrone in crescita, dedita non solo alle attività della tradizione -agricoltura e pesca- ma, negli ultimi decenni, anche al turismo, tanto da essere considerata una delle zone più belle della Costa degli Dei. I sette punti di erogazione del servizio scolastico distribuiti nei plessi di Zambrone c.c. e nelle frazioni di S. Giovanni e Daffinà comprendono tutte le Scuole del primo ciclo (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo musicale).

Vincoli

La carenza di strutture pubbliche di aggregazione (cinema, teatro, biblioteca, centri sportivi, parchi) determina negli studenti una svantaggiata posizione di partenza rispetto alla media nazionale, con conseguente maggiore sforzo per i docenti nel far acquisire agli alunni

comportamenti ispirati alla solidarietà, al senso civico, al rispetto delle regole, alla tutela dell'ambiente. I genitori lavorano in buona parte nel settore turistico e ciò a volte determina alcune problematiche dovute all'impossibilità di seguire con costanza i propri figli. Rimane forte l'importanza conferita alla scuola e alla cultura dai diversi gruppi sociali presenti sul territorio. Gli alunni stranieri sono il 3% e non sempre sono nelle condizioni di integrarsi adeguatamente nel tessuto sociale spesso per il limite della nuova lingua. All'interno della scuola gli studenti stranieri risultano invece ben integrati, grazie anche a diversi progetti finalizzati a favorire l'aggregazione, l'integrazione ed il rispetto dell'altro.

ALLEGATI:

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI.docx

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**Opportunità**

La prima peculiarità che caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola è la privilegiata posizione tra il mare e l'altopiano del Poro con la possibilità di apprezzare ambienti idealmente distanti tra loro ed allo stesso tempo così vicini. Tale circostanza ha determinato col tempo non solo lo sviluppo di realtà imprenditoriali, disponibili ad interagire con la scuola, ma anche di veri e propri centri di studio e tutela dell'ambiente. Tropea, importante meta turistica internazionale, vanta la presenza di ben due scuole di italiano per stranieri con la conseguente possibilità di "incontro tra culture" che, se adeguatamente progettata, potrebbe favorire e stimolare importanti percorsi culturali e sociali. Sul territorio sono presenti numerosi agriturismi, aziende agricole che offrono interessanti percorsi didattici per gli alunni. Gli Enti Comunali sono pronti e disponibili alle richieste della scuola. Nel territorio di Tropea è presente la Chiesa sconsacrata di Santa Chiara che funge da sala multimediale alle numerose attività e manifestazioni culturali della cittadina. La popolazione inoltre usufruisce di un anfiteatro sito al Porto, in cui vengono realizzate performance teatrali e musicali. Vi sono numerosi musei, quali il Museo Diocesano, il Museo del Mare, il Museo Privato Toraldo di Francia. Vi hanno sede anche la Biblioteca Vescovile e l'archivio storico diocesano e la Biblioteca Comunale. Nel territorio di Zambrone è presente una sala multiculturale che si

presta a manifestazioni di vario genere; inoltre gli abitanti possono godere di un anfiteatro all'aperto in cui, nei mesi estivi, vengono allestiti spettacoli teatrali e musicali. Nel territorio sono presenti diverse associazioni che promuovono iniziative e manifestazioni culturali. Nel Comune di Drapia, frazione Caria, è sito il Castello Galluppi, dove ha sede il Museo Galluppi che raccoglie testimonianze del territorio ed è sede di varie iniziative culturali. Nello stesso edificio si trova la Biblioteca Comunale. Nel Comune di Parghelia, all'interno dell'edificio scolastico, ha sede il Museo Paleontologico dove si trovano reperti fossili di fauna marina e terrestri unici in Italia. E' inoltre presente il museo d'arte sacra gestito dalla parrocchia. Le Pro Loco di tutti i Comuni sono molto attive ed organizzano, soprattutto nei mesi estivi, spettacoli e manifestazioni molto apprezzate.

Vincoli

Se da un canto la posizione geografica costituisce un' opportunità per gli studenti, d'altro canto essa rappresenta un limite per la difficoltà a raggiungere le principali città. Tale circostanza è determinata dal fatto che col tempo sono diminuiti i collegamenti ferroviari di tutta la costa del basso tirreno già compromessa dalla forte distanza dagli aeroporti e dall'autostrada. Ne consegue che la difficoltà di spostamento e gli eccessivi costi non favoriscono, anzi rendono difficoltosi, i viaggi che da sempre rappresentano un importante momento di crescita, in particolare per gli studenti che vivono in territori come il nostro. Inoltre, gli stimoli culturali presenti sul territorio non sono fruiti a pieno da tutti e il fatto che l'attività commerciale e turistica sia solo stagionale limita fortemente un pieno sviluppo economico e sociale. Per quanto riguarda gli Enti Comunali, si rileva qualche difficoltà nei tempi di ristrutturazione delle sedi. Il territorio risulta povero di strutture. Mancano cinema, teatri, sale musicali, centri sportivi, parchi e zone verdi. Nonostante questa grave mancanza sono nate in questi anni solo a Tropea, circa una quarantina di associazioni culturali nel territorio che fanno capo alla Consulta delle Associazioni di Tropea, inerenti la musica e il folklore, la solidarietà e il volontariato, lo sport, la sicurezza stradale, il teatro. In tutti i Comuni in questione, l'associazionismo e le Pro Loco hanno un grande peso per la crescita culturale e sociale della cittadinanza.

L'Istituto Comprensivo riceve alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. In generale le famiglie sono composte da entrambi i genitori, tuttavia sono in aumento i nuclei familiari monogenitoriali e le relative problematiche di disagio.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico non è presente negli ordini di scuola dell'Infanzia e

della Primaria, mentre criticità si evidenziano nella Secondaria di I grado.

Non particolarmente significativo risulta essere il trasferimento di alunni da e verso altri Comuni.

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, come dalla Primaria alla Secondaria, si evidenziano generalmente alcune difficoltà iniziali di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione rispetto al "compito".

In molti alunni si rileva invece la disponibilità del vivere l'esperienza scolastica come risorsa positiva e ricca di esperienze gratificanti.

Il percorso formativo risulta particolarmente efficace quando gli alunni si sentono valorizzati nelle proprie potenzialità, rinforzati nella propria autostima e autonomia, guidati alla scoperta di culture e realtà diverse dalla propria come occasione di arricchimento e socializzazione.

RISORSE ECONOMICHE E SOCIALI

Opportunità

In linea di massima la qualità delle strutture delle scuole facenti parte dell'Istituto Comprensivo è mediamente buona e si segnala che sono in corso lavori di ammodernamento e ristrutturazione dei diversi plessi. Tutte le sedi sono centrali e facilmente raggiungibili, anche grazie alla limitata estensione territoriale dei Comuni ove sono collocate. La scuola gode di apparecchiature tecnologiche ed informatiche di ultima generazione che fanno da supporto all'attività didattica. In ogni plesso scolastico, quasi tutte le aule sono dotate di LIM; nella Scuola sec. di I grado di Tropea e Drapia sono presenti degli "spazi digitali" che possono essere utilizzati da tutti i ragazzi; La Scuola Primaria di Tropea "Giovanni Paolo II, formata da tre padiglioni separati, ad oggi è utilizzata solo nella misura di 1/3 in quanto gli altri sono in fase di ristrutturazione;

Vincoli

La presenza di più sedi sparse in diversi Comuni rende più difficoltosa la visione sistematica della situazione scolastica e non permette la fruizione di alcuni laboratori e spazi a tutti gli alunni. Tale circostanza è ancora più incresciosa ove si consideri che la stessa Scuola Primaria di Tropea è divisa in due plessi con conseguenti disagi per gli alunni. Inoltre, ancora non tutte le classi sono attrezzate con la L.I.M., ma è pur vero che grazie ai Fondi europei PON FESR si sta provvedendo a dotare ogni aula del dispositivo multimediale. Si auspica, pertanto, che col tempo possa essere garantito a tutti gli studenti la LIM, unitamente ad un'aula d'informatica per tutte le sedi, laboratori scientifici ed idonei spazi per tutte le attività laboratoriali. Vi è un adeguamento degli edifici alle norme sul superamento delle barriere architettoniche.

ISTITUTO PRINCIPALE E PLESSI

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

IST. COMPRESIVO DI TROPEA

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRESIVO - ISTITUTO COMPRESIVO

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo Via Coniugi Crigna, 3

Tropea 89861

Codice VVIC82200D - (Istituto principale)

Telefono 0963 61354 -

a causa del trasloco degli uffici scolastici,

TEMPORANEAMENTE, il nuovo numero

telefonico sarà il seguente: **0963 666418**.

Email VVIC82200D@istruzione.it

Pec wic82200d@pec.istruzione.it

Sito web www.istitutocomprensivotropea.gov.it

PLESSI

SCUOLE DELL'INFANZIA

FRAZ. GASPONI

Codice Meccanografico:VVAA82205E

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: FRAZ. GASPONI 88030 DRAPIA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via VIA PROVINCIALE SNC - 89862 DRAPIA
VV

FRAZ. BRATTIRO'

Codice Meccanografico: VVAA82206G

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE FRAZ. BRATTIRO' 88030 DRAPIA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via FRATELLI ROMBOLA` SNC - 89862
DRAPIA VV

FRAZ. CARIA

Codice Meccanografico:VVAA82207L

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA PROVINCIALE - FRAZ. CARIA 88030 DRAPIA

La scuola si compone dei seguenti edifici: VIA PROVINCIALE - FRAZ. CARIA 88030 DRAPIA

PARGHELIA

Codice Meccanografico: VVAA82208N

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA S. GIOVANNI BOSCO 1 - 89861 PARGHELIA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Trento, 2 SNC - 89861 PARGHELIA VV

FRAZ. CARMINE

Codice Meccanografico: VVAA82209P

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA CARMINE - 89861 TROPEA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via CARMINE SNC - 89861 TROPEA VV

ANNUNZIATA -TROPEA CENTRO

Codice Meccanografico: VVAA82210R

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: C.DA ANNUNZIATA - 89861 TROPEA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via dei Bizantini/ C.da Annunziata SNC -
89861 TROPEA VV

FRAZ. DAFFINA'

Codice Meccanografico:VVAA82211T

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA PROVINCIALE 13 FRAZ. DAFFINA' 88030 ZAMBRONE

FRAZ. SAN GIOVANNI

Codice Meccanografico: VVAA82212V

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA DELLA PACE FRAZ. SAN GIOVANNI 88030 ZAMBRONE

ZAMBRONE - VIA ROMA

Codice Meccanografico: VVAA82213X

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA ROMA ZAMBRONE 88030 ZAMBRONE

SCUOLE PRIMARIE

FRAZ. BRATTIRO'

Codice Meccanografico: VVEE82205Q

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE FRAZ. BRATTIRO' 88030 DRAPIA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via VITTORIO EMANUELE SNC - 89862
DRAPIA VV

FRAZ. CARIA

Codice Meccanografico: VVEE82206R

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA PROVINCIALE FRAZ. CARIA 88030 DRAPIA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Via PROVINCIALE SNC - 89862 DRAPIA WV

CAPOLUOGO (PARGHELIA)

Codice Meccanografico: VVEE82207T

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: CORSO MAZZINI PARGHELIA 89861 PARGHELIA

La scuola si compone dei seguenti edifici:

Via Trento, 2 SNC - 89861 PARGHELIA WV

CAPOLUOGO (TROPEA)

Codice Meccanografico: VVEE82208V

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA CONIUGI GRIGNA TROPEA 89861 TROPEA

La scuola si compone dei seguenti edifici . Viale Coniugi Crigna snc - 89861 TROPEA WV

CAPOLUOGO (ZAMBRONE)

Codice Meccanografico:VVEE82209X

Ordine Scuola:SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA PROVINCIALE LOC. ZAMBRONE 88030 ZAMBRONE

DAFFINA'

Codice Meccanografico: VVEE822102

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA PROVINCIALE 11 FRAZ. DAFFINA' 88030 ZAMBRONE

SAN GIOVANNI

Codice Meccanografico: VVEE822113

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA SAN GIOVANNI FRAZ. SAN GIOVANNI 88030 ZAMBRONE

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

SCUOLA MEDIA TORALDO

Codice Meccanografico: VMMM82201E

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: Viale Coniugi Crigna,3- 89861 TROPEA

La scuola si compone dei seguenti edifici: Viale CONIUGI CRIGNA 1 - 89861 TROPEA VV

FRAZ. SANT' ANGELO - DRAPIA

Codice Meccanografico: VMMM82202G

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA SANT ANGELO DRAPIA 89862 DRAPIA

SCUOLA MEDIA ZAMBRONE

Codice Meccanografico: VMMM82205P

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA XXV APRILE ZAMBRONE 88030 ZAMBRONE



ALLEGATI:

tempo scuola (Ripristinato).docx

PRIVACY: INFORMATIVE E REGOLAMENTI

In allegato, i link relativi ad Informative e Regolamenti.

ALLEGATI:

REGOLAMENTI.docx

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

L'identità e la finalità istituzionale della scuola

Vision: Fare del nostro Istituto un luogo di innovazione dove tutti debbano sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno Il "mandato" e l'obiettivo strategico

Mission: Favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, tenendo sempre presenti l'equità della proposta formativa e la significatività degli apprendimenti.

Obiettivi formativi da raggiungere

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, tenendo conto dell'unicità della persona.
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, sociali e civiche
3. Favorire l'inclusione delle differenze
4. Promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione didattica
5. Implementare la partecipazione e la collegialità
6. Promuovere la continuità e l'orientamento
7. Formazione del personale

Indirizzi per le scelte di gestione e amministrazione

1. Apertura ed interazione al territorio
2. Efficienza e trasparenza
3. Qualità dei servizi
4. Sicurezza

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Equilibrare tra le varie classi il raggiungimento delle competenze di base e valorizzare le eccellenze per garantire a tutti il successo scolastico

Traguardi

Raggiungere il livello medio di competenze in ogni classe e attestarli attraverso gli esiti delle prove strutturate per classi parallele. Rafforzare le competenze digitali. Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Dai dati restituiti dall'Invalsi emerge la necessità di migliorare il livello di competenza nella lingua italiana per la scuola primaria e secondaria di primo grado, matematica per la scuola secondaria di primo grado e lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardi

Utilizzare le prove Invalsi degli anni precedenti presenti sulla piattaforma per le esercitazioni; utilizzare materiale strutturato; predisporre corsi di potenziamento finalizzati a migliorare i livelli di competenza. Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

Traguardi

Raggiungere i livelli intermedi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

Traguardi

Adottare il curricolo delle competenze sociali e civiche di Istituto come strumento di lavoro e di valutazione per attestare livelli medi di competenza.

Priorità

Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

Traguardi

Personalizzare l'organizzazione del proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni

Risultati a Distanza

Priorità

Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

Traguardi

Acquisire competenze spendibili in ogni situazioni di vita al fine di saper gestire abilità e conoscenze

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

I progetti d'Istituto sono finalizzati al potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa, così come previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, anche in relazione al PDM d'Istituto e secondo le priorità emerse dal RAV. Al fine di promuovere le Life Skills – competenze per la

vita e la cittadinanza attiva – come strumento di comportamenti positivi e pro-sociali, il nostro Istituto realizzerà progetti curriculari ed extracurriculari

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) definizione di un sistema di orientamento

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel quadro della progettazione didattica volta a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e con quella sociale, nel nostro Istituto verranno delineati percorsi didattici tesi a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che sono ritenute essenziali nel curriculum didattico connesso con l'istruzione obbligatoria. In particolare verranno privilegiati percorsi tesi a favorire, tra le altre, il conseguimento delle seguenti competenze, ovviamente rapportate alle diverse fasce d'età:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie tipologie di fonti e varie modalità di informazione e di formazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio; • **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico..) mediante diversi supporti (cartacei o multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc., utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

LE SCELTE STRATEGICHE

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Inoltre, sarà data grande rilevanza all'attuazione del curricolo verticale, in modo da favorire un'ottica di continuità tra i diversi gradi di studio, indispensabile allo sviluppo psicologico dell'allievo. Attraverso questo tipo di azione vorrà essere garantita la continuità del percorso educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, intesa come percorso formativo integrato e unitario, sia pure differenziato sotto l'aspetto dei contenuti, capace di prevenire il disagio dell'allievo e consolidarne l'autostima, specialmente nei momenti delicati della transizione da un percorso formativo a quello superiore. Nella gestione della classe verranno privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgeranno direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, costruzione dell'autostima, possibilità di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). Strategie didattiche adottate: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto. La qualità della didattica, con le sue innumerevoli strategie, non può prescindere dalla progettazione, dall'adeguamento e dall'adattabilità degli ambienti di apprendimento della nostra istituzione scolastica. Infatti, l'ambiente educativo influisce in modo esponenziale nella creazione di un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento. Ecco perché occorre dare priorità all'ammodernamento, al decoro, alla funzionalità degli edifici e alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica. Pertanto, la nostra istituzione scolastica è in continuo contatto relazionale con gli Enti Locali, con associazioni e altre istituzioni per non perdere mai l'occasione di possibili fonti di finanziamento e poter attivare. Le nostre priorità per gli ambienti di apprendimento sono: -potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive - trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione -passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili - allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica -ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici. Le nostre attenzioni mirano alla risoluzione delle seguenti tematiche: - flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in

funzione della didattica (laboratori e orario scolastico); -qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi); -cura degli spazi laboratoriali e dei materiali (biblioteca, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive e musicali); - individuazione di figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali; - modalità di fruizione degli spazi laboratoriali; -articolazione dell'orario scolastico e delle lezioni in relazione alle esigenze di apprendimento degli studenti; -modalità per la promozione di regole di comportamento tra gli studenti; -azioni previste in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti; -qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc); -definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe e gestione dei conflitti con gli studenti. L'I.C. "Don F. Mottola", con i suoi plessi (e con la sede pomeridiana del CTP) ha l'obiettivo di migliorare, adattare e realizzare ambienti scolastici tecnologicamente evoluti, adatti e necessari per percorsi di istruzione e formazione efficaci per nativi digitali quali sono gli utenti-studenti attuali, oltre che postazioni informatiche per un pieno coinvolgimento dei genitori e per l'accesso del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola. La pratica didattica quotidiana ha evidenziato, infatti, che l'aula singola come spazio fisico e la didattica tradizionale intesa come lezione frontale, non producono risultati molto efficaci. E' necessario, dunque, costruire ambienti didattici adatti ai nuovi utenti, ripensando gli spazi educativi e formativi per colmare la distanza tra i nuovi stili di apprendimento dei giovani e le attuali strategie di insegnamento della nostra scuola. Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento significa, dunque, costruire spazi aperti, che varcano i confini della singola aula, che permettano di lavorare con più classi e/o gruppi di classi, rimodulando continuamente gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta. L'intento è quello di "gettare ponti", stabilendo, attraverso l'uso di nuove tecnologie della comunicazione digitale, una nuova alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento dei discenti. La presenza, infine, di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale di segreteria ai dati e ai servizi digitali delle scuole permetterà la costruzione di rapporti con le famiglie più efficaci e più consoni a quanto previsto dal CAD, basati sulla trasparenza e la totale accessibilità a quanto proposto e realizzato dalla scuola. Questi nuovi ambienti di apprendimento permetteranno, inoltre, di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, che esplode nel biennio della scuola secondaria di II Grado, che è già latente in alcuni alunni, in quanto permetterà di realizzare il loro pieno e attivo coinvolgimento in classe, e di suscitare e implementare la loro motivazione. La didattica che intendiamo concretizzare e gli ambienti di apprendimento che intendiamo costruire hanno grande valenza e importanza per la realizzazione del Piano di Miglioramento del nostro Istituto in quanto ci aiuteranno a raggiungere i traguardi posti a conclusione del RAV.

IN ALLEGATO: Progetto relativo sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado che ha come obiettivo specifico la realizzazione di innovativi modelli di co-progettazione didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze e alla cooperazione del gruppo docenti, quale elemento chiave per favorire i processi di apprendimento personalizzati.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nelle Indicazioni del 2012 si legge che la scuola deve agire seguendo una “doppia linea formativa: verticale e orizzontale”, intendendo che è indispensabile impostare una formazione che non si esaurisca al termine della scuola dell’obbligo ma continui, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l’arco della vita. Allo stesso modo poi, è necessario collaborare fra scuola ed extrascuola, in primo luogo con la famiglia. Reputiamo fondamentale il rapporto con le famiglie, finalizzato a sviluppare nell’alunno una personalità di base che lo renda di vivere in modo autonomo il proprio ambiente. Riconoscere le famiglie e il ruolo dei genitori determinante per dare ai ragazzi la massima serenità e armonia è parte di un concetto che intende l’istruzione e l’educazione quale servizio alle famiglie imprescindibile per costruire quei rapporti di intesa e fiducia che vanno continuamente sostenuti e realizzati. La nostra scuola intende “coinvolgere le famiglie” sostenendo la partecipazione formale ed informale dei genitori alla vita scolastica (rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi didattici e formativi, cooperazione dei genitori nella realizzazione di progetti), realizzando progetti o interventi diretti ai genitori (conferenze, corsi) e migliorando sempre più l’uso degli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il sito web e il registro elettronico. In relazione al diritto al successo scolastico che auspichiamo per ogni alunno, la scuola è ben consapevole che non può affrontare da sola questa sfida, che è necessaria, oltre all’aiuto delle famiglie, la “collaborazione degli stakeholders territoriali”. Con il programma della Commissione dell’Unione Europea una learning city “crea un ambiente partecipativo, culturalmente consapevole ed economicamente vivace attraverso la fornitura e la promozione attiva di opportunità di apprendimento in grado di sviluppare il potenziale di tutti i suoi abitanti. Riconosce e comprende il ruolo fondamentale dell’apprendimento per la prosperità, la stabilità sociale e la realizzazione personale, mobilita creativamente e sensibilmente tutte le risorse umane, fisiche e finanziarie per sviluppare appieno il potenziale umano di tutti i suoi abitanti.” Ed è esattamente questo che vorremmo diventassero i paesi in cui vivono i nostri alunni. In tale direzione si collocano la totale apertura e disponibilità a collaborare con le associazioni culturali ed educative del territorio.

Progetti a cui la scuola ha partecipato su Piattaforma SOFIA

Unità formativa 1.1 - Lavorare con le competenze nello scenario di "Learning to Become" (Imparare a diventare). Uno dei pilastri UNESCO per l'educazione, che prevede entro il 2050, un totale ripensamento dei modelli di apprendimento. secondo questa visione, in un mondo che presenta sempre crescenti complessità ed incertezze, è necessario reimmaginare la conoscenza. la scuola, l'istruzione, nell'ottica della sostenibilità umana e della sopravvivenza stessa del pianeta.

Unità formativa 1.2 - Teal (tecnologie per l'apprendimento attivo) E' una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali su computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. La classe Teal prevede una serie di strumenti tecnologici da utilizzare in spazi con specifiche caratteristiche, con arredi modulari e quindi facilmente riconfigurabili a seconda delle necessità: spazi e tecnologie sono interconnessi.

Unità formativa 2.1 - Apprendimento intervallato . Lo "Spaced learning" è una particolare articolazione del tempo lezione che prevede tre momenti di input e due intervalli. per sviluppare una metodologia didattica attiva. Per sviluppare una metodologia didattica attiva che superi il concetto di lezione frontale, ponendo gli studenti al centro dei processi di apprendimento e per sviluppare un metodo che consenta di utilizzare in modo più efficiente il tempo scuola

Unità formativa 2.2 - Debate Il Debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono, controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo o nell'altro. Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica.

Unità formativa 2.3- Service Learning Progettazione di un percorso tra scuola e territorio. Propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Unità formativa 3.1- Integrazione contenuti didattici digitali - libri di testo.

La legge 128/13 prevede che le scuole possano elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline da utilizzare come libri di testo. I giovani partecipano attivamente alla produzione dei testi di studio. "L'elaborazione di ogni prodotto è affidata ad un docente supervisore che garantisce, anche avvalendosi di altri docenti, la qualità dell'opera sotto il profilo scientifico e didattico, in collaborazione con gli studenti delle proprie classi in orario curricolare"; seguono indicazioni relative alla proprietà intellettuale dell'opera: "l'opera didattica è registrata con licenza che consenta la condivisione e la distribuzione gratuite e successivamente inviata entro la fine dell'anno scolastico al miur e resa disponibile a tutte le scuole statali.

Unità formativa 3.2- MLTV E' un metodologia adatta a tutti i gradi di scuola pensata dalla Harvard graduate school education e appena sperimentata in Italia da Indire e avanguardie educative. MLTV si basa su tre costrutti: la documentazione del lavoro intesa come pratica di osservare, registrare, condividere il processo e il prodotto dell'apprendimento, con lo scopo di rendere l'apprendimento stesso più profondo; il group learning; l'uso di

semplici strategie didattiche come i protocolli e le thinking routine che rendono visibile il pensiero e supportano lo sviluppo di capacità di ragionare in modo creativo, profondo e divergente.

ALLEGATI:

protocollato_circolare_presentazione_progetto_classi_secondaria_tropea.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO (vengono previsti tre macroprogetti: Imparare per sempre, Pari e Dispari e DigitalMente)

1) IMPARARE PER SEMPRE

Descrizione Percorso

In linea con le indicazioni dell'Unione Europea e con le Indicazioni Nazionali del 2012, per apprendimento permanente intendiamo un'istruzione che dura tutta la vita e si esplica ovunque. Nella scuola l'apprendimento è intenzionale e sistematico e per noi è importante promuovere un modello formativo integrato che coinvolga più possibile gli stakeholders della scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare il Curricolo verticale di Istituto per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] Equilibrare tra le varie classi il raggiungimento delle competenze di base e valorizzare le eccellenze per garantire a tutti il successo scolastico »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

"Obiettivo:" Progettare, realizzare e valutare percorsi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "

Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, uso capillare delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning "Obiettivo:" Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di LIM e tablet per attuare una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"Obiettivo:" Utilizzo del laboratorio multimediale "Atelier creativi"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "

Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ridurre la differenziazione tra soggetti, mettendo in atto azioni di formazione, di potenziamento, di consolidamento e recupero (BES, DSA). Individuare percorsi formativi individualizzati attraverso tecniche di insegnamento legate alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo con riferimenti anche a metodologie promosse dalle "Avanguardie educative"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO "

Obiettivo:" Progettare e realizzare attività in continuità verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"Obiettivo:" Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle aspirazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire l'apertura e l'interazione al territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica e la valutazione per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"Obiettivo:" -Continuare a coltivare i propri saperi verificandoli e ampliandoli per tutto l'arco della vita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Implementare la partecipazione e la collegialità anche attraverso la realizzazione di attività laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE PER SEMPRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni coinvolti : Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile Collegio dei Docenti, famiglie, agenzie educative presenti sul territorio

Risultati Attesi

Il risultato atteso, in linea generale, è costituire sinergie con altre scuole, istituzioni, associazioni territoriali e attivare progetti o iniziative che realizzino la promozione del successo formativo per tutti, valorizzando le potenzialità degli alunni e facendo sì che essi acquisiscano ed interiorizzino comportamenti di convivenza civile nel rispetto della dignità personale e delle diversità. Tale percorso dovrà svilupparsi attraverso il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare quelle civiche e sociali rispetto a: legalità, ambiente, alimentazione, arte, economia e movimento del corpo. La scuola curerà ed agevolerà la formazione del personale docente promuovendo l'autoaggiornamento e la formazione on-line e quant'altro viene proposto dalla rete di ambito CAL 13.

2) PARI E DISPARI

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto si prefigge l'attuazione dei principi di "pari opportunità" sulla base di alcune iniziative che si intendono programmare nel triennio, allo scopo di valorizzare sempre di più buone prassi educative già esistenti e di costruirne di nuove per promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti, ed in senso lato per combattere tutte quelle possibili situazioni, comportamenti, stereotipi che possono porre ostacolo alla realizzazione di ogni forma di Inclusività e Integrazione, compresa la lotta al bullismo e al cyberbullismo e ad ogni forma di intolleranza per la convivenza civile e democratica (comma 16 della Legge 107). Il concetto di pari opportunità implica in sé un vastissimo approccio multidisciplinare, che trova fondamento e principio nella realizzazione dell'educazione alla "relazione ed all'affettività". La scuola si cimenta ogni giorno con la costruzione di una comunità inclusiva che riconosce le diversità di ciascuno, favorendo altresì la costruzione dell'identità sociale e personale da parte dei bambini e dei ragazzi, il che

comporta continuamente anche la scoperta della relazione con l'altro "diverso dame". Il ruolo della scuola e dei docenti nell'accompagnare e sostenere queste fasi non sempre facili della crescita risulta decisivo, anche grazie alla capacità di interagire positivamente con le famiglie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "

Obiettivo:" Utilizzare il Curricolo verticale di Istituto per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni. »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning "

Obiettivo:" Progettare, realizzare e valutare percorsi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche. "

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni. »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, uso capillare delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad

imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"Obiettivo:" Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di LIM e tablet per attuare una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare un modello organizzativo e didattico flessibile ricorrendo a metodologie pluralistiche per promuovere la partecipazione di tutti gli alunni a laboratori, attività teatrali, attività sportive, uscite sul territorio, visite guidate, in continua cooperazione con le famiglie e il territorio.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle aspirazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Obiettivo:" -Organizzare in modo proficuo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "

Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Ridurre le forme di discriminazione implicite ed esplicite attraverso la promozione dell'educazione alle relazioni ed all'affettività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" -Formare il docente come protagonista attivo del proprio percorso di aggiornamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni. »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning "

OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire il potenziamento dei laboratori didattico- educativi finalizzati alla promozione dell'educazione alle relazioni ed all'affettività (Teatro, musica, sport ect)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARI E DISPARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari Soggetti Interni/Esterni coinvolti: Studenti Genitori Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari Soggetti Interni/Esterni Coinvolti Associazioni Responsabile Collegio dei Docenti, famiglie e agenzie educative presenti sul territorio.

Risultati Attesi

Le attività previste, in forma generalizzata, avranno il fine di guidare gli studenti a scoprire e a sviluppare un proprio senso critico, favorire la valorizzazione delle "differenze", intese come risorsa e ricchezza piuttosto che come barriera, focalizzandone l'esistenza attraverso la mediazione formativa dei docenti e l'aiuto delle famiglie. Tutto ciò potrà rappresentare un punto di partenza per la crescita di una cultura "paritaria", vera, vissuta giornalmente nella realtà scolastica; l'ambiente scolastico, quindi, può diventare palestra dove quotidianamente e concretamente si praticano le Pari Opportunità, attraverso l'integrazione delle diverse abilità, l'intercultura, l'inclusività e la lotta ad ogni forma di bullismo. Oltre che sul piano dell'educazione, l'azione della scuola è orientata alla promozione e alla tutela dei diritti, intesi come rispetto della dignità dell'uomo in coerenza con la nostra Costituzione e con gli orientamenti e le risoluzioni dell'Unione Europea: base ineludibile per comportamenti all'insegna delle pari opportunità.

3) DIGITALMENTE

Descrizione Percorso

Il presente percorso, in coerenza con le linee guida definite dal Miur, vuole favorire l'implementazione di strategie innovative per promuovere la realizzazione di una didattica più adeguata alle richieste formative dei nativi digitali. Ci si rivolge sia ai docenti che agli alunni, i primi perché possano ottimizzare la loro formazione, fornendo loro gli strumenti e le abilità per operare le opportune scelte strategiche che, in un'ottica metacognitiva, permetteranno agli allievi di ottimizzare le risorse cognitive di ciascuno, tenendo conto delle caratteristiche individuali e diventando protagonista della propria formazione. I modelli didattici assunti dovranno avere come meta primaria il successo formativo dell'alunno e orientare gli itinerari scelti verso metodologie didattiche innovative più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi, nello specifico di capacità dirette ad esplorare, classificare fenomeni, definire questioni e problemi, stabilire e comprendere connessioni, costruire nuovi scenari interpretativi e progettare soluzioni con particolare attenzione al raggiungimento di competenze per gli apprendimenti logici-matematici, scientifici e

tecnologici. In tal modo, tenendo conto di tutte le caratteristiche degli stakeholders, il nostro Istituto potrà concretamente realizzare la sua vision e la sua mission. Si mirerà, quindi a favorire l'uso di strumenti digitali (LIM, tablet) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica, a favorire l'acquisizione di nuove competenze digitali/tecnologiche e metodologiche per i docenti per l'attuazione di percorsi didattici e progettuali innovativi, a realizzare nuovi ambienti digitali e ampliare quelli esistenti attraverso la partecipazione a bandi Pon/FESR 2014/2020, a promuovere il life long learning.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "

Obiettivo:" Adottare metodologie didattiche innovative (tutoring, peer working, uso capillare delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"Obiettivo:" Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di LIM e tablet per attuare una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare"

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stesso, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle aspirazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee] Sviluppare la competenza chiave di: "Imparare ad imparare" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" -Formare il docente come protagonista attivo del proprio percorso di aggiornamento

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

"Obiettivo:" -Continuare a coltivare i propri saperi verificandoli e ampliandoli per tutto l'arco della vita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "

Priorità" [Risultati a distanza] Educazione permanente nella prospettiva di una lifelong learning

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIGITALMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari Soggetti Interni/Esterni coinvolti: Studenti Responsabile Animatore e Team digitale

Risultati Attesi

Offrire brevi percorsi, anche integrati all'orario settimanale volti a favorire lo sviluppo delle competenze logico computazionali; integrazione delle competenze logico matematiche con quelle informatiche. l'obiettivo ultimo è l' integrazione di uno o più percorsi di logica computazionale da integrare nel curriculum delle discipline indirizzate alle classi terminali del primo ciclo. Tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali del territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIGITALMENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

Destinatari Soggetti Interni/Esterni coinvolti: Studenti Responsabile Animatore e team digitale Esperti digitali

Risultati Attesi

Realizzazione di una guida digitale che racconti il patrimonio culturale ed artistico del territorio oggetto di studio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I percorsi ideati per il nostro Istituto sono sostenuti da tre idee portanti: l'uso di TIC e metodologie didattiche innovative, la continuità in verticale e la formazione continua per i docenti. L'approccio per competenze, che riteniamo necessario promuovere nella nostra scuola, è la risposta ai nuovi bisogni formativi dei ragazzi che, divisi tra una sovrabbondanza di saperi e un'obsolescenza nozionistica, devono riuscire a sviluppare capacità per saper relazionare, ricercare, organizzare, navigare, selezionare secondo filtri scientifici e valoriali e saper utilizzare il tutto. La didattica per competenze si promuove principalmente con la problematizzazione dell'apprendimento, l'essenzializzazione dei contenuti, l'integrazione disciplinare, la didattica laboratoriale, l'operare per progetti e compiti di realtà, lo sviluppo dei processi cognitivi. Gli apprendimenti conseguiti non saranno solo valutati con prove standard ma cercando di accertare anche quello che può essere definito "apprendimento oltre", che si concentra sulla restituzione dell'appreso, sulle conoscenze e abilità, sulle competenze. (Cit. Carlo Petracca – membro Commissione per Indicazioni Nazionali 2012). La nuova offerta formativa, così come delineata dalla L.107/15, sarà dunque caratterizzata da attività di costruzione, consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelle fornite dal comma 7 art. 1 nelle lettere da "a" a "s". A decorrere dal 18 ottobre 2021, la secondaria di Tropea, sia nell'ottica di contenere l'emergenza da Covid-19 come rilevato dal Documento di Valutazione dei Rischi, sia allo scopo di potenziare gli apprendimenti e di recuperare i saperi disciplinari attraverso l'articolazione delle classi in gruppi numericamente più contenuti avvierà un progetto per la realizzazione di innovativi modelli di co-progettazione didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze e alla cooperazione del gruppo docenti, quale elemento chiave per favorire i processi di apprendimento personalizzati.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA - PAI

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Definizione dei progetti individuali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Risorse professionali totali: 9

Indicare le risorse professionali interne sia di competenza dello Stato che delle Regioni e degli Enti locali e le scelte organizzative adottate per valorizzare le diverse professionalità

Rapporti con soggetti esterni

Risorse professionali totali: 5

Indicare quali soggetti esterni partecipano al processo di inclusione scolastica e sociale e le modalità di coinvolgimento, in riferimento anche all'effettivo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo

Valutazione, continuità e orientamento

Di seguito il PAI 2020-21 dell'Istituto "Don Mottola" e di seguito il documento sugli obiettivi di miglioramento dell'inclusività, approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti

Obiettivi di miglioramento dell'inclusività

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Don F. Mottola" di Tropea (VV) si propone di incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno di crescere e sviluppare le

proprie potenzialità. Ogni studente è portatore di proprie identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. L'obiettivo prioritario è l'**INCLUSIVITÀ**, fondata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti superando così la prospettiva di integrazione. La nostra scuola si prodiga nel reclutare figure specialistiche a supporto degli alunni/studenti con disabilità, erogando un servizio offerto con le proprie risorse economiche e partecipando a bandi di comuni ed enti vari.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITÀ

Area di processo : Inclusione (descrizione dell'obiettivo di processo)

-Rendere maggiormente efficiente la collaborazione della scuola con i servizi esterni e con le famiglie per una sempre più efficace condivisione dei percorsi pedagogici e didattici intrapresi.

-Implementare la valutazione per competenze e la riflessione sugli esiti rafforzando la didattica inclusiva e innovativa (metodologia) anche attraverso la costante formazione dei docenti e l'uso delle nuove tecnologie.

-Organizzazione di corsi di aggiornamento/formazione su: problematiche legate ai temi del disagio, delle difficoltà relazionali e di apprendimento; innovazioni metodologiche e strategie didattiche.

-Contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità (esiti degli studenti).

-Intensificare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie anche per mezzo dell'intervento di mediatori.

-La formazione e la comunicazione tra docenti, unitamente all'attuazione di metodologie didattiche e strategie a carattere inclusivo, la valutazione formativa e per competenze favoriranno il raggiungimento delle priorità descritte e il raggiungimento degli esiti di apprendimento in un'ottica di costante miglioramento.

Le strategie di valutazione sono coerenti con la programmazione individualizzata e personalizzata tramite l'adeguamento delle prove di verifica della classe o del gruppo alle capacità del singolo alunno (valutazione formativa).

Organizzazione e gestione del personale Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc

ORGANI PREPOSTI ALL'INCLUSIONE

Il D.lgs.66/2017 all'art.9 comma 8 individua nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) l'organo istituzionale preposto a tale funzione, insieme a:

Funzioni Strumentali e i coordinatori BES

Consigli di classe/team docenti

Docenti di sostegno

Educatori

Specialisti dell'azienda sanitaria Locale

Genitori

Eventualmente personale ATA.

IL DIRIGENTE :

Convoca e presiede il GLI. Viene informato dal referente per il sostegno, dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL REFERENTE PER IL SOSTEGNO:

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE:

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo

Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

LA FAMIGLIA:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Se necessario si attiva per sottoporre il bambino a visita specialistica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione per quanto di sua competenza.

IL COORDINATORE BES:

coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola in merito ai BES.

ASL:

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere .

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si intende promuovere iniziative di aggiornamento in merito alle nuove direttive sui BES, agli alunni con DSA e alle nuove didattiche multimediali offerte dalla presenza di LIM e tablet. Oltre ai corsi di formazione e di aggiornamento, si prevede di effettuare incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione, ed attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe.

E' prevista la creazione di un archivio digitale cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Interventi di sostegno/supporto interni alla scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

Alla base del Piano di Inclusività deve esistere un modello di flessibilità che vede protagonisti soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe .

Interventi di sostegno/supporto esterni alla scuola

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sul territorio comunale non ci sono strutture che accolgano i bambini con sostegno fuori dall'orario scolastico. Nell'ambito provinciale operano due centri per soggetti con autismo (a Nicotera ed a Vibo Valentia) , e la Casa di Carità , a Vibo Valentia, dove i ragazzi in difficoltà possono seguire terapie riabilitative, logopediche e psicomotorie. La scuola comunque si organizza in modo tale da permettere ad ogni alunno disabile di poter frequentare anche in orario scolastico le necessarie terapie riabilitative. Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali...).

Partecipazione famiglie e territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative; è, quindi considerato fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità

educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI, PEP o PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Didattica

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'alunno è protagonista del proprio apprendimento a prescindere dalle sue potenzialità, capacità o limiti. Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. Si cercherà di stimolare l'apprendimento di ciascuno, individuando gli strumenti compensativi o dispensativi necessari. Si stimoleranno attività di gruppo e apprendimenti cooperativi. Il compito del Docente, come indicato dalle Indicazioni Nazionali, consiste nella promozione degli apprendimenti negli alunni mediante l'utilizzo di strategie, metodi, procedure, contenuti e strumenti. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (LIM, tablet, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti dovranno tener conto della situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili per quanto possibile, a quelle del

percorso comune (interrogazioni programmate, interrogazioni di gruppo, verifiche scritte, test a risposta multipla, compiti di realtà). Si stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari insieme all'insegnante di sostegno, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Ulteriori strumenti di valutazione poi saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze sociali e civiche e dei comportamenti, da somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formativi e di ogni anno scolastico.

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno, oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, Progetti esterni ed Enti per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni, ampliando così sempre più l'offerta formativa del nostro istituto. Si continuerà e si rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità verticale, che organizza attività e progetti dedicati alla continuità verticale e trasversale (Progetto Accoglienza, Progetti Tempo Pieno). Per favorire l'inclusività in ogni segmento dell'istituto, è auspicabile che il GLI, in alcune fasi della sua attività, sia costituito da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale. Inoltre è importante che ci sia un confronto costante tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento. Si organizzeranno attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che prevedano anche incontri nei quali gli utenti in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti lavorino

a stretto contatto con i “futuri” alunni. Il GLI effettuerà, inoltre, incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere gli eventuali casi, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2020 / 2021

PREMESSA

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l’individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All’interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richieda attenzioni particolari. Il nostro Piano intende agire nell’ottica del passaggio da una logica dell’integrazione delle “diversità”, ad una logica dell’inclusione intesa come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di “Tutti”.

Oggi, infatti, la definizione di “Integrazione scolastica”, sancita dalla L.517 del 1977, è stata ormai sostituita dal concetto di “Inclusione”, come suggerisce la CM n.8 del 6/3/2013 del MIUR e l’art. 1 del D.lgs. 66/2017.

Il PAI quindi, non deve essere considerato un semplice adempimento burocratico, ma piuttosto come uno strumento per definire le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’Offerta Formativa e dell’inclusione scolastica, analizzando gli elementi di positività e di criticità delle azioni messe in atto, in vista del successo formativo di tutti gli studenti.

L’approvazione da parte del Collegio dei Docenti ha l’obiettivo di :

- uniformare l'approccio educativo e didattico,
- favorire una riflessione individuale e collegiale sulle pratiche educative, sulle metodologie adottate e sui risultati ottenuti;
- condividere scelte metodologiche e valutative
- condividere i criteri di intervento formativo con le famiglie in modo trasparente ed efficace.

Il presente piano costituisce, pertanto, un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro dinamico, passibile di modifiche ed integrazioni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota prot n° 1551 del 27 Giugno 2013 e D,lgs 66/2017_Capo IV_art.8

il Piano annuale per l'Inclusività (PAI), riguarda la programmazione generale dell'attività della scuola, al fine di favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa.

Scopo del Piano annuale per l'Inclusività inoltre è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Esso è, prima di tutto, un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

ORGANI PREPOSTI ALL'INCLUSIONE

Il GLO (Gruppo di lavoro operativo)

Il GLO, gruppo di lavoro, istituito con il Decreto 66/17, è composto:

- dal Consiglio di Classe (per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari);
- "con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale" (il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- con la partecipazione "delle figure professionali specifiche interne (referente per

l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe”;

- “con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare” dell'ASL (ora ATS);
- nelle sole scuole secondarie di secondo grado, “è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità”.

Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare il processo d'inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

CHE COSA SI INTENDE PER BES

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER I BES

- Legge 104/92

La L.104/92 riguarda gli alunni con disabilità certificata e costituisce il documento cui si fa costante riferimento oltre che al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009, e alla delibera della Giunta della Regione Piemonte del 1 febbraio 2010, DGR 34-13176.

- Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico”.

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Infatti il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

- DM. 5669 del 12.07.2011,

Corredato di allegato con le "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".

Il Decreto Ministeriale individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università. Le Linee Guida presentano alcune indicazioni, per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati, nonché per utilizzare gli strumenti compensativi e per applicare le misure dispensative.

- Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).
- C.M. n°8 del 6 marzo 2013:

L'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati è deliberata da tutti i componenti del team docenti che redigono il PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

- La Direttiva ministeriale e la Circolare del 6 marzo/2013, in sostanza, estendono a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.
- L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola") art. 1, comma 7, lettera l (alunni adottati)
- Prot. n. 7443 18 dicembre 2014 - Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati .
- L. 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "Buona scuola") art. 1 lettera r - alunni non italofoni
- MIUR - febbraio 2014 -linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

- D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n.107.

LA SCUOLA CHE INCLUDE

L'Istituto Comprensivo "Don F. Mottola" di Tropea gravita su quattro comuni, precisamente Tropea, Drapia, Parghelia e Zambrone.

Conta circa 820 alunni, e comprende:

- 8 plessi di scuola per l'Infanzia (Tropea centro, Tropea Annunziata, Parghelia, Gasponi, Brattirò, San Giovanni, Daffinà e Zambrone);
- 8 plessi di Scuola Primaria (Tropea centro, Tropea Annunziata, Parghelia, Caria, Brattirò, San Giovanni, Daffinà e Zambrone);
- 3 plessi di Scuola Secondaria di I grado, (Drapia, Tropea e Zambrone).

Gli alunni con disabilità certificate sono in tutto 32. In tutto l'istituto, tra i vari ordini di scuola, sono stati individuati anche 36 alunni inseriti nei Bes, (22 nella Secondaria, 14 nella Primaria) alcuni dei quali con certificazione DSA, altri con "Svantaggio" di diversa natura, per i quali sono stati stilati PDP e previsti meccanismi di compensazione, dispensa e supporto nelle attività didattiche. Gli alunni con disabilità certificata sono affiancati da docenti di sostegno, per quelli di nuova individuazione si è seguito il corretto iter per garantire il sostegno necessario.

L'Istituto Comprensivo "Don F. Mottola" di Tropea (VV) si propone di incrementare al suo interno la cultura dell'inclusione per consentire ad ogni alunno di crescere e sviluppare le proprie potenzialità. Ogni studente è portatore di propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. L'obiettivo prioritario è l'INCLUSIVITÀ, fondata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, superando così la prospettiva di integrazione.

INTEGRAZIONE

INCLUSIONE

Riguarda il singolo alunno

Riguarda tutti gli alunni

Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto speciale

Incrementa una risposta

Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto speciale in normalità

Trasforma la risposta

Nella prospettiva I.C.F. (International Classification of functioning), che propone un approccio bio- psico-sociale, la disabilità viene definita come "la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo." (Cit. p.43 ICF).

La scuola accoglie e fa propria la didattica inclusiva e deve, quindi, andare nella direzione di una riduzione delle criticità proprie della disabilità, in particolare lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito. L'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. Solo se si personalizza l'organizzazione e l'azione educativa e didattica per tutti gli alunni, non si operano discriminazioni a danno degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale, degli alunni particolarmente dotati e di tutti i singoli alunni, ciascuno con la sua specificità.

L'IC di Tropea si adopera per rispondere ai bisogni peculiari di ognuno con l'obiettivo generale di garantire una didattica personalizzata, in particolare agli alunni più fragili:

- individuando gli aspetti di forza e di debolezza delle attività di inclusione svolte;
- elaborando il piano delle risorse da offrire e quelle da richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale;
- predisponendo progetti interdisciplinari e attività laboratoriali.

La prospettiva di inclusione si sostanzia anche con i curricula verticali per competenze e l'azione didattica che da essi deriva, curando:

- individualizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità,
- personalizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),

attraverso:

- . stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti BES;
- . interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti
- . adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- . valutazione formativa

A tal fine si ritiene indispensabile:

- l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola e/o da reperire con partecipazione a bandi (Ministero, Enti Locali, CE) e/o proposte di associazioni del territorio;
- sviluppare azioni che favoriscano l'effettivo accesso al diritto allo studio.

CHE COSA FA LA NOSTRA SCUOLA

L'IC di Tropea promuove e concretizza l'inclusione attraverso le risorse umane, le risorse progettuali interne e in collaborazione con Enti e Associazioni e dedica attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I gruppi di lavoro e le commissioni lavorano in sinergia, coordinati da funzioni strumentali e referenti.

Gli insegnanti adottano metodologie didattiche inclusive per offrire a tutti gli studenti opportunità di successo formativo. In particolare:

- curano la propria formazione e l'aggiornamento professionale e l'efficacia della comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'IC,
- promuovono una forte progettualità per la continuità fra gli ordini di scuola,



- adottano criteri di valutazione comuni e una programmazione collegiale,
- implementano un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi,
- pongono particolare attenzione alla valutazione formativa (che valorizza il percorso e il processo di apprendimento di ogni alunno) e delle competenze;
- implementano l'uso delle tecnologie (computer portatile per la video scrittura in classe, software specifici per DSA, uso di strumentazioni informatiche ad accesso facilitato, LIM, libri digitali, audiolibri..) di metodologie didattiche innovative;
- utilizzano i laboratori presenti nella scuola organizzando gli spazi in modo funzionale;
- predispongono le attività in modo personalizzato/differenziato, in classe, in piccolo gruppo, individualmente;
- favoriscono le attività di peer-tutoring, cooperative learning...

L'azione inclusiva si realizza anche attraverso:

- l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola ;
- l'accoglienza degli studenti BES iscritti all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno e la prima alfabetizzazione degli studenti non italofoni;
- la progettazione di percorsi personalizzati che valorizzano le potenzialità degli alunni e i loro interessi;
- la presa in carico degli alunni BES da parte dei consigli di classe/team per mezzo di una progettazione di percorsi individualizzati e lo sviluppo di una didattica per l'inclusione;
- la realizzazione di laboratori in piccolo gruppo per il potenziamento/recupero delle strumentalità di base;
- il monitoraggio in itinere del percorso dell'alunno nei vari ordini di scuola;

I Progetti e Percorsi interdisciplinari sia interni sia in collaborazione con Enti, Associazioni esterni, sono rivolti agli studenti, alle famiglie, agli insegnanti.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il Dirigente :

Convoca e presiede il GLI e il GLO. Viene informato dal referente per l'inclusione, dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

Il referente per l'inclusione:

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

I consigli di classe/interclasse/intersezione:

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

La famiglia:

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Se necessario si attiva per sottoporre il bambino a visita specialistica. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione per quanto di sua competenza.

Il coordinatore BES:

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia. Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia/ Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PDP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva. Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola in

merito ai BES.

ASL:

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Si intendono promuovere iniziative di aggiornamento in merito alle nuove direttive sui BES, agli alunni con DSA e alle nuove didattiche multimediali offerte dalla presenza di LIM e tablet. Oltre ai corsi di formazione e di aggiornamento, si prevede di effettuare incontri con esperti in metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione, ed attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe. E' prevista la creazione di un archivio digitale e/o cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola

Alla base del Piano di Inclusività deve esistere un modello di flessibilità che vede protagonisti soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe

Vengono realizzati anche interventi di sostegno/supporto esterni alla scuola.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO/SUPPORTO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sul territorio dei diversi comuni che fanno parte dell'istituto non ci sono strutture che accolgano i bambini con sostegno fuori dall'orario scolastico. Nell'ambito provinciale operano due centri per soggetti con autismo (a Nicotera ed a Vibo Valentia), e la Casa di Carità, a Vibo Valentia, dove i ragazzi in difficoltà possono seguire terapie riabilitative, logopediche e psicomotorie. La scuola comunque si organizza in modo tale da permettere ad ogni alunno disabile di poter frequentare anche in orario scolastico le necessarie terapie riabilitative.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali...).

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione con i genitori è di fondamentale importanza per poter attuare strategie significative; è, quindi considerato fondamentale promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI, PEP o PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

DIDATTICA

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'alunno è protagonista del proprio apprendimento a prescindere dalle sue potenzialità,

capacità o limiti. Il GLI avrà cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. Si cercherà di stimolare l'apprendimento di ciascuno, individuando gli strumenti compensativi o dispensativi necessari. Si stimoleranno attività di gruppo e apprendimenti cooperativi. Il compito del Docente, come indicato dalle Indicazioni Nazionali, consiste nella promozione degli apprendimenti negli alunni mediante l'utilizzo di strategie, metodi, procedure, contenuti e strumenti. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (LIM, tablet, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

VALUTAZIONE

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti dovranno tener conto della situazione di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili per quanto possibile, a quelle del percorso comune (interrogazioni programmate, interrogazioni di gruppo, verifiche scritte, test a risposta multipla, compiti di realtà). Si stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari insieme all'insegnante di sostegno, definendo gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Ulteriori strumenti di valutazione poi saranno rappresentati da schede strutturate per i monitoraggi delle competenze sociali e civiche e dei comportamenti, da somministrare all'inizio ed alla fine dei percorsi formativi e di ogni anno scolastico.

PROGETTI

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

All'inizio dell'anno scolastico si valuteranno, oltre alla disponibilità degli insegnanti dell'Istituto

Comprensivo, Progetti esterni ed Enti per poter attuare percorsi educativi significativi per gli alunni, ampliando così sempre più l'offerta formativa del nostro istituto. Si continuerà e si rafforzerà un rapporto già esistente con le Associazioni del territorio in progetti di inclusione sociale attraverso protocolli di intesa

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per la continuità verticale, che organizza attività e progetti dedicati alla continuità verticale e trasversale (Progetto Accoglienza, Progetti Tempo Pieno). Per favorire l'inclusività in ogni segmento dell'istituto, è auspicabile che il GLH, in alcune fasi della sua attività, sia costituito da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale. Inoltre è importante che ci sia un confronto costante tra il GLH ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento. Si organizzeranno attività didattiche in forma di laboratorio-ponte, relative a temi disciplinari condivisi, che siano portate avanti contemporaneamente nei tre ordini di scuola, ma che prevedano anche incontri nei quali gli utenti in uscita da un ordine di scuola possano lavorare con quelli dell'ordine successivo e momenti in cui i "futuri" docenti lavorino a stretto contatto con i "futuri" alunni. Il GLH effettuerà, inoltre, incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere gli eventuali casi, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

La verticalizzazione del curriculum sarà realizzata, inoltre, grazie ad un Protocollo di intesa con l'IIS di tropea, attraverso attività di continuità e di orientamento in uscita per gli alunni della scuola secondaria di I grado (Progetto disabilità e orientamento).

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITÀ PROPOSTI A.S. 2021-2022

Area di processo : Inclusione (descrizione dell'obiettivo di processo)

Rendere maggiormente efficiente la collaborazione della scuola con i servizi esterni e con le famiglie per una sempre più efficace condivisione dei percorsi pedagogici e didattici intrapresi.

Implementare la valutazione per competenze e la riflessione sugli esiti rafforzando la didattica inclusiva e innovativa (metodologia) anche attraverso la costante formazione dei docenti e l'uso delle nuove tecnologie.

Organizzazione di corsi di aggiornamento/formazione su: problematiche legate ai temi del disagio, delle difficoltà relazionali e di apprendimento; innovazioni metodologiche e strategie didattiche.

Contributo degli obiettivi di processo al raggiungimento delle priorità (esiti degli studenti).

Intensificare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie anche per mezzo dell'intervento di mediatori.

La formazione e la comunicazione tra docenti, unitamente all'attuazione di metodologie didattiche e strategie a carattere inclusivo, la valutazione formativa e per competenze favoriranno il raggiungimento delle priorità descritte e il raggiungimento degli esiti di apprendimento in un'ottica di costante miglioramento.

Le strategie di valutazione sono coerenti con la programmazione individualizzata e personalizzata tramite l'adeguamento delle prove di verifica della classe o del gruppo alle capacità del singolo alunno (valutazione formativa).

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA

Il flipbook allegato contiene la valutazione per competenze, la progettazione di educazione civica e la progettazione educativa di religione cattolica, nonché la materia alternativa all'IRC

<https://flipbookpdf.net/web/site/>



[558b030854e8c97381b231ef05b241c6cfb0ae4c202112.pdf.html](#)

PROGRAMMAZIONE LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA

In allegato la programmazione didattica educativa di lingua inglese per la scuola primaria

ALLEGATI:

Inglese-progettazione annuale.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

QUADRI ORARIO

INFANZIA

GASPONI	BRATTIRO'	CARIA	PARGHELIA	CARMINE	ANNUNZIATA	DAFFINA'	SAN GIOVANNI	ZAMBRONE
Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40 ore	Tempo normale tempo pieno	Tempo normale tempo pieno	Tempo normale tempo pieno

SCUOLA PRIMARIA

BRATTIRO'	CARIA	PARGHELIA	TROPEA	ZAMBRONE	DAFFINA'	SAN GIOVANNI
tempo pieno di 40 ore	tempo pieno di 40 ore	tempo prolungato di 30 ore	tempo pieno di 40 ore	tempo prolungato di 30 ore	tempo prolungato di 30 ore	tempo prolungato

settimanali	settimanali	settimanali	settimanali	settimanali e tempo pieno di 40 ore settimanali	settimanali	di 30 ore settimanali
-------------	-------------	-------------	-------------	--	-------------	--------------------------

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TROPEA tempo normale di 30 ore settimanali (ad indirizzo musicale)	DRAPIA - SANT'ANGELO tempo normale di 30 ore settimanali	ZAMBRONE tempo normale di 30 ore settimanali (ad indirizzo musicale)
---	--	---

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

Scuola Primaria 40 ORE (tempo pieno)

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
------------------------	-----------------------

ITALIANO	8
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
EDUCAZIONE IMMAGINE	2
ED. CIVICA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
MENSA	5

CLASSI TERZA QUARTA QUINTA

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	8
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
EDUCAZIONE IMMAGINE	2
ED. CIVICA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
MUSICA	2

EDUCAZIONE MOTORIA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
MENSA	5

Scuola Primaria 30 ORE

CLASSI PRIME

CLASSI

SECONDE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETT.	DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETT.
ITALIANO	8	ITALIANO	7
STORIA E CITTADINANZA	2	STORIA E CITTADINANZA	2
GEOGRAFIA	1	GEOGRAFIA	1
ED. CIVICA	1	ED. CIVICA	1
EDUCAZIONE IMMAGINE	2	EDUCAZIONE IMMAGINE	2
MATEMATICA	7	MATEMATICA	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	SCIENZE E TECNOLOGIA	2
MUSICA	2	MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	EDUCAZIONE MOTORIA	2
INGLESE	1	INGLESE	2
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2

CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
------------------------	-----------------------

ITALIANO	7
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ED. CIVICA	1
EDUCAZIONE IMMAGINE	1
INGLESE	3
RELIGIONE CATTOLICA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2

Nei plessi a tempo pieno, le restanti ore necessarie a completare l'orario settimanale dei docenti sono destinati ad approfondimento/disponibilità/mensa.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

L'EDUCAZIONE CIVICA

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario che non pu essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. tra essi è individuato un docente con compiti di coordinamento.

PROSPETTO ORARIO ANNUALE ED. CIVICA DELLE VARIE DISCIPLINE-SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	5
STORIA/GEOGRAFIA	5
MATEMATICA	1
SCIENZE	3
INGLESE	4
TECNOLOGIA	4
ARTE	3
MUSICA	2

EDUCAZIONE FISICA	3
RELIGIONE	3
TOTALE ORE	33 ANNUE

PROSPETTO ORARIO ANNUALE ED. CIVICA DELLE VARIE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIO I GRADO

LETTERE	11 ORE (4 ITALIANO, 4 STORIA, 3 GEOGRAFIA)
MATEMATICA E SCIENZE	7 ORE
INGLESE	3 ORE
TEDESCO O FRANCESE	2 ORE
TECNOLOGIA	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	2 ORE
SCIENZE MOTORIE	2 ORE
MUSICA	2 ORE
RELIGIONE	2 ORE

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. A tal fine il CURRICOLO del nostro Istituto deve garantire, seguendo un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale e che dalla scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, passando dalla scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di FINALITA' che sono espresse per ogni ordine di scuola.

Per la scuola dell'infanzia le finalità principali sono quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, avviandoli alla

cittadinanza; per la scuola del primo ciclo la finalità è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. -

Il progetto di Istituto comune ai tre ordini di scuola, nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche. Esso prende l'avvio dalle indicazioni date dall'atto di indirizzo del DS, dal quale si sono dedotte tre aree tematiche principali (educazione permanente, digitalizzazione, inclusività) su cui si impernia il progetto di istituto verticale.

Il progetto dell'Istituto Comprensivo di Tropea "NOI: COLLABORIAMO PER COSTRUIRE" proposto dal Collegio dei Docenti dall'esigenza formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali, si va ad esaurire con l'anno scolastico in corso (20/21). Il lavoro in questi anni si è articolato ponendo l'accento sull'ambiente circostante alla scuola, inteso in senso ampio nella sua dimensione socio-culturale, antropologica, economica, urbanistica, ed è stato occasione e opportunità per conoscere la storia patria, le tradizioni, i linguaggi artistici delle comunità in cui vivono gli scolari. La produzione finale potrà espressa sotto forma di ebook piuttosto che di giornalino di classe, di rappresentazione scenica o articolo di giornale, di fumetto o racconto letterario, ad ogni modo, consentirà alla scuola di "narrare" l'ambiente circostante in modo originale e creativo, anche in un confronto dinamico e funzionale con altre scuole della regione. Il progetto, parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto comprensivo di Tropea, favorisce l'integrazione e la piena inclusività di tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli svantaggiati (disabilità e Bisogni educativi speciali; stranieri); infatti il presente progetto oltre ad avere la finalità di "educare" al rispetto del proprio territorio/ambiente e alla legalità si pone anche quella di coinvolgere e rendere protagonisti tutti gli alunni e le loro famiglie anche quelli con particolari disagi (immigrati comunitari ed extracomunitari), favorendo attività di partecipazione, condivisione, consapevolezza dell'attuazione di regole valide per essere cittadini consapevoli, oltre che favorire scambi e rapporti socio-ambientali in generale. Oltre all'obiettivo di educare, il progetto si candida ad essere un cardine contenutistico su cui far dipanare, ampliare e sviluppare l'intera, o parte, della programmazione curricolare ed extracurricolare, fornendo una tematica ad ampissimo raggio applicativo, potendo abbracciare tutte le aree e gli Assi disciplinari predisposti nel PTOF d'Istituto, oltre che trovare spazio ed applicazione nelle attività integrative per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. La scuola intende coinvolgere associazioni e professionisti operanti sul territorio che forniscano assistenza agli alunni, alle famiglie, ai

docenti e prestino opera di conoscenza, consulenza, formazione.

ALLEGATI:

Piano_Annualeoggi-5.pdf

COMPETENZE DI BASE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; diversifica punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

COMPETENZE DI BASE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L' alunno:

ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese; ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali; ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

COMPETENZE DI BASE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI
ISTRUZIONE

Lo studente

al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO SICUREZZA 21-22

Il progetto, espressione della commissione sicurezza i cui componenti sono stati individuati dal collegio dei docenti n.1 del 04/09/2020 parte dalla situazione emergenziale in atto (virus covid 19) e prevede di agire su più aree coinvolgendo tutti i plessi dell'IC. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi: 1) area sicurezza (riconoscere e prevenire il virus); 2) Sicurezza a scuola (pericolo incendi e terremoti); 3) Sicurezza a casa; 4) Sicurezza in strada; 5) Sicurezza del territorio e durante il tempo libero. Sarà improntato su attività partecipative in

cui gli attori saranno i bambini (simulazioni, role play, role making, role talking e giochi vari in base all'età degli alunni). Ciascun consiglio di classe /interclasse /intersezione valuterà le attività da svolgersi all'interno del proprio plesso in base alla fascia d'età dei bambini. Sviluppo delle competenze sociali favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili, ispirati al rispetto della regole comuni e della convivenza civile

PROGETTO ORCHESTRA GIOVANILE 21/22

Il Progetto Orchestra giovanile, offerto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, è già radicato all'interno dell'Istituto. Esso si propone di coinvolgere tutti gli studenti che sono iscritti all'indirizzo musicale in attività orchestrale. Il progetto mira a valorizzare al massimo il piano dell'offerta formativa della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale attraverso la promozione di attività e manifestazioni pubbliche anche in collaborazione con le Istituzioni locali. Un progetto che rappresenta un'attività culturale incentrata sulla partecipazione attiva dei ragazzi e fondata sul principio della cultura come servizio in grado di raggiungere tutti attraverso proposte mirate in grado di generare forme di collaborazioni importanti tra le istituzioni culturali cittadine e le realtà scolastica, dove quotidianamente, si portano avanti le più significative pratiche di inclusione. Si tratta di momenti particolarmente interessanti per l'accrescimento culturale e didattico musicale: saranno appuntamenti in cui gli studenti faranno musica insieme in un clima di confronto, inclusione e partecipazione attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere in modo sistematico e con piacere a suonare uno strumento, crescendo nello sviluppo delle competenze musicali individuali e soprattutto di gruppo. Accrescere l'autonomia e il senso di efficacia, sviluppando confidenza in se stessi e nelle proprie capacità di fare, nel rispetto dell'altro. Completare il percorso di crescita umana e culturale dello studente con un'esperienza che agisce su aspetti della personalità e della affettività. Godere della ricchezza espressiva e comunicativa dell'esecuzione musicale di gruppo. Accrescere il senso di partecipazione/ appartenenza al gruppo. Promuovere l'espressività valorizzando il contributo personale e creativo di ognuno. Avere un' Orchestra dell'Istituto, che possa rappresentarlo nei momenti importanti della vita scolastica, anche al di fuori del territorio. Competenze attese: Sviluppare abilità e competenze in merito alla pratica della musica d'insieme e nello specifico del proprio strumento. Crescere nella capacità di ascolto e attenzione, e nell'affinamento dell'orecchio interno.

PROGETTO "GIORNALISTI IN ERBA"

Il Progetto è rivolto ai bambini della scuola Primaria di Tropea. Questo progetto è abbinato ad un'idea progettuale da realizzare in partnership con l'ente comunale. Il comune di Tropea, che ha sempre prestato particolare attenzione alla scuola del proprio territorio, in questo particolare anno scolastico, caratterizzato dall'emergenza Covid 19, ha destinato una piccola quota del proprio bilancio ad attività con valenza educativa e formativa. La proposta progettuale che diverrà un concorso annuale con vari premi ai piccoli vincitori, prevede di far scrivere degli articoli giornalistici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- approfondire il tema della cittadinanza attiva
- fornire informazioni chiare e precise circa le istituzioni alla guida della ue
- generare una scoperta del panorama europeo come fonte di opportunità
- per il proprio futuro
- favorire la diffusione di una metodologia educativa, innovativa ed efficace
- assumere e mantenere un atteggiamento di ascolto attivo nelle diverse situazioni comunicative
- ricavare e produrre informazioni utili alla comprensione del fenomeno
- storico da documenti di diversa natura

Competenze attese Riconoscere e praticare il valore del rispetto dell'opinione altrui e acquisire la consapevolezza di essere parte attiva di una comunità

PROGETTO DIRITTO ALLO STUDIO

L' Istituto Comprensivo Statale "Don F. Mottola" di Tropea opera su un territorio vasto che presenta aspetti diversi sotto il profilo naturalistico e geomorfologico, ma che tuttavia è abbastanza omogeneo per tradizioni e cultura; ha un'estensione di circa 80 Km² e comprende 3 Comuni: Tropea, Parghelia e Drapia. L'Istituto è formato dalle scuole Secondarie di Primo Grado di Tropea e di Sant'Angelo di Drapia, dalle scuole dell'Infanzia e Primaria di Tropea, Parghelia, Brattirò, Caria e Gasponi. La sede centrale si trova a Tropea in Viale Coniugi Crigna. L'Istituto è anche sede di un Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione degli Adulti -sede territoriale -dipendente dal C.P.I.A. di Vibo Valentia. Le scuole comprendenti l'Istituto Comprensivo "Don F. Mottola sono situate a: -Tropea (Scuola secondaria di I grado, Scuola Primaria Centrale, Scuola Infanzia Carmine, Scuola Infanzia Annunziata); -Drapia (Scuola secondaria di I grado); -Brattirò (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia); -Gasponi (Scuola dell'Infanzia); -Caria (Scuola Primaria); -Parghelia (Scuola Primaria e dell'Infanzia); -Zambrone (Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado); -San Giovanni di Zambrone (Scuola dell'Infanzia; Scuola Primaria); -Daffinà (Scuola dell'Infanzia; Scuola Primaria). Le scuole interagiscono con una comunità sociale eterogenea,

accogliendo allievi che provengono dal centro urbano, dalle zone periferiche e dai comuni limitrofi. Gli allievi che frequentano tutte le scuole dell'istituto provengono da realtà socio-economiche e culturali diverse, sono sostenuti in generale da interesse e motivazione per lo studio condivisi anche dalle famiglie, nonostante ci siano dei rapporti relazionali familiari talvolta molto problematici. La scuola riesce a garantire il successo formativo degli alunni ad essa affidati, grazie all' incisivo intervento dei docenti che adottano strategie individualizzate determinate da proficui scambi e dal costante monitoraggio dell'andamento didattico degli studenti. Inoltre, la scuola non perde studenti da un anno all'altro, tranne singoli alunni che si spostano per motivi familiari. La nostra scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso innanzitutto l'accoglienza, il sostegno alle famiglie, l'interazione con le stesse, interventi periodici con l'equipe socio-psico-pedagogica. L'azione didattica si esplica nella formulazione del PEI, alla stesura del quale partecipano tutti gli insegnanti di classe, utilizzando metodologie di didattica inclusiva. Tra le tante decisioni assunte, l'Istituto ha aderito in tutta la sua complessità alla Circolare Ministeriale la n° 8 del 6 marzo 2013, con cui si dà concretezza ed attuazione, nel senso di una nuova riorganizzazione scolastica, ai BES (Bisogni Educativi Speciali). La nostra scuola realizza, inoltre, progetti di accoglienza per alunni stranieri, corsi di alfabetizzazione della lingua italiana e attività extracurricolari con tematiche interculturali.

Obiettivi formativi:

Favorire l'inserimento e l'integrazione dell' alunno diversamente abile nel contesto scolastico. Accrescere l'efficacia del processo insegnamento- apprendimento. Favorire l'autonomia personale di ciascun alunno/a e la sua autostima. Favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni/e diversamente abili. Facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali. ·Prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici. Fornire stimoli adeguati, tenendo presente i bisogni formativi di ciascun alunno/a. Sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri. Favorire la socializzazione con i compagni. Adottare metodologie specifiche per favorire l'integrazione e inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici, l'utilizzo di tecnologie didattiche e multimediali quali ad esempio: computer, sensori, LIM, hardware, software specifici e ulteriori ausili. ·Instaurare un rapporto di interscambio tra il personale scolastico, la famiglia e gli operatori socio-sanitari. ·Favorire nella comunità scolastica la crescita di valori di solidarietà, rispetto della dignità, tolleranza e valorizzazione delle differenze. Promuovere la corresponsabilità/condivisione del progetto da parte di tutti gli attori del servizio scolastico, dai docenti al personale ATA, ai genitori. Collaborare in sinergia con i servizi e le agenzie del territorio per costruire un'osservazione più adeguata.

Struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto Per il funzionamento del progetto saranno impegnati tutti i docenti specializzati per le attività didattiche di sostegno, i docenti curricolari, il personale ATA, l'equipe socio-pedagogica, il Dirigente Scolastico.

PROGETTO BIODIVERSITÀ "UN ALBERO PER IL FUTURO" 20-21/21-22

Il progetto è rivolto alle scuole primarie. Gli studenti avranno la possibilità di incontrare esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità. Il progetto ha la durata di tre anni. Questo percorso vuole far conoscere i tesori naturali del nostro Paese e lasciare una segno verde di speranza nel mondo, aumentando il livello italiano di biodiversità. Per l'anno scolastico 21/22 il progetto vede come protagoniste la classe 4A di Tropea in collaborazione con le altre classi parallele di Tropea e tutto il plesso di Parghelia. Il progetto prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di piantine prelevate dal famoso ficus di Giovanni Falcone cresciuto nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia. Legata a ciò si prevede una manifestazione dedicata alla legalità del 23 maggio 2022. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi: Ognuna delle tre annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. In particolare, sarà così differenziato: 1. un albero per il futuro 2020-21: 130mila ettari di biodiversità e un albero in più per il futuro! 2.un albero per il futuro 2021-22: alla scoperta degli habitat vicini e come incrementarli 3. un albero per il futuro 2022-23: la biodiversità intorno a te.. e il nostro bosco diffuso Competenze attese: Il progetto consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Attività. 20 settembre 2021 geolocalizzazione delle piante e piantumazione delle stesse nel cortile della scuola di Tropea Centro • 29 settembre 2021 geolocalizzazione delle piante e piantumazione delle stesse presso il parco giochi Peter Pan del comune di Parghelia • 30 settembre 2021 webinar "un albero per il futuro: educare alla natura per un futuro sostenibile" • • 23 maggio 2022 giornata della legalità

PROGETTO IL FILO D'ARIANNA 20/21-21/22

Questo progetto nasce per ovviare e cercare di risolvere una criticità dell'organizzazione scolastica dovuta alle assenze dei docenti. Si intende sviluppare un repertorio di attività che possano andare bene in tutte le classi, da svolgere nelle ore di supplenza, in modo che

quelle ore non siano "perse", ma diventino un'occasione di conoscenza. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi: Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno, nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate. - sviluppare la capacità di collaborare, comunicare, dialogare - educare alla solidarietà e alla tolleranza - formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione - formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI Gruppi classe Interno Risorse Materiali Necessarie: Laboratori: Con collegamento ad Internet Disegno Informatica Lingue Multimediale Musica Aule: Aula generica

PROGETTO LA MUSICA E GLI STRUMENTI MUSICALI, LINGUAGGIO ED ESPRESSIONE DI UN POPOLO 20/21 - 21/22

Il Progetto "La Musica e gli strumenti musicali, linguaggio ed espressione di un popolo" è sempre rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado e primaria. E' un progetto di alfabetizzazione musicale e studio del territorio attraverso gli strumenti musicali tipici. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivi formativi Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica, di curiosità e successivamente di analisi dei suoni e degli elementi che ne costituiscono il linguaggio. Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativa espressiva sia nel parlare che nel cantare. Sviluppare la capacità di intonare i suoni compresi nella naturale estensione tonale. Sviluppare la capacità di manipolare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo. Eseguire brani utilizzando la Lira Calabrese, la Chitarra Battente, la Zumbettana, il Tamburello, la chitarra folk e classica, il basso, il lirone nonché strumenti già conosciuti dai partecipanti. Competenze attese 1) Promuovere l'educazione musicale popolare nelle nuove generazioni. 2) Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed artistiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3) Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. 4) Potenziare le attitudini canore e musicali. 5) Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione particolari, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. 6) Promuovere la cooperazione con famiglie, enti, associazioni e istituzioni locali.

PROGETTO LEGAMBIENTE 20/21- 21/22 20/21

Si conclude sabato 9 ottobre 2021 con la giornata di pulizia della Pineta di Tropea la seconda edizione dell'iniziativa "Puliamo il tuo parco", la campagna di sensibilizzazione alla cura del verde lanciata da Vallelata e Legambiente e giunta alla seconda edizione. Obiettivi formativi e competenze attese Sensibilizzare alla cura e alla salvaguardia del territorio; Prestare un'attenzione prioritaria ai problemi legati al degrado ambientale ed urbanistico delle città e al nesso tra economia e ambiente; Educare ad un interesse costante per i temi dell'educazione e della formazione dei cittadini;

Approfondimento vedi. "Vivi il Borgo dei borghi" A.S. 21/22 Il Comune di Zambrone coinvolge le scuole del territorio, in collaborazione con Legambiente, nell'iniziativa "Puliamo il mondo" al fine di valorizzare e conservare l'ambiente in cui viviamo.

FORMARE PER CRESCERE 20/21-21/22 (DEL. 94)

E' un progetto di rete che coinvolge 18 scuole ed è destinato agli studenti della scuola secondaria di I grado da svolgersi online con i ragazzi in presenza nelle proprie scuole. Sono previste 6 tipologie di corsi: 1) apprendiamo 2) estetica 3) chef 4) arti figurative 5) dance 6) informatica. Il progetto prevede figure di tutor interni ed esperti esterni e un esperto educatore con una laurea specifica in sociologia. Obiettivi formativi e competenze attese E' un progetto per contrastare la dispersione scolastica e opera in un'ottica sistemica con famiglie, insegnanti ed enti. Il progetto intende sviluppare negli studenti un nuovo senso di riappropriazione della scuola e più in generale del bene pubblico

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE 21-22

E' un progetto rivolto ai bambini della scuola primaria allo scopo di incrementare i prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza di una sana alimentazione. Obiettivi formativi e competenze attese Il programma prevede la realizzazione di giornate a tema: visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione. Gli obiettivi formative e le competenze attese sono i seguenti: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

PIANO SCUOLA ESTATE 2021 - UN PONTE PER IL NUOVO INIZIO

L'istituto con delibera 76, a maggioranza, aderisce al piano estate avviando per i mesi estivi interventi educativi che rappresentino una risposta alle difficoltà emerse nel periodo della pandemia e nello stesso tempo con lo scopo di valorizzare le buone pratiche e le esperienze innovative nate proprio durante l'emergenza. Obiettivi formativi e competenze attese
Recuperare la socialità e rafforzare gli apprendimenti usufruendo dei laboratori per il potenziamento delle competenze, di attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità e sulla sostenibilità, sulla tutela ambientale

PARTECIPAZIONE BORSA DI STUDIO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUARTE DELLA SCUOLA PRIMARIA. ASSOCIAZIONE "CULTURE A CONFRONTO" A.S. 20/21-21/22

La borsa di studio intitolata "I luoghi dell'uomo è diretta agli alunni frequentanti le classi quarte della scuola primaria ed ha lo scopo Conoscere la propria cultura e costruire competenze interculturali per vivere consapevolmente in un mondo globalizzato". Le classi interessate potranno partecipare con attività creative e formative diverse. Il percorso si concluderà con la cerimonia di premiazione (del. 72) Obiettivi formativi e competenze attese
La partecipazione alla borsa di studio è legata alla valorizzazione di alcuni aspetti delle tradizioni locali in un'ottica interculturale e globale

"REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID 19". (PON ESTIVI); A.S. 20/21-21/22

Il nostro Istituto ha deliberato per perseguire i seguenti Obiettivi specifici 10.1, 10.2 E 10.3 attivando i modulo relativi alle Azioni 10.1.1 e 10.2.2 E 10.3.1. : Educazione motoria, sport e gioco didattico; Musica e canto Arte, scrittura creativa, teatro Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica, scienze, tecnologia, etc.) Possono partecipare alle suddette iniziative formative le classi che rientrano nel primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di primo grado); Obiettivi formativi e competenze attese
In un contesto, in cui la pandemia ha richiesto alle scuole italiane, alle famiglie e agli allievi un forte impegno volto a garantire continuità al processo formativo.; in tale contesto il MIUR attraverso una serie di azioni e sotto-azioni vuole supportare le istituzioni scolastiche per ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si possono essere verificate a seguito della crisi sanitaria in corso. Pertanto si cerca di migliorare le competenze

di base volte a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli allievi, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio».

PROGETTO PLURICLASSI DI QUALITÀ A.S. 20/21-21/22

L'attività progettuale si propone lo sdoppiamento della pluriclasse 1/3 di Zambrone, per alcune ore settimanali, utilizzando ore eccedenti di insegnamento incentivate con il fondo per la valorizzazione docenti (art.88 c.2 lettere A del CCNL 2007) di cui all'art. 47 lettera a /1 del Contratto collettivo integrativo d'Istituto siglato dalla RSU della scuola e dagli OO.SS il 26/11/2020 fino a un massimo di 50 ore. Obiettivi formativi e competenze attese Il presente progetto nasce per valorizzare la qualità della pluriclasse al fine di ottimizzare il lavoro in relazione al curriculum di ogni singola classe facente parte della pluriclasse.

PROGETTI EX LEGGE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A.S 20/21 - 21/22

Si tratta di due progetti relativi al piano comunale di diritto allo studio Legge regionale 27/85: 1) " Progetto Biblioteca di classe" per la promozione della lettura nelle classi con lo scopo di far percepire il libro come mezzo personale di auto scoperta e di identificazione positiva; 2. Progetto "Tutti a scuola" la cui finalità è quella di assicurare l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni disabile e il processo formativo che comprende lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Obiettivi formativi e competenze attese Tali progetti, dunque, intendono promuovere interventi mirati e finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio culturale che limitano la frequenza e l'adempimento dell'obbligo scolastico.

PROGETTO LEGALITÀ E CITTADINANZA (COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE LIBERA) 20/21-21/22

Il progetto è incluso nel progetto legalità a.s. 20/21 incontro via meet con referente provinciale dott. Borello di Libera, due volontarie e il papà di un ragazzo ucciso per sbaglio dalla mafia (Filippo Ceravolo) Anno scolastico 21-22 La scuola ha un ruolo fondamentale nel diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile. "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo

consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie..." Inoltre l'Agenda 2030 delle NU - 2016 evidenzia tra gli obiettivi la necessità di garantire a tutti i discenti un'educazione volta ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura della sostenibilità. Promuovere l'acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva significa, anche, rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e negli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana. La scuola è dunque un ambiente di apprendimento privilegiato. Del resto la prima istituzione con cui ci confrontiamo è la scuola. Il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti. Le prime "leggi" che ci insegnano a rispettare sono quelle legate alla disciplina scolastica. Ecco perché la scuola è il terreno adatto per parlare di legalità. La scuola è un contesto organizzato nel quale le regole comportamentali e i ruoli sono altamente formalizzati. Anche gli insegnanti, non solo gli studenti, devono rispettare regole precise. A scuola ciascuno comprende di avere diritti e doveri, impara a rispettare la libertà degli altri, le regole sono condivise quando comprese nel loro significato più assoluto, quello del rispetto della dignità di tutti. La scuola oggi, quindi, più che mai, è chiamata alla formazione di cittadini protagonisti della vita sociale, in una dimensione europea e mondiale, quindi ha la responsabilità di contribuire alla coesione sociale attraverso l'attenzione alle differenze tra generazioni, generi, etnie, lingue, religioni e culture. Molti contenuti oltre che buone pratiche sono comprese nel settore del curricolo di storia, tuttavia, le Indicazioni sottolineano con fermezza l'aspetto trasversale dell'insegnamento e pertanto tutti i docenti dei tre ordini sono inviati a inserire attività di pertinenza nelle loro programmazioni. Per tale motivo l'Educazione alla legalità nel nostro Istituto assume una funzione cardine nel complesso della progettazione didattica curricolare divenendo uno snodo trasversale ben integrato nel curricolo verticale, attraverso spazi ed agganci contenutistici ceduti dalle discipline, e con un ruolo fondamentale nella dimensione formativa e cognitiva. Si intende così diffondere negli allievi una cultura del rispetto delle regole che rende liberi, capaci di scegliere e di assumere le proprie responsabilità nella vita individuale e sociale attraverso l'acquisizione di una cittadinanza consapevole e attiva per una convivenza civile all'insegna della pace e della giustizia. Ma tutto deve partire dall'esempio concreto. Si è, infatti, fermamente convinti il nostro istituto, attraverso i propri docenti, diviene presidio di legalità quando è credibile nella sua funzione educativa; quando è in grado

di proporre modelli positivi di comportamento nella tutela dei diritti e dell'esercizio di cittadinanza attiva; quando sviluppa un'etica della responsabilità implicando l'impegno a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Il compito dei docenti allora è quello di innestare in ciascun allievo il seme del rispetto delle regole perché maturi e diventi stile di vita basato su concetti portanti e ineludibili. Vivere la legalità è vivere il valore della regola come strumento di libertà, di coinvolgimento e di progresso civile, ma anche garanzia affinché le differenze di ognuno, arricchimento per tutti, si livellino di fronte alle norme. Vivere la legalità è consapevolezza che non vi sono scorciatoie nella vita e che la via più breve, ma insidiosa, ha sempre un prezzo alto che prima o poi dovrà essere pagato. Vivere la legalità è credere nelle istituzioni e crescere nella partecipazione democratica. Vivere la legalità significa accettarla, farla propria, accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana. Vivere la legalità vuol dire condividerla, riconoscendo che dimensione costitutiva della persona è la relazione con l'altro, con la comunità più vasta che ognuno contribuisce a realizzare con la propria libertà, partecipazione e responsabilità. Educarsi alla legalità è dunque il passaporto per la vera cittadinanza, nutrito dalla necessità di dare qualcosa di sé per collaborare al bene comune cui tutti dobbiamo aspirare. Il percorso di Legalità e Cittadinanza attiva viene elaborato e realizzato in prospettiva verticale sulla base dei bisogni realmente espressi dall'utenza. Saranno affrontati i seguenti temi di grande attualità e in linea con le indicazioni ministeriali: • Contrasto al bullismo e al cyberbullismo in collaborazione con esperti esterni . • Conoscenza diretta delle istituzioni a partire da quelle locali per favorire la cittadinanza attiva. • Rispetto di norme e regolamenti in collaborazione con l'associazione Libera. • Rispetto e difesa dell'Ambiente in collaborazione con Legambiente. • Rispetto e difesa degli animali in collaborazione con la LAV (Lega anti vivisezione).

Obiettivi formativi e competenze attese.

L' offerta formativa che viene proposta ha come filo rosso una speranza, condivisa da tutti i docenti: formare coscienze per risanare comportamenti e relazioni e per indurre ad operare scelte che migliorino il tessuto sociale così che al posto dell'iniquità, della corruzione, della mentalità mafiosa, della paura, dell'egoismo, la giustizia, l'empatia e comportamenti prosociali guadagnino spazio, si radichino e trionfino sempre e ovunque. Finalità generali: • Educare al rispetto contrastando il linguaggio dell'odio • Formare alla cittadinanza attiva e alla cultura civica. • Educare alla consapevolezza che la norma è codificazione di valori sociali. • Sviluppare e rafforzare la fiducia nelle istituzioni. • Prevenire e contrastare il disagio e le devianze giovanili sviluppando il senso etico. • Sensibilizzare i colleghi, gli alunni e le famiglie al

progetto rendendoli partecipi del significato delle esperienze proposte. • Promuovere le relazioni tra pari nel gruppo sviluppando la capacità di comunicazione e di collaborazione facilitando l'inclusione. • Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria comunità scolastica e locale. • Far raggiungere le competenze previste. Obiettivi generali: • Comprendere l'importanza del rispetto di persone, luoghi ed opere, della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza • Conoscere regolamenti e codici a vari livelli nonché diritti e doveri • Conoscere istituzioni, forze dell'ordine, enti ed associazioni • Comprendere l'importanza delle figure preposte all'applicazione delle regole considerandone funzioni e valore in ambito sociale • Acquisire, potenziare ed ampliare il pensiero critico • Porsi problemi e trovare possibili soluzioni • Assumere comportamenti corretti, responsabili e propositivi • Intervenire e prendere decisioni nel rispetto dei valori democratici • Accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, interpretarli criticamente e interagire con essi, comprendendo ruolo, funzioni, pericoli. • Partecipare in modo responsabile e costruttivo alle attività proposte • Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico • Implementare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico • Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

PROGETTO MONITOR (EX 440) 20-21/21-22

L'Istituto Comprensivo di Tropea, allo scopo di realizzare una procedura di selezione e finanziamento delle iniziative educative proposte nell'ambito del Piano scuola estate 2021, promosso dal Ministero dell'Istruzione e di realizzare percorsi educativi volti a compensare e superare le problematiche emerse a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-Sars 19, predispone un piano di interventi che coinvolge la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto educativo ha come finalità quella di creare uno spazio di comunità per crescere corresponsabilmente e civilmente insieme. Ciò allo scopo di ridurre il divario culturale e sociale presente nel nostro territorio segnato da un maggior rischio di dispersione e povertà educativa. Il percorso educativo scolastico contemplato nell'avviso di cui ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del DM 48/2021, al fine di contribuire positivamente alla formazione personale e socio-culturale degli allievi, vedrà coinvolte anche diverse agenzie educative che operano nel territorio e porrà particolare

attenzione a valori fondamentali quali: il rispetto di sé e degli altri, il collaborare in contesti di gruppo e nella collettività in genere, la capacità di “star bene con se stessi per star bene con gli altri”. Essendo la scuola luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno, il progetto mira al riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni speciali. L’istituzione scolastica presenta un progetto articolato che investe vari aspetti che mirano all’acquisizione di competenze relative alla consapevolezza dell’ espressione artistico-socioculturale e tecnologico scientifico attraverso l’avvio di laboratori che favoriranno l’integrazione dei diversi linguaggi espressivi. Il progetto si articola in nove moduli didattici che hanno l’intento di migliorare la qualità degli apprendimenti, la qualità delle relazioni tra gli studenti e prevenire e contrastare fenomeni di povertà educativa e disagio giovanile. I fase - giugno: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali Attività laboratoriali Laboratori e workshop per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze professionali e tecniche Titolo Modulo 1: E...state in musica 2021 (Orchestra musicale Tropea) Laboratori e workshop per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze scientifiche Titolo Modulo 2: Modulo: Viaggio tra terra e spazio (lezioni astronomiche Drapia) Laboratorio linguistico Titolo Modulo 3: Illa miseria ...! Assettati ca mo ti cuntù! Il fase - luglio/agosto: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità. Attività ludico- ricreative Corsi e workshop dedicati al mondo dell’arte e della cultura Titolo Modulo 4 : EsprimiAMOCi col corpo e con la mente (laboratorio artistico Tropea) Titolo Modulo 5: EsprimiAMOCi col corpo e con la mente (laboratorio teatrale Tropea) Titolo Modulo 6: Passeggiando 78 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 IST. COMPRENSIVO DI TROPEA per il territorio (con associazione Legambiente e Scouts) Attività motoria e sportiva Attività sportive di gruppo Titolo Modulo 7: EsprimiAMOCi col corpo e con la mente (laboratorio di motoria Tropea) Conoscenza del territorio e delle tradizioni locali Gite e visite culturali alla scoperta del territorio Titolo Modulo 8: Giovani Reporter (Parghelia) III fase - settembre Introduzione al nuovo anno scolastico Riqualificazione ambienti scolastici Riqualificazione, riorganizzazione ed abbellimento degli ambienti scolastici Titolo Modulo 9: Il territorio come spazio naturale e sociale (giardino- con patrocinio comune di Drapia)

OBIETTIVI e contenuti - MODULO 1 E...state in musica 2021 Obiettivi: Conoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio musicale. Eseguire un ritmo con la voce e con strumenti. Eseguire in modo espressivo collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali. Contenuti. Studio dell’Inno Italiano divisi per gruppi strumentali. Studio della prima parte dell’Inno Italiano in formazione orchestrale. Introduzione alla funzione del Direttore d’Orchestra ai fini

di una consapevole esecuzione in gruppo. Continuazione dello studio della seconda parte dell'Inno in formazione orchestrale. Studio dell'Inno Europeo divisi per gruppi strumentali. Studio dell'Inno Europeo in formazione orchestrale. Verifica del percorso formativo: Esecuzione dei brani studiati in un Concerto conclusivo, senza pubblico, con relativa registrazione del video-documentale Modalità di realizzazione Metodo induttivo- Lavoro musicale d'insieme - Laboratorio musicale- Notazione intuitiva e tradizionale, scrittura e lettura musicale. - Pratiche vocali e strumentali. MODULO 2 - 6 - 9 Viaggio tra terra e spazio Obiettivi: osservare, analizzare, comprendere e descrivere i fenomeni celesti; manifestare interesse nei confronti della natura e dell'ambiente; conoscere la struttura della Terra e dello spazio ed i suoi movimenti; conoscere il proprio ambiente; progettare e creare. Contenuti: Verifica dei prerequisiti attraverso una serie di domande stimolo atte a suscitare l'interesse degli alunni. Presentazione dei corpi celesti e delle loro caratteristiche attraverso l'utilizzo di file multimediali. Interagire con il mondo circostante attraverso l'osservazione diretta e la conoscenza degli elementi che costituiscono il nostro territorio. Osservazione di alcuni corpi celesti attraverso l'ausilio di strumenti multimediali quali lim, tablet e monitor e l'utilizzo di: microscopio, telescopio e lenti di ingrandimento, per approfondire la conoscenza dello spazio, inteso come universo, e di ciò che ci circonda. Abbellimento degli spazi esterni alla scuola attraverso la cura del verde. Realizzazione di un modello del sistema solare. Modalità di realizzazione: Laboratorio all'aperto ed in situazioni esperienziali MODULO 3 Obiettivi: Riconoscere l'importanza delle tradizioni locali. Valorizzare il dialetto come espressione di un popolo Contenuti: Verifica del livello di conoscenza della lingua locale. L'importanza del dialetto come bene culturale in quanto espressione del vissuto di un popolo. Filastrocche, proverbi, detti, della nostra tradizione popolare. In collaborazione con le figure parentali appartenenti alla scuola. Letteratura popolare (come poesie e novelle).Vocaboli calabresi e raffronto con vocaboli della lingua italiana. Testi della cultura popolare. Un vocabolario illustrato calabrese italiano. Coreografie di balli popolari. Modalità di realizzazione: Interviste, ricerca di materiale, analisi e comprensione di testi in vernacolo, balli tipici calabresi, realizzazione di un dizionario come prodotto finale. MODULO 4 - 5- 7 EsprimiAMOci col corpo e con la mente OBIETTIVI Estendere il livello dei traguardi di competenza alle competenze trasversali; ampliare l'offerta formativa nelle arti ludico, espressivo, motorie; avviare alla pratica musicale, vocale e musicale d'insieme; sviluppare le capacità espositive; raffinare le capacità collaborative e integrazione e il senso di corresponsabilità e cooperazione. CONTENUTI: Attività strutturate in base alle età degli allievi con un approccio di tipo psicomotorio, vocale e creativo. Attività corali per valorizzare le capacità canore dei ragazzi; attività pratiche con l'utilizzo di strumenti musicali per esercitare le abilità musicali. Movimenti

e gesti con l'uso e non della voce; ricerca e analisi del personaggio; giochi con il ritmo; role play; uso espressivo di voce, corpo e faccia; uso corretto della respirazione; drammatizzazione di propri elaborati e non. Giochi individuali e di gruppo, attività con l'utilizzo di piccoli attrezzi, giochi di squadra: calcio, pallavolo, pallacanestro, percorsi. Esercizio delle capacità manipolative e grafico pittoriche; sperimentazione di tecniche artistiche nuove; visione di cortometraggi, cartoni animati per capire il concetto di animazione e dinamismo; realizzazione di semplici scenografie; utilizzo di dispositivi e software per la produzione di video/ebook/powerpoint. Modalità di realizzazione I moduli didattici si svolgeranno in aula o in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure anticovid vigenti; le esperienze di attività motoria e sportiva potranno essere sviluppate utilizzando una pluralità di spazi: palestre scolastiche, al coperto e all'aperto; per l'esecuzione delle attività verranno utilizzati piccoli e grandi attrezzi e strumenti di supporto multimediale.

PROGETTO CLASSI BIS V SCUOLA PRIMARIA TROPEA - CLASSE PRIME SECONDARIA DI PRIMO GRADO TROPEA Anche per l'a.s. 2021/22 le classi quinte scuola primaria del plesso di Tropea e le classi prime della scuola secondaria di primo grado di Tropea, hanno avviato un progetto di recupero/potenziamento deliberato nelle sue linee generali dal Collegio dei docenti in data 17 settembre u.s. Il presente progetto è finalizzato al potenziamento, supporto e ampliamento dell'offerta formativa, in conformità con le Indicazioni Nazionali del 2012, e in linea con gli aspetti di indirizzo contenuti nel PTOF e con i documenti strategici ad esso correlati: PDM d'Istituto e RAV, al fine di promuovere le competenze socio-relazionali e culturali. Le classi bis seguiranno un orario alternativo che permetterà ai discenti di seguire la programmazione concordata nella interclasse e nella classe Obiettivi formativi e competenze attese Realizzazione di innovativi modelli di co-progettazione didattica finalizzati allo sviluppo delle competenze e alla cooperazione del gruppo docenti, quale elemento chiave per favorire i processi di apprendimento personalizzati. Il progetto sarà strutturato in sessioni settimanali di recupero e potenziamento per dedicare più tempo agli alunni al fine di recuperare e potenziare simmetricamente, esercitando la riduzione degli alunni in classe. Le classi bis seguiranno un orario alternativo che permetterà ai discenti di seguire la programmazione della classe madre. Si attuerà una rotazione settimanale degli alunni che divisi in piccoli gruppi frequenteranno le classi bis.

Rimodulazione progetto classi bis - scuola secondaria di I grado (collegio del 21/12/21)

[rimodulazione classi seconde](#)

PROGETTI DIDATTICI LAV 20-21 21-22

La LAV Lega Anti Vivisezione onlus sede di Vibo Valentia chiede di poter svolgere in questo Istituto Comprensivo delle attività didattiche mirate a promuovere tra i giovani il rispetto dell'ambiente e degli animali, anche in virtù del protocollo d'intesa con il MIUR (che si rinnova da oltre vent'anni) "finalizzato a incrementare la sensibilizzazione delle insegnanti e degli insegnanti e delle alunne e degli alunni delle scuole dell'obbligo, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie, nei confronti delle tematiche legate al rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi". Il protocollo è consultabile sul sito www.piccoleimpronte.lav.it

Obiettivi formativi e competenze attese

Si propongono i seguenti progetti didattici multimediali, da sviluppare con l'ausilio di volontari dell'Associazione e diretti in modo specifico alle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, essendo per lo più calibrati per la fascia d'età 9-12 anni: 1. "Diritti Animali - Percorso di educazione civica": è uno dei due progetti di LAV che il Ministero dell'Istruzione sta proponendo nella sua Nota del 28/09 agli Uffici Scolastici Regionali di tutta Italia. Un percorso fondato sui nuclei tematici: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Analizza in modo dinamico la questione dei diritti, a partire dalla Costituzione e dalla Legge, focalizzandosi sulla loro estensione agli animali. 2. "Basta botti! Per gli animali e per tutti": è l'altro progetto di LAV che il Ministero dell'Istruzione sta proponendo nella sua Nota del 28/09 agli Uffici Scolastici Regionali di tutta Italia. LAV e Ministero dell'Istruzione in occasione delle festività natalizie invitano gli insegnanti e gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado di tutta Italia a un percorso didattico facile e divertente per evitare danni agli animali e a noi stessi. L'iniziativa mira a far conoscere i pericoli che si celano dietro petardi ed esplosivi simili, troppo spesso considerati semplici giocattoli 3. "Alimentazione & Ambiente": innovativo percorso didattico multimediale finalizzato all'informazione e alla sensibilizzazione dei più giovani sul tema delle abitudini alimentari sostenibili. 4. "Cani e gatti: cittadini come noi": percorso didattico multimediale finalizzato all'informazione e alla sensibilizzazione sui temi del randagismo, dell'abbandono e dell'adozione degli animali familiari. 5. "Circhi, zoo e delfinari. Liberiamo gli animali": percorso didattico multimediale finalizzato all'informazione e alla sensibilizzazione sul tema delle condizioni di detenzione degli animali in forme incompatibili con le loro caratteristiche etologiche. 6. Inoltre potrà essere proiettato il film Lion Ark, un documentario sulla liberazione degli animali dai circhi in Bolivia, realizzato dall'ADI (Animal Defenders International) e sottotitolato in italiano dalla LAV (non disponibile in commercio), film che ha

ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali in vari festival cinematografici internazionali ed è stato presentato ufficialmente dalla LAV in Senato nel 2017. 7. Infine è possibile svolgere un lavoro stimolante con le classi attraverso delle schede didattiche sul maltrattamento degli animali per sviluppare l'empatia e l'attenzione al rispetto di tutti gli esseri viventi. Le schede sono calibrate in base all'età degli alunni (anche per gli alunni delle prime tre classi della Scuola Primaria)

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA 21-22

Progetto di recupero degli apprendimenti di matematica per gruppi di alunni delle classi terze scuola secondaria di primo grado di Tropea Centro. Il progetto prevede l'organizzazione di interventi didattici finalizzati a recuperare conoscenze e abilità da parte degli alunni che presentano delle difficoltà in matematica. Obiettivi formativi e competenze attese Tra le competenze chiave nelle raccomandazioni UE per l'apprendimento permanente verranno particolarmente esercitate le seguenti: Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; competenza digitale; competenza alfabetica funzionale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

PROGETTO ACCOGLIENZA "AMIAMO LA NATURA" 21-22

Il progetto vedrà la presenza a scuola degli insegnanti del plesso di Brattirò/Caria a partire dalle ore 8.00, attraverso un'apposita turnazione. Gli alunni saranno impegnati in attività di lettura e comprensione di opere che rappresentano la natura Obiettivi formativi e competenze attese Una scuola aperta al territorio, attenta a recepire le richieste delle famiglie attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa. Accoglienza intesa come rispetto ad una legittima esigenza di sicurezza da parte delle famiglie in un contesto caratterizzato da impegni lavorativi.

Anche la scuola secondaria di primo grado di Zambrone avvierà a partire da Gennaio un progetto accoglienza al fine di offrire alle famiglie e quindi agli studenti, un servizio in grado di rispondere alle esigenze legati ad orari di arrivo a scuola. a mezzo dello scuolabus

PROGETTO FAVOLANDO 21-22

Il progetto "Favolando" si basa su un percorso educativo didattico che si avvale di un filo conduttore incentrato sul mondo della fiaba e delle favole. è un percorso flessibile per sviluppare le proposte didattiche nel rispetto dei ritmi e degli interessi dei bambini. attraverso l'esperienza delle favole gli alunni verranno stimolati a collaborare, osservare, riflettere ma

anche a sviluppare le loro capacità creative e manipolative. Obiettivi formativi e competenze attese Descrivere la propria vita interiore le proprie emozioni, i sentimenti e utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa e fantastica. Sviluppare competenze a più livelli attraverso l'espressione verbale e non. Offrire agli alunni numerosi stimoli di apprendimento e di maturazione della personalità.

PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA SCOLASTICA 21-22

Tale progetto ha l'obiettivo di concentrarsi sulla Biblioteca scolastica, quale laboratorio "per imparare ad imparare". Essa è il canale più diretto e significativo in grado di offrire ai giovani la possibilità di entrare in contatto diretto con il libro e le sue risorse informative. La biblioteca scolastica viene così ad assumere, in questo modo, un ruolo centrale di continuità fra i vari ordini di scuola, rappresentando il fulcro attorno al quale ruotano iniziative, utili allo sviluppo del processo formativo di ciascuno. Il percorso PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA prevedendo: • La promozione di abilità immaginative e cognitive. • La lettura di immagini. • La familiarizzazione con la parola scritta. CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA con: • La creazione di un clima favorevole alla lettura. • La scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini. • Il coinvolgimento e l'interazione tra ciò che si legge e le esperienze dei bambini. • L'acquisizione di tecniche della comprensione del testo. e PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA con • Il potenziamento del clima favorevole alla lettura. • L'avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica. • Il potenziamento delle tecniche di comprensione. • La consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione /formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale. Obiettivi formativi e competenze attese Obiettivo principale: far crescere, tra i nostri alunni, forti lettori! Finalità: Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro. Il piacere della lettura è un'emozione frutto dell'incontro tra componenti cognitive, affettive, comunicative. Sviluppare negli alunni quelle competenze che permettano loro comprendere il testo-libro nelle sue varie forme e tipologie letterarie. Sperimentare i linguaggi espressivi: musicale, scritto, iconico, multimediale, corporeo, Scoprire le risorse del territorio in relazione al libro. La biblioteca scolastica, risorsa attiva e quotidiana di dimestichezza con il libro e la lettura, aiuterà i nostri alunni a interagire in modo sempre più competente con la società esterna, che richiede un approccio critico all'informazione e alla comunicazione.

PROGETTO SYMPHONIA 21/22

Nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, il progetto intende promuovere l'apprendimento la pratica, la creazione, la conoscenza storico critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curricolo, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali. Obiettivi formativi e competenze attese Temi sviluppati nel progetto: musicale-coreutico; teatrale-performativo; linguistico creativo Anno scolastico 21/22: Realizzazione del Laboratorio musicale e tecnologico, costituzione ed attività dell'orchestra giovanile dell'Istituto; costituzione di un primo organico della "Banda dell'Istituto"; costituzione ed attività del coro polifonico e del coro di voci bianche dell'Istituto, avvio delle attività relative alla composizione di canzoni e forme musicali originali; costituzione di un team di scrittura creativa; realizzazione delle attività di Body-percussion e di ritmica; produzione degli eventi, delle manifestazioni e dei concerti. Anno scolastico 22-23 Realizzazione e completamento delle attività laboratoriali programmate nella progettazione dell'anno scolastico in corso. Le attività formative e didattiche si estenderanno su tutti i campi disciplinari attraverso la produzione di musical originali, drammatizzazioni, realizzazione di scenografie produzione di sceneggiature, l'istituzione di un laboratorio coreutico, realizzazione di un laboratorio di pittura e di produzione artigianale (ceramica, liuteria, manifattura popolare)

PROGETTO SCIENCE & CLIL 21-22

L'iniziativa vuole offrire un'occasione per usare la L2 in un più ampio contesto di formazione culturale, in grado di mobilitare la curiosità e la sfera emotiva degli alunni, e di garantire in questo modo un processo di apprendimento significativo, a partire dalla motivazione. Essa viene a delineare un contesto didattico fatto di ambienti di apprendimento dinamici, laboratori, spazi per vivere vere e proprie esperienze in L2, attività che appagano la curiosità e promuovono lo sviluppo delle capacità conoscitive e la scoperta di potenzialità, interessi, talenti, perfettamente in linea con una didattica orientata alle competenze. La sfida che propone l'approccio CLIL alla scuola primaria è di offrire esperienze "sostenibili", proponibili anche ai più piccoli, dove semplici e ben selezionati input in lingua inglese possano essere resi comprensibili dal contesto esperienziale e siano più facilmente acquisiti grazie alle attività coinvolgenti con cui sono proposti. In particolare il progetto, coerente con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF, vuole realizzare e favorire, secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, la partecipazione attiva dello studente, rivolgendoci anche a coloro che presentano problematiche, secondo i principi della laboratorialità e intende perseguire il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle

competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto. Si aggancia dunque a tutti e tre i Progetti del PdM, Pari e dispari, DigitalMente ed Imparare per sempre. Obiettivi formativi e competenze attese Il progetto Science Clil ha come scopo il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali: Acquisizione dei linguaggi e delle metodologie specifiche delle diverse discipline Acquisizione di vocaboli e strutture grammaticali necessari per imparare e trasmettere i contenuti in L2 Educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere Stimolazione alla comunicazione con l'insegnante in L2 Stimolazione alla comunicazione tra pari in L2 Stimolazione al lavoro in coppia/in gruppo in L2 Avvio all'uso della lingua inglese per lo studio di materie non linguistiche Eseguire semplici esperimenti relativi alle lezioni con l'utilizzo di termini specifici in L2 Imparare ad identificare gli elementi della realtà, gli eventi e le relazioni

PROGETTO STRADANDO 20-21 PARGHELIA PRIMARIA

Il progetto "Stradando" si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto. FINALITÀ La finalità principale del progetto "Stradando" è di contribuire, attraverso l'educazione stradale al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto. Nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 6 ed i 10 anni, individuando in tale periodo della vita del bambino il momento ideale per l'apprendimento di modi di comportamento con il prossimo e la società ed in particolare come comportarsi sulla strada. Una efficace educazione sui comportamenti da tenere sulla strada, può istaurare nei nostri alunni una "cultura formativa e civile" che diventi parte integrante del loro modo di vivere, che li porti a considerare il rispetto delle regole, come atteggiamento normale e non un'odiosa costrizione. Attraverso l'Educazione Stradale dobbiamo educare i nostri alunni:

- alla tolleranza verso gli altri
- alla solidarietà con i più deboli
- a saper osservare e rispettare l'ambiente
- a sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti degli altri
- il senso di responsabilità
- una presa di coscienza sulla necessità

di norme che regolino la vita sociale Obiettivi specifici Nello specifico disciplinare ed interdisciplinare il progetto si propone di favorire: • attraverso le attività motorie lo sviluppo delle capacità che consentono di muoversi senza pericolo negli spazi urbani e sulle strade (capacità senso/percettive, coordinazione dinamica generale, organizzazione spazio temporale, padronanza dello schema corporeo) a piedi • attraverso l'italiano, la geometria e l'educazione grafica la capacità di descrivere in forma orale un percorso proprio e altrui e rappresentarlo cartograficamente • attraverso l'interazione con esperti la conoscenza delle regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni.

PROGETTO VIVI IL BORGO DEI BORGHI TROPEA 21-22

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a sé stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Obiettivi formativi e competenze attese.

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...) Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. All' autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli studenti delle valenze del progetto in cui sono impegnati, la loro capacità di influire su di esso nuove proposte, di portarlo avanti con compiti liberamente assunti; al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; - alla collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo. L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a

una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente. Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile. Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. All'autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli studenti delle valenze del progetto in cui sono impegnati, la loro capacità di influire su di esso con nuove proposte, di portarlo avanti con compiti liberamente assunti; al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; alla collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo. L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente.

PROGETTO "CHI MANGIA SANO" SCUOLE DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'Identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Essa si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e le potenzialità di tutti i bambini. Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all'interno di cinque Campi di Esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La giornata scolastica è suddivisa secondo tempi e ritmi precisi in modo da dare sicurezza al bambino e sviluppare in lui la capacità di orientarsi nel tempo e nello spazio. Il laboratorio è lo spazio privilegiato dove è possibile vivere esperienze significative, entrare in contatto con le cose, con i pensieri e con le emozioni, risulta quindi fondamentale per affinare i sensi, sviluppare capacità motorie, logico-matematiche e linguistiche e promuovere in generale lo sviluppo cognitivo e sociale del bambino, questi è anche libero di fare, di muoversi, di esplorare, di sperimentare la propria creatività. Il progetto "Chi mangia sano..." promuove la conoscenza e la consapevolezza che la qualità e la varietà dei cibi sono cose che i bambini devono incominciare ad apprezzare come importanti per la propria salute. È importante che i bambini imparino a comportarsi correttamente a tavola rispettando alcune semplici regole. Il rispetto della tavola e delle posate... è un primo requisito per riuscire a rispettare e a valorizzare il cibo, che oltre ad essere essenziale alla crescita, è cultura e

conoscenza, è piacere e relazione. Le buone abitudini per una migliore qualità della vita si acquisiscono in tenera età e si sviluppano con gli anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO 3-4-5 ANNI 1. Riconoscere la relazione tra la cura del proprio corpo e l'alimentazione 2. Conoscere e acquisire le norme igieniche da seguire prima e dopo i pasti 3. Conoscere l'esistenza di alcune regole di comportamento 4. Acquisire alcuni concetti topologici (destra-sinistra; vicino-lontano ecc.) 5. assumere consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione 6. Imparare a consumare i cibi in giusta quantità 7. Conoscere le parti del corpo coinvolte nell'alimentazione 8. Descrivere il viaggio del cibo 9. Scoprire e conoscere alimenti diversi attraverso i sensi 10. Le caratteristiche e le proprietà degli alimenti più importanti 11. Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi.

PROGETTO CANTI DI NATALE 21-22

Ascolto e riproduzioni di canti di Natale. Obiettivi formativi e competenze attese Riscoprire la socializzazione tra i compagni, soprattutto dopo la difficile esperienza di isolamento a causa della pandemia. Ribadire l'importanza di vivere insieme emozioni e sentimenti espressi attraverso il canto. Partecipare attivamente a mantenere vivo il significato del Natale, contribuendo a consolidarne il valore cristiano e sociale.

PROGETTO CAMPIONATI STUDENTESCHI 21-22

I Giochi Sportivi Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani Obiettivi formativi e competenze attese OBIETTIVI realizzare un percorso educativo attraverso le attività motorio - sportive lo svolgimento delle attività nell'orario extracurricolare devono agevolare ed innalzare i livelli di inclusione avviamento alla pratica sportiva per tutti condivisione e accettazione delle regole comuni trasmissione di tutti i valori positivi dello sport non solo quelli legati all'attività agonistica.

Progetto Pratica Musicale nella Scuola Primaria (DM 8/11)

Il DM8/2011, che riguarda il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria, ha l'obiettivo di riscoprire la formazione musicale. Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza del ruolo della cultura e della pratica musicale nella

scuola italiana, come dato costitutivo dell'identità culturale del nostro paese. La nostra scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale e le nuove Indicazioni per il primo ciclo (2012) inseriscono a pieno titolo l'educazione musicale nel curriculum obbligatorio dai 3 ai 14 anni, in una prospettiva di continuità e verticalità. Il DM 8/2011 delinea la possibilità di un potenziamento della pratica musicale. Le attività sono riferite alla pratica corale, alla musica di insieme, alla pratica strumentale.

Progetto

LabFutura: Laboratorio di Making 3D ed Elettronica Educativa

Il progetto vuole realizzare spazi laboratoriali per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Durata del progetto (massimo 6 mesi)

Data inizio 01/10/2021 - Data fine 31/03/2022

Lista dei partner coinvolti

Protocollo d'intesa con l'Istituto di Istruzione Superiore ITI/ITG – Indirizzo di Informatica/Elettronica – sezione di Robotica– di Vibo Valentia.

Contesti di intervento: Spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Elenco delle azioni previste nel progetto

- Osservazione, classificazione ed individuazione di similitudini nelle macchine e nei meccanismi intorno a noi.
- Lavoro di realizzazione, articolato in piccoli gruppi, su oggetti reali proposti dall'insegnante.

- Discussione e “messa a terra” comune delle osservazioni condotte a gruppetti (brain storming)
- Spazio inventori: i ragazzi progettano, realizzano, presentano la loro macchina utile o inutile creata con il Kit didattico per le discipline STEM. Progettazione e creazioni di oggetti 3D (scanner e stampante 3D)
- Mettiamoci in mostra: i ragazzi organizzano una mostra con gli artefatti creati, sviluppano le descrizioni dei vari articoli, la loro presentazione, ne spiegano per iscritto e per immagini il funzionamento.

I ragazzi organizzano un incontro “aperto al pubblico” (genitori, altri studenti della scuola, altri insegnanti, ecc.) in cui parlano dell’esperienza condotta e delle invenzioni ideate.

Descrizione del progetto

Il progetto “LabFutura” mira a coinvolgere le studentesse e gli studenti dell’Istituto Comprensivo “Din F. Mottola” di Tropea (VV) in attività attraenti e motivanti, capaci di aumentare il loro interesse e i loro risultati rispetto a tecnologia, scienze, matematica, con un particolare occhio di riguardo alla necessità dell’incremento del coinvolgimento della popolazione scolastica femminile (a tal fine coinvolta nella misura del 60% del totale dei beneficiari) in tali discipline. Il Rapporto PISA 2019 evidenzia infatti che in Italia gli studenti maschi ottengono risultati migliori delle ragazze in matematica e scienze. Tale divario è più ampio rispetto alla media già evidenziata negli altri Paesi OCSE.

Nell’anno scolastico 2019/20 e 2020/21 l’emergenza sanitaria ha limitato fortemente le opportunità educative di ragazze e ragazzi nel nostro territorio, soprattutto rispetto a certe materie, approcci, metodologie che richiedono una presenza attiva per essere esplicitati.

È quindi necessario ora fornire un progressivo ritorno al lavoro in presenza soprattutto finalizzato a quelle competenze più "penalizzate" dalla didattica a distanza, come quelle relative alle attività programmate del progetto STEM. Attraverso questo progetto laboratoriale e operativo, basato su tecnologie multimediali e innovative, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- riconoscere principi simili e regole generali in oggetti e macchine di uso quotidiano o comune
- divenire consapevoli che alcuni meccanismi consentono a piccole forze di produrre grandi effetti
- applicare le regole apprese per creare macchine utili o inutili
- imparare a collaborare per realizzare progetti comuni
- sentirsi parte attiva della comunità scolastica e/o territoriale attraverso la realizzazione di prodotti utili ad altri.

Coerentemente con le ricerche pedagogico-scientifiche più attuali e con l'esperienza del mondo anglosassone che ha già una lunga tradizione di insegnamento delle STEM, la metodologia dei processi avrà come cardini:

- Porre problemi e le giuste domande per attivare curiosità e catturare gli studenti all'interno dell'indagine
- Programmare e produrre materiali e strumenti per sperimentare, esplorare e raccogliere dati
- Utilizzare metodologie collaborative per aiutare gli studenti a sentirsi parte di una squadra e ad acquisire consapevolezza del loro comportamento nel gruppo
- Accettare e cogliere l'errore come possibilità per ragionare e crescere

Gli alunni, nativi digitali, sperimenteranno le attività laboratoriali iniziali attraverso l'apporto del loro "vissuto esperienziale" nel campo della tecnologia. Il percorso

delle attività laboratoriali proseguirà basandosi su alcune metodologie educative innovative quali il project based learning, il challenge based learning, il cooperative learning.

In termini di ricaduta attesa le alunne e gli alunni, al termine dell'attività, dovrebbero:

- avere acquisito maggiore consapevolezza e fiducia nel loro rapporto con gli ambiti scientifico-tecnologici e matematici del sapere
- raggiungere delle competenze adeguate al fine anche di comunicare ed illustrare ad altri alcune parti del percorso effettuato
- saper individuare collegamenti e relazioni
- raggiungere l'obiettivo di non scoraggiarsi di fronte ad un fallimento ma ragionare su di esso per provare nuove soluzioni
- avere compreso la "potenza" del linguaggio matematico e di alcune invenzioni dell'uomo
- riuscire a riconoscere nella realtà attorno a sé macchine e strumenti che operano con leve ed ingranaggi
- essere in grado di spiegare il vantaggio pratico nell'utilizzo di tali macchine
- acquisire competenze ed applicarle in contesti concreti

Tipologie di attrezzature che si prevede di acquistare:

- Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)
- Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici)

intelligenti e relativi accessori)

- Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, scanner 3D)
- Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori)
- Computer portatile di categoria "Workstation"
- Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

PROGETTO TEATRO

" Illa miseria....assettati ca mo ti cuntù" Il progetto si innesta al Piano di Miglioramento Macroprogetti: Imparare per sempre e Pari e Dispari.

FINALITA'

Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni calabresi al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

□Educare gli alunni all'importanza di una lingua sia dal punto di vista tecnico che sociale

□Educare alla tolleranza e al rispetto delle diversità linguistiche, vivendo la diversità come fonte di ricchezza umana e culturale

□Promuovere la cultura del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e fare comprendere che il dialetto è lo scrigno che conserva i tesori antropologici ed umani di un popolo

Obiettivi formativi:

Conoscere gli aspetti essenziali della Storia Locale.

□Conoscere il significato e la genesi delle principali tradizioni popolari.

□Saper utilizzare documenti di vario tipo.

□ Saper utilizzare le informazioni per la ricostruzione storica.

Competenze attese

Il progetto mira, in particolare, alla sostenibilità e alla trasferibilità delle metodologie messe in atto, in modo che le iniziative non si esauriscano al termine dello stesso e non si limitino a intervenire sui soli studenti coinvolti dal progetto. Per permettere che i risultati siano facilmente applicabili in contesti diversi, si darà la più ampia diffusione alla iniziative e ai risultati, mirando a creare un circuito di buone pratiche da estendere anche alle scuole ricadenti in altri ambiti territoriali.

Il progetto viene svolto in collaborazione con l'associazione teatrale LABOART attiva sul territorio. (Monitor ex 440)

ALLEGATI:

PON.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Registro Elettronico

Dall'a.s. 2021/22 i docenti dell'Istituto utilizzano il registro elettronico Spaggiari. ClasseViva è un registro elettronico utile per la gestione e condivisione di dati tra alunni, insegnanti, personale di segreteria e famiglie; è piuttosto fruibile anche per chi non ha grande dimestichezza con la tecnologia. Se comunque ci si trova di fronte a delle difficoltà, dalla funzione "applicazioni" ci si può aiutare con FAQ e video-tutorial.

Dall'a.s. 21/22 i docenti della scuola dell'infanzia usufruiscono del servizio del registro elettronico ai fini didattici ed organizzativi e sono stati formati all'utilizzo dello stesso attraverso corsi ad hoc

Laboratorio multimediale scientifico interattivo

Dotato di Scanner e stampante 3D, piattaforma rotante per scanner 3D, workstation, grafica con sistema di scansione 3D, software di modellazione 3D.

Il laboratorio consente di effettuare la scansione e quindi di riprodurre fedelmente oggetti vari

Piattaforma GSuite for Education

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto Comprensivo "Don Francesco Mottola" di Tropea, come supporto alla didattica ed alla comunicazione interna ed esterna, ha attivato la piattaforma G Suite for Education, che comprende un insieme di applicazioni, servizi e strumenti basati sul web usufruibile da tutti gli utenti titolari di un account (direzione, docenti, studenti, personale ATA). Per gli studenti è indispensabile il consenso firmato dai genitori. Il Regolamento è pubblicato sul sito web della scuola:
www.istitutocomprensivotiriolo.edu.it

Competenze digitali per gli studenti

Descrizione sintetica: delineazione e promozione delle nuove competenze digitali e trasversali degli studenti, allineate al ventunesimo secolo.

Si cercherà di sviluppare le competenze degli alunni su diversi ambiti di intervento, utilizzando i laboratori mobili con Laptop, Tablet, LIM, ecc in dotazione delle varie scuole. Nello specifico ci si concentrerà sull'educazione ai media e la cittadinanza digitale; l'e-safety, il copyright e la privacy, i social network; lo sviluppo del pensiero computazionale, la costruzione di contenuti digitali; la collaborazione e la comunicazione in rete; l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)

Attività previste:

costituzione di una rete con le scuole del territorio per la progettazione comune del PNSD

Sportello digitale aperto per i docenti e/o alunni

corsi di programmazione per gli alunni

corso di robotica per gli alunni

partecipazione alle attività del Mondo Digitale

Formazione interna: docenti e innovazione didattica

Formazione digitale dei docenti: interventi volti a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per rispondere alla sfida della digitalizzazione nella scuola e per garantire la concreta attuazione del PNSD

Si cercherà di sviluppare competenze su diversi ambiti di riflessione e di intervento tra cui:

- corsi di alfabetizzazione informatica per i docenti
- formazione interna degli insegnanti sulle Innovazioni Didattiche e sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva collaborativa online e offline
- avvio di iniziative di coinvolgimento e di formazione/sensibilizzazione sul digitale e sul PNSD per gli insegnanti delle scuole di appartenenza come pure per la comunità locale (genitori, associazioni, enti locali, imprese, ecc.)
- la documentazione e gallery del PNSD
- animatore digitale per i docenti

Valorizzando le competenze digitali che i docenti già posseggono e coinvolgendo nei corsi di alfabetizzazione informatica anche gli altri docenti, si cercherà di far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRALE

Link:

Disclaimer privacy per la DDI

<https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Disclaimerprivacyper-la-Didattica-Digitale-Integrata.pdf>

Informativa DDI docenti

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/informativa_ddi_docenti.pdf

Informativa DDI famiglie e alunni

<https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/2-Informativa-Alunni-e-Famiglie-Didattica-Digitale-Integrata.pdf>

Regolamento DDI

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/regolamento_ddi.pdf

Regolamento utilizzo GSuite

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Appendice_Regolamento_Utilizzo_GSuite_for_Education.pdf

In allegato Piano DDI

La DDI pur non potendo sostituire la didattica tradizionale fondata sul confronto e l'interazione, è annoverata tra i modelli educativi più innovativi sul piano della fruizione dei contenuti; si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica, Si svilupperà con procedura FAD - Formazione a distanza - e le attività didattiche potranno svolgersi in modalità sincrona o asincrona.

Integrazione e aggiornamento griglie valutazione comportamento, quadri orari, regolamento DDI 20/21

<https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp->

content/uploads/2021/01/griglie_valutazione_comportamento_e_altre_griglie_quadri_orario_vigenti_DDI.p

RIMODULAZIONE DDI - AGGIORNAMENTO ORARIO ATTIVITA' SINCRONE

Collegio Docenti n. 6 del 21 gennaio 2021 - a.s. 2020/21 (estratto del Verbale del Collegio dei Docenti del 21 gennaio 2021)

Punto n. 2 -2.3 - Riprogrammazione dell'attività didattica a distanza - integrazione o adattamento del piano per la D.D.I.

il DS rende partecipe il collegio della proposta condivisa con le FFSS convocate in data 20 gennaio 2020 a favore di una riprogrammazione/ adattamento delle attività sincrone pomeridiane rispetto al quadro orario deliberato dagli OOCC di questo istituto classi prime e seconde nel caso in cui la DAD dovesse divenire strumento unico di espletamento del servizio scolastico a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown. Pertanto, secondo quanto emerso in sede di riunione delle FFSS si propone una ottimizzazione dell'offerta didattica commisurata ai ritmi di apprendimento mantenendo una equilibrata combinazione di attività in modalità sincrona e asincrona. S'invita perciò il collegio a votare la proposta degli insegnanti in questione nel riprogrammare l'ultima mezz'ora di attività pomeridiana, precisamente dalle ore 16,00 alle ore 16,30, da sincrona in asincrona. Approvato dal Collegio all'unanimità.

ALLEGATI:

Piano della didattica digitale integrata-convertito.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs. n. 66 del 13/04/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

Normativa di riferimento NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado e successive modifiche, *artt. 191 - 205.*

D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, e successive modifiche, *in particolare art. 4, comma 4*

Legge n. 169 del 30 ottobre 2008

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, *artt.1-3, in particolare art. 3 comma 5.*

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (*in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017*)

D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107

Legge n. 41 del 6 giugno 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 - *Articolo 1, comma 2bis - Valutazione nella scuola primaria*

Nota MI n. 1515 del 01 settembre 2020

Attuazione dell'articolo 1, comma 2bis del Decreto-legge 22/2010. Valutazione scuola primaria

Legge n. 126 del 13 ottobre 2020

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. - *Articolo 32, comma 6-sexies - Valutazione degli alunni della scuola primaria.*

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (con Linee Guida allegate)

Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020

Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20 agosto 2019

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

DM n. 35 del 22 giugno 2020

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

SCRUTINI

R.D. n. 653 del 4 maggio 1925

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione, *in particolare artt. 78, 79, 80*

R.D. n. 2049 del 21 novembre 1929

Modificazioni al regolamento sugli esami per gli istituti medi di istruzione, circa la suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare art. 2, commi 3 e 4*

O.M. n. 90 del 21 maggio 2001

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli esami nelle scuole statali e non statali di istruzione elementare, media e secondaria superiore - a.s. 2000-2001.

D.Lgs. n. 179 del 1 dicembre 2009

Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza

in vigore, a norma dell' articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in particolare* art. 1

Nota MIUR n. 2532 del 1 aprile 2010

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21 novembre 1929, n. 2049

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica avverrà dopo un'attenta osservazione del bambino e avverranno in itinere tenendo

conto dei bisogni, degli interessi, degli stili cognitivi e di apprendimento, dei ritmi e dei tempi dei bambini, rilevati attraverso apposite griglie strutturate e profili discorsivi abbracciando tutte le aree di sviluppo.

La verifica permetterà di conoscere la situazione iniziale, intermedia e finale del bambino, da cui far partire il nostro progetto educativo, evidenziando progressi ed eventuali difficoltà, per monitorare e verificare che quanto programmato sia adeguato alla situazione e alle reali abilità dei bambini.

Per ottenere una verifica il più possibile completa ed esatta si ricorrerà a più mezzi di rilevazione, integrando l'analisi degli elaborati prodotti dal bambino con l'osservazione, la conversazione e la verbalizzazione svolte nel piccolo, nel grande gruppo e individualmente, per includere al meglio i bambini in difficoltà e permettere loro di esprimersi secondo le loro abilità e capacità e non secondo regole imposte.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La scheda di valutazione dell'ultimo anno sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risulta indispensabile per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).

I modelli delle schede sono riportati nelle pagine che seguono.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE: anni

Conosce e rispetta le principali regole del vivere comune			
Scambia volentieri le proprie cose con gli altri			
Condivide e collabora in modo creativo con i pari.			
Si inserisce spontaneamente in un gruppo gioco			
Accetta e partecipa alle attività proposte			
Riconosce la propria e l'altrui identità (costruzione del sé)			
Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività			
OSSERVAZIONI:			

IL CORPO E IL MOVIMENTO (campo psicomotorio)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Controlla schemi dinamici e posturali di base			
Riconosce e segue semplici percorsi motori			
È autonomo nelle più semplici operazioni di vita quotidiana			
Ha cura delle cose proprie e comuni			
Utilizza lo spazio in relazione al proprio corpo e agli oggetti			
Indica e pronuncia le parti principali del corpo.			
Tenta di rappresentare graficamente il suo corpo			
Riconosce il davanti / dietro di un corpo			

Ha assunto positive abitudini igieniche e alimentari			
Gioca in gruppo in maniera costruttiva			
OSSERVAZIONI:			

IMMAGINI, SUONI, COLORI (campo espressivo)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Conosce i colori fondamentali e li discrimina			
Esplora, percepisce e utilizza materiali diversi fra loro			
Usa il segno grafico per produrre scarabocchi e tenta di concettualizzarli			
Usa il corpo per esprimere emozioni e sensazioni, raccontare e comunicare			

Ascolta, memorizza e riproduce semplici brani musicali			
Distingue il rumore dal silenzio e dal suono			
OSSERVAZIONI:			

I DISCORSI E LE PAROLE (campo linguistico)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Pronuncia correttamente i fonemi			
Esprime i propri bisogni			
Ascolta e comprende semplici racconti			
Risponde correttamente a domande stimolo			

Dialoga con gli adulti			
Dialoga con gli altri bambini			
Usa correttamente la lingua italiana o la lingua madre			
Esegue brevi consegne			
Memorizza piccole poesie e filastrocche			
Osservazioni:			

LA CONOSCENZA DEL MONDO (campo matematico-scientifico)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
-----------------------------------	-----------------	-------------------	---------------

Riconosce piccole quantità numeriche: uno pochi tanti			
Percepisce e riconosce le principali forme geometriche: cerchio e quadrato			
Classifica gli oggetti in base ad un attributo			
Abbina oggetti e immagini uguali, eseguendo accoppiamenti e associazioni			
Sa collocarsi e collocare oggetti in semplici relazioni spaziali, conosce alcuni concetti topologici			
Riconosce il concetto temporale: prima - dopo			
Riordina una sequenza di almeno due immagini			

Compie osservazioni sull' alternanza fra il giorno e la notte			
Sa distinguere alcune semplici modificazioni stagionali della natura			
Conosce i principali fenomeni atmosferici			
Distingue semplici percezioni tattili			
Riconosce e usa simboli			
OSSERVAZIONI			

LEGENDA: A = PIENAMENTE RAGGIUNTO B = QUASI RAGGIUNTO C = DA
MIGLIORARE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE: anni 4

DATI ANAGRAFICI		
NOME _____	COGNOME _____	
NATO A _____	IL _____	
DATI SCOLASTICI		
PLESSO E SEZIONE DI APPARTENENZA _____		
FREQUENZA SCOLASTICA	Costante	Saltuaria

IL SÉ E L'ALTRO (campo emotivo-affettivo-relazionale)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDI	FINALE
Sa rispettare il suo pari			
Partecipa serenamente a tutte le attività			
Riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta			
Sa organizzare giochi di gruppo			
Tende ad essere protettivo nei confronti degli altri bambini			
Rispetta le regole di un gioco			
Rivela spirito d'iniziativa			
Possiede un buon livello di autostima			

Porta a termine le attività iniziate			
Sa condividere le regole con gli altri			
E' ben inserito nel gruppo			
Riconosce e denomina i simboli relativi alle principali festività			
OSSERVAZIONI:			

IL CORPO E IL MOVIMENTO (campo psicomotorio)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
E' indipendente nei suoi bisogni primari			
Percepisce la figura umana nei vari segmenti corporei			
Percepisce le differenze sessuali			
Esegue con facilità lavori di manualità grafica			
E' coordinato nei movimenti a livello globale			
Ha strutturato lo schema corporeo			
Riesce a saltare su un piede solo.			
Riesce a saltare in modo coordinato e alternato			
E' in grado di effettuare percorsi motori			
Afferra e lancia la palla			
Sa giocare in uno spazio delimitato			
Controlla l'esecuzione del gesto			
OSSERVAZIONI:			

IMMAGINI, SUONI, COLORI (campo espressivo)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati liberamente o su consegna			
Conosce e discrimina i colori			
Osserva la realtà che lo circonda rappresentandola graficamente			
Sa assumere il ruolo di protagonista nel gioco			
Sa verbalizzare i propri vissuti			

Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti, fenomeni, dando semplici spiegazioni			
Partecipa ad attività ritmico-motorie			
Partecipa a giochi liberi o organizzati interpretando ruoli diversi			
Dimostra di saper usare la propria voce in senso musicale			
Sa usare il proprio corpo come mezzo di comunicazione			
OSSERVAZIONI:			

I DISCORSI E LE PAROLE (campo linguistico)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDI	FINALE
Comunica apertamente con gli altri bambini			
Comunica apertamente con gli adulti			
Sa partecipare attivamente ad un dialogo			
Verbalizza con facilità sulle proprie esperienze			
E' in grado di ordinare le sequenze di una storia illustrata			
Ascolta con interesse nuove storie			
Memorizza semplici filastrocche, poesie e canzoni			
Riconosce la presenza di lingue diverse			
OSSERVAZIONI:			

LA CONOSCENZA DEL MONDO (campo matematico-scientifico)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDI	FINALE
E' capace di raggruppare gli oggetti in base ad un attributo			
Discrimina denomina e riproduce semplici figure geometriche			
Sa costruire semplici insiemi			
Mette a confronto insiemi diversi			
Utilizza semplici simboli per registrare eventi			

Riconosce le quantità da uno a dieci			
Ha strutturato i concetti topologici			
Esplora con interesse l'ambiente circostante			
Si orienta nel tempo e nello spazio			
Riordina una sequenza di almeno tre immagini			
Distingue il giorno dalla notte			
Coglie le differenze stagionali			
OSSERVAZIONI:			

LEGENDA: A = PIENAMENTE RAGGIUNTO B = QUASI RAGGIUNTO C = DA
MIGLIORARE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Uscita anni 5

Anno scolastico 20__/2__

DATI ANAGRAFICI

NOME _____ COGNOME _____

NATO A _____ | _____

PLESSO E SEZIONE DI APPARTENENZA _____		
FREQUENZA SCOLASTICA	Costante	Saltuaria

IL SÉ E L'ALTRO (campo emotivo-affettivo-relazionale)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Partecipa attivamente alla vita di sezione			
E' disponibile e collaborativo nei confronti degli altri bambini			
Accetta e rispetta le regole di comportamento			
Esprime le proprie emozioni e i propri sentimenti			
Effettua scelte sapendole motivare			
Porta a termine le attività iniziate e gli incarichi assegnati			
Gioca in modo costruttivo e creativo da solo e in gruppo			
Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare e sociale			
Discrimina i simboli legati alle tradizioni culturali			
Possiede un buon livello di autostima			
Rivela spirito di iniziativa			
OSSERVAZIONI			

IL CORPO E IL MOVIMENTO (campo psicomotorio)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
E' indipendente in tutti i suoi bisogni			
Percepisce, riconosce, denomina su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo			
Sa disegnare la figura umana in modo completo			
Ha strutturato in modo completo la schema corporeo			
Ha strutturato la coordinazione oculo-manuale			
Riesce in tutte le attività di motricità fine			
Esegue pregrafismi in modo corretto			
Controlla schemi motori statici e dinamici, riuscendo a seguire ritmi attraverso il movimento			
Porta a termine attività e compiti in completa autonomia			
E' in grado di effettuare movimenti e percorsi motori su comando verbale			
Ha strutturato bene la propria lateralità			
Ha padronanza di tutti gli schemi motori e schemi incrociati			
OSSERVAZIONI:			

IMMAGINI, SUONI, COLORI (campo espressivo)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Conosce e discrimina i colori primari e derivati, usandoli in modo appropriato			
Utilizza adeguatamente diverse tecniche grafico-pittoriche e manipolative			
Assegna un significato al proprio lavoro			
Sa ritagliare, incollare in modo autonomo			
Si esprime in modo corretto attraverso il disegno, rappresentando i propri vissuti			
Esegue canti e filastrocche anche in gruppi rispettandone la tonalità i gesti e la mimica			
Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale			
Sa drammatizzare interpretando ruoli diversi			
Sa esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo			
OSSERVAZIONI			

I DISCORSI E LE PAROLE (campo linguistico)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Comunica bisogni, opinioni, emozioni con bambini ed adulti			
Si esprime correttamente possedendo un bagaglio lessicale adeguato all'età			
Apprende e usa facilmente nuovi vocaboli			

Verbalizza con facilità sulle proprie esperienze esprimendosi attraverso frasi strutturate			
Ascolta, comprende e ricorda i contenuti delle narrazioni			
Verbalizza in modo logico e cronologico le sequenze di una storia illustrata			
Memorizza e ripete filastrocche, poesie e canzoni			
Ascolta e presta attenzione per il tempo richiesto			
Riconosce i fonemi della lingua italiana			
Riconosce i grafemi della lingua italiana			
Pronuncia correttamente i suoni e i fonemi della lingua italiana			
Riconosce la presenza di lingue diverse			
Riconosce ed esprime verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni			
OSSERVAZIONI			

LA CONOSCENZA DEL MONDO (campo matematico-scientifico)

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE	INIZIALE	INTERMEDIO	FINALE
Raggruppa gli oggetti in base a un criterio (al colore, alla forma, alle dimensioni)			
Discrimina, denomina e riproduce graficamente			

semplici figure geometriche			
Seria oggetti in ordine seguendo le consegne			
Conta e riconosce i simboli numerici (da uno a dieci)			
Forma gli insiemi, confrontandoli in base alle quantità e al numero			
Esplora osserva e manipola oggetti e materiali			
Utilizza sistemi grafici di registrazione			
Ha ben strutturato tutti i concetti topologici			
Individua nella realtà o in una rappresentazione la direzionalità di un percorso semplice e complesso			
Percepisce le nozioni temporali e usa correttamente i termini : prima/dopo, ieri / oggi / domani			
Riconosce le caratteristiche stagionali e i principali fenomeni atmosferici			
Conosce e denomina i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni			
Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, osservazione e la capacità di confronto			
Formula ipotesi sugli elementi osservati			
Confronta diversi tipi di ambienti naturali (mare, montagna, campagna, bosco)in modo costruttivo			
OSSERVAZIONI			

--	--	--	--	--

LEGENDA: A = PIENAMENTE RAGGIUNTO B = QUASI RAGGIUNTO C = DA MIGLIORARE

**Profilo completo per competenze, per gli alunni : relazione descrittiva
SCHEDA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA**

Per il terzo anno

**SCHEDA DI PASSAGGIO INFORMAZIONI
SCUOLA DELL'INFANZIA**

COGNOME E NOME DELL'ALUNNO/A	
ETÀ (in mesi)	
SCUOLA DI PROVENIENZA	
SEZIONE	
INSEGNANTI	
NUMERO ANNI FREQUENTATI	
FREQUENZA REGOLARE	
PAESE DI PROVENIENZA DEI GENITORI	
INTERVENTI DA PARTE DELL' AUSL/ASP	

ANTICIPATARIO	
COMPAGNI DI SEZIONE	
COMPAGNI CONSIGLIATI	
COMPAGNI NON CONSIGLIATI	
COMPAGNI RICHIESTI DALLA FAMIGLIA	
RELIGIONE	

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2020 stabilisce che *“La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone”.

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *“Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico”.*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio sintetico e/o voto riportato sul quaderno dell'alunno/a;

- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico e/o voto in decimi e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia; il giudizio o il voto potrà essere riportato dal docente sul registro elettronico, ma non sarà visibile alla famiglia;
- le verifiche svolte non sono "prove" (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;
- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi o dei voti riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che *"dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione."*

Le modalità della valutazione intermedia e finale sono precisate nelle pagine che seguono.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, **gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**,
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione**;
- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI	GIUDIZIO DESCRITTIVO
------------	----------------------

APPRENDIMENTO	
AVANZATO	Vedi progettazione
INTERMEDIO	Vedi progettazione
BASE	Vedi progettazione
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Vedi progettazione

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi, sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- a) *l'autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi

conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Criteria di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e all'insegnamento dell'attività alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. Appassionato della disciplina, partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. Molto interessato alla disciplina, partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. È in grado di adoperare linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Interessato alla disciplina, partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo

SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato. Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti ma tale da consentire un graduale recupero. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze anche se in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Apparentemente poco interessato alla disciplina, partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Giudizi sintetici	Parametri	Descrittori (si deve rilevare la coesistenza di più descrittori)
NON SUFFICIENTE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Non rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo

		nello svolgimento delle attività
	Rispetto delle regole	Manca di rispetto delle regole scolastiche e di convivenza civile
	Socializzazione	E' irrispettoso e scorretto nei confronti nei confronti di adulti e coetanei
	Interesse e partecipazione	Non dimostra interesse e spesso disturba le lezioni
	Impegno	Non rispetta le consegne, è sempre privo di materiale scolastico
SUFFICIENTE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente Il comportamento non è stato sempre adeguato.
	Rispetto delle regole	Spesso non rispetta le regole
	Socializzazione	E' poco corretto con adulti e coetanei
	Interesse e partecipazione	Partecipa con scarso interesse e talvolta disturba le lezioni
	Impegno	Qualche volta rispetta le consegne, non sempre ha il materiale scolastico
DISCRETO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza l'ID di accesso alle videolezioni Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
	Rispetto delle regole	E' mediamente rispettoso delle regole
	Socializzazione	Non sempre è corretto con adulti e coetanei
	Interesse e partecipazione	Non è costante nella partecipazione
	Impegno	E' spesso in ritardo con le consegne
BUONO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza l'ID di accesso alle videolezioni

		Ha avuto un comportamento responsabile.
	Rispetto delle regole	Conosce le regole ma talvolta non le rispetta
	Socializzazione	Corretto con adulti e coetanei
	Interesse e partecipazione	Segue con sufficiente partecipazione
	Impegno	Rispetta le consegne, qualche volta non ha il materiale scolastico
DISTINTO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza e riservatezza l'ID di accesso alle videolezioni
		Ha avuto un comportamento pienamente responsabile.
	Rispetto delle regole	Rispetta le regole, raramente viene ripreso
	Socializzazione	E' corretto e rispettoso, riconosce le differenze individuali
	Interesse e partecipazione	Segue con interesse e partecipa alla vita scolastica
	Impegno	Rispetta le consegne e ha sempre il materiale scolastico
OTTIMO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza con correttezza e riservatezza l'ID di accesso alle videolezioni
		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.
	Rispetto delle regole	E' consapevole delle regole e le rispetta
	Socializzazione	E' sempre corretto e rispettoso, riconosce ed accetta le diversità
		Segue con molto interesse e partecipa

	Interesse e partecipazione	attivamente allavita scolastica
	Impegno	Responsabile e diligente, ha sempre il materiale scolastico

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva

Quadro normativo

L'ammissione alla classe successiva nella scuola **primaria e secondaria di primo grado** è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVAQ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Lo studente viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

DELIBERA n. 41 del Collegio Docenti n. 6 del 21 gennaio 2021 - a.s. 2020/21 (estratto del Verbale del Collegio dei Docenti del 21 gennaio 2021) OGGETTO: Dergoghe assenze alunni sulla validità dell'anno scolastico (DPR 122/09 art. 14 c. 7) Punto n. 4 - Dergoghe assenze alunni sulla validità dell'anno scolastico (DPR 122/09 art. 14 c. 7)

Si ribadisce che la norma evidenzia che per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre/quarti del monte-ore annuale; pertanto occorre calcolare i tre/quarti delle ore settimanali previste dal percorso curricolare frequentato e moltiplicare la cifra per 33 settimane. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. La competenza a stabilire le deroghe è ovviamente del Collegio Docenti, a condizione dunque che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Per ciascuna classe, il limite minimo di frequenza ed il limite massimo di assenza sono individuati considerando convenzionalmente 33 settimane di lezione. Qualora si rendesse necessario un conteggio accurato sarà preso in considerazione il "curricolo individuale" di ogni studente, considerando, ad esempio, quanto previsto nel PEI/PDP. Tale cornice normativa premessa, le deroghe al limite massimo di assenze, che potranno essere fatte valere a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione sono da ascrivere ad assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, infortunio, lutto di famiglia, trasferimento).
Specifica deroga per motivi di salute

- Grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative o ricorrenti. Ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione
- Visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Malattie croniche certificate
- Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap
- Accertata positività al covid-19 Specifica deroghe per motivi personali o familiari
- Separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, trasferimento della famiglia
- Quarantena obbligatoria o cautelativa in attesa esito tampone Ulteriori deroghe per specifiche attività
- Partecipazione documentata ad attività di volontariato organizzate da istituzioni pubbliche, o enti privati, di alto profilo e che perseguono finalità di sicurezza pubblica (es: Protezione civile, Croce Rossa, ecc.)
- Partecipazione ad esami o a concorsi o al Conservatorio
- Partecipazione documentata ad attività progettuali esterne
- Impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto, cause di forza maggiore (terremoti, allagamenti, neve...)
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. Si sottolinea inoltre che, al di fuori delle deroghe individuate, per il conteggio ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale, non ha alcuna influenza il fatto che l'assenza sia giustificata o ingiustificata.

FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale verrà formulato ai sensi dell'art. 2 comma 3 D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno.

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n. 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n.

312 del 9 gennaio 2018.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norme di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Valutazione in itinere

Si precisa che:

- le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;
- in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:
 - § rendimento insufficiente in una o più discipline;
 - § numero di assenze troppo elevato;
 - § comportamento poco corretto;
 - § nota disciplinare sul registro di classe;
- l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio.

Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere.

Per le discipline che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, la media è

calcolata mediante media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica. (V. Rubrica di Valutazione)

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC) e relativi all'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Criteria per la valutazione intermedia e finale del comportamento.

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi.

Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su

proposta del docente titolare del maggior numero di ore di insegnamento nella classe.

La valutazione del comportamento farà riferimento, ai seguenti indicatori:

Giudizi sintetici	Parametri/DIMENSIONI	Indicatori/Descrittori (si deve rilevare la coesistenza di più descrittori)
NON SUFFICIENTE	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Non rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività
	Rispetto delle regole	Manca di rispetto delle regole scolastiche e di convivenza civile
		Ha violato le norme del Regolamento d'Istituto tali da configurare comportamenti che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con reiterati allontanamenti dalla scuola
		Si allontana arbitrariamente dalla classe reale e virtuale
		Incorre in violazioni di particolare e oggettiva gravità
	Socializzazione	E' elemento di disturbo continuo durante le lezioni sincrone ed asincrone
		Assume un ruolo negativo all'interno del gruppo classe
		Assume comportamenti che possono generare pericolo per l'incolumità degli altri
		Usa un linguaggio scorretto
	Interesse e partecipazione	Non partecipa al dialogo educativo ed è spesso elemento di disturbo
		Dimostra completo disinteresse per l'attività scolastica
	Impegno	Mostra totale assenza di impegno e totale inconsapevolezza del proprio dovere
Frequenta in modo discontinuo		
	Responsabilità dimostrata nella	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente

SUFFICIENTE	didattica a distanza	Il comportamento non è stato sempre adeguato.
	Rispetto delle regole	Trasgredisce di frequente il Regolamento d'Istituto
		Ha poco rispetto dei locali, dei materiali e degli arredi della Scuola
	Socializzazione	E' scorretto nei rapporti interpersonali
		Non è rispettoso nei confronti dei compagni
		Collabora saltuariamente all'interno del gruppo classe
	Interesse e partecipazione	Ha un interesse non sempre costante per gli impegni scolastici e per lo studio
		Mostra interesse saltuario/selettivo ed interviene in modo non sempre pertinente
	Impegno	Dimostra un impegno non sempre proporzionato alle consegne e consapevolezza non piena del proprio dovere
		E' poco rispettoso degli obblighi di regolare frequenza e degli orari scolastici
DISCRETO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza correttamente l'ID di accesso alle videolezioni
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.
	Rispetto delle regole	Mostra un comportamento rispondente alle regole solo su sollecitazione del docente
		Fa un uso poco responsabile del materiale didattico
	Socializzazione	Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali
		Dimostra una limitata collaborazione nel gruppo classe
	Interesse e partecipazione	Disponibile al dialogo educativo
		Generalmente sa mantenere un atteggiamento di ascolto, dimostrando attenzione e concentrazione

		adeguate, ma necessita di sollecitazione
	Impegno	E' discontinuo nello studio, nello svolgimento dei compiti e nel portare a termine gli impegni presi
		E' mediamente rispettoso degli obblighi di regolare frequenza e degli orari scolastici
BUONO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza correttamente l'ID di accesso alle videolezioni
		Ha avuto un comportamento responsabile.
	Rispetto delle regole	Rispetta sostanzialmente le norme disciplinari d'Istituto
		Mostra un atteggiamento nel complesso rispettoso degli altri e dell'Istituzione Scolastica
		Fa un uso quasi sempre responsabile del materiale didattico
	Socializzazione	È disponibile alla collaborazione con il gruppo classe e con gli insegnanti
		Rispetta i compagni ed accetta la diversità
	Interesse e partecipazione	Partecipa alle attività della scuola con interesse
		Interviene in modo pertinente e propositivo
	Impegno	Lavora in modo ordinato e si impegna con regolarità
		Dimostra un impegno costante
		È abbastanza rispettoso degli orari scolastici
	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza correttamente e riservatezza l'ID di accesso alle videolezioni

DISTINTO		Ha avuto un comportamento pienamente responsabile.
	Rispetto delle regole	Rispetta pienamente gli altri e l'istituzione scolastica
		Rispetta il Regolamento d'Istituto
		Fa un uso corretto del materiale e delle strutture della Scuola
	Socializzazione	E' equilibrato nei rapporti interpersonali
		Ha un ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe
	Interesse e partecipazione	Partecipa sistematicamente alle attività della Scuola
	Impegno	E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica
		Frequenta regolarmente le lezioni, nel rispetto dell'orario
		Mostra consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno
OTTIMO	Responsabilità dimostrata nella didattica a distanza	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente, utilizza correttezza e riservatezza l'ID di accesso alle videolezioni
		Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.
	Rispetto delle regole	E' scrupoloso nel rispetto del Regolamento di Istituto
		E' rispettoso nei riguardi dei docenti e personale scolastico
		Dimostra un atteggiamento propositivo all'interno della classe

	Socializzazione	E' tollerante, disponibile e collaborativo nei confronti dei compagni e degli adulti
	Interesse e partecipazione	E' sistematico, costruttivo nella partecipazione
		Frequenta assiduamente e con attenzione
	Impegno	Compie con precisione, costanza e puntualità i propri doveri
		Autonomo e notevolmente responsabile nell' impegno

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dalla schede.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con Nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse

con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle tre prove nazionali di Italiano, Matematica ed Inglese.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ALUNNO

(ai sensi dell'art.7 comma 1 OM 9 del 16/05/2020)

ALUNNO: _____

Il Consiglio di Classe in data _____ regolarmente costituito e alla presenza di tutti i suoi componenti, presieduto dal dirigente scolastico _____

Visto l'art. 33 della Costituzione Italiana che prescrive "un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale."

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Vista la legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto in particolare, l'articolo 8 del citato decreto legislativo n. 62/2017, concernente lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, concernente Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e, in particolare, l'articolo 7;

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione dell'Università e della Ricerca prot. n. 741 del 03/10/2017, in particolare l'art. 4 comma 2 che fa coincidere la commissione degli esami conclusivo del primo ciclo con il consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, commi 3 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

Visto il decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020 che all'art. 1 prevede "Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nei casi e con i limiti indicati ai commi successivi" e al comma 4 letterab) del medesimo articolo "la sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017;

Visto il comma 1 art. 1 dell'OM 9 del 16/05/2020 che "...definisce le modalità di espletamento dell'esame di Stato del primo ciclo di istruzione..., coincidente con la valutazione finale da parte del consiglio di classe..."

Visti e considerati i seguenti commi dell'art. 7 dell'OM 9 del 16/05/2020 :

- **Comma 1** prevede "la compilazione di un documento di valutazione finale".
- **comma 3**, "l'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi".
- **comma 4**, "La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio".
- **Comma 5**, "Gli esiti della valutazione finale sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola".

Procede alla valutazione complessiva del percorso scolastico
dell'alunno

_____ nato a _____ il _____

Iscritto per la prima volta alla classe prima dell'I.C. di Tropea nell'anno scolastico

VALUTAZIONE ELABORATO (art. 3 e art. 7 comma 2)

Elaborato trasmesso in data _____

Presentazione orale dell'elaborato in data _____ (art. 4 OM 9 del 16/05/2020)

Valutazione del prodotto

- Originalità dei contenuti
- Coerenza dell'argomento assegnato
- Chiarezza espositiva

Presentazione orale

- Capacità di argomentazione

VALUTAZIONE FINALE IN DECIMI DELL'ELABORATO _____

VALUTAZIONI CONSEGUITE NELLE SINGOLE DISCIPLINE (art. 7 comma 2 OM.....)

per l'a.s. 2019/2020

Arte	Ed. Fisi ca	Musi ca	Tecnol ogia	Geog rafia	Itali ano	Ling ua Franc ese	Religi one	Scie nze	Matem atica	Sto ria	Ingles e	Comp or tamento

Breve Descrizione dei processi formativi (in termini di sviluppo personale, culturale e sociale) (il giudizio sintetico globale rimane)

Media complessiva dei voti del terzo anno _____ (escluso religione e il comportamento che sono espressi con giudizio sintetico)

VALUTAZIONE IN DECIMI DELL'ULTIMO ANNO _____

-

VOTO DI DIPLOMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'O.M. 9/15 il consiglio di classe assegna il voto finale di diploma della scuola secondaria di primo grado tenendo conto del percorso scolastico triennale e dell'elaborato prodotto e discusso dagli studenti.

Si deliberano i seguenti criteri per la determinazione del voto finale:

Primo anno: peso pari al 25% del voto finale;
Secondo anno: peso pari al 25% del voto finale;
Terzo anno: peso pari al 30% del voto finale;

Elaborato prodotto e discusso dagli studenti: 20% del voto finale

Voto medio I anno (A)	Voto medio II anno (B)	Voto medio III anno (C)	Voto elaborato (D)

Valutazione finale:

$$25 \times \square + 25 \times \square + 30 \times \square + 20 \times \square$$

-----= _____ (□□□□□ □□□□□□□□□□□□□□)

100

Voto di diploma:

Proposta della lode _____(art.7 comma 4 OM 9 del 16/05/2020)

unanimità SI / NOAttribuzione della lode_____all'unanimità

Il segretario del Consiglio di classe
di Classe

I docenti Consiglio

Il Dirigente Scolastico

DELIBERA n. 80 Collegio Docenti n. 10 del 19 MAGGIO 2021 - a.s. 2020/21 (estratto del Verbale del Collegio dei Docenti del 19 MAGGIO 2021)

-

-

Criteria per l'assegnazione del voto finale dell'Esame di Stato al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

A.S. 2020/2021

La valutazione finale sarà la media pesata delle seguenti voci:

- 1) Presentazione al termine del percorso triennale (peso al 50%):** valutazione in decimi che descriva la maturazione, la partecipazione, il progresso e la correttezza del comportamento dell'alunno durante il triennio. Il percorso triennale sarà così suddiviso:

Primo anno: peso 20% Secondo anno: peso 20% Terzo anno: peso 60%

2) Presentazione dell'elaborato (peso al 50%): valutazione in decimi dell'elaborato e della sua esposizione il giorno dell'esame. La media è arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'attribuzione della lode sarà valutata caso per caso dalla commissione.

Percorso triennale (50%) + presentazione elaborato (50%) □ voto finale

2



ALLEGATI:

griglia criteri valutazione SECONDARIA.pdf

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola primaria: Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, a livello locale, nazionale, internazionale. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute appresi nelle discipline. Saper riconoscere i diritti e i doveri delle persone. Le rubriche di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica sono incluse nel documento relativo alla programmazione didattica educativa.

ALLEGATI:

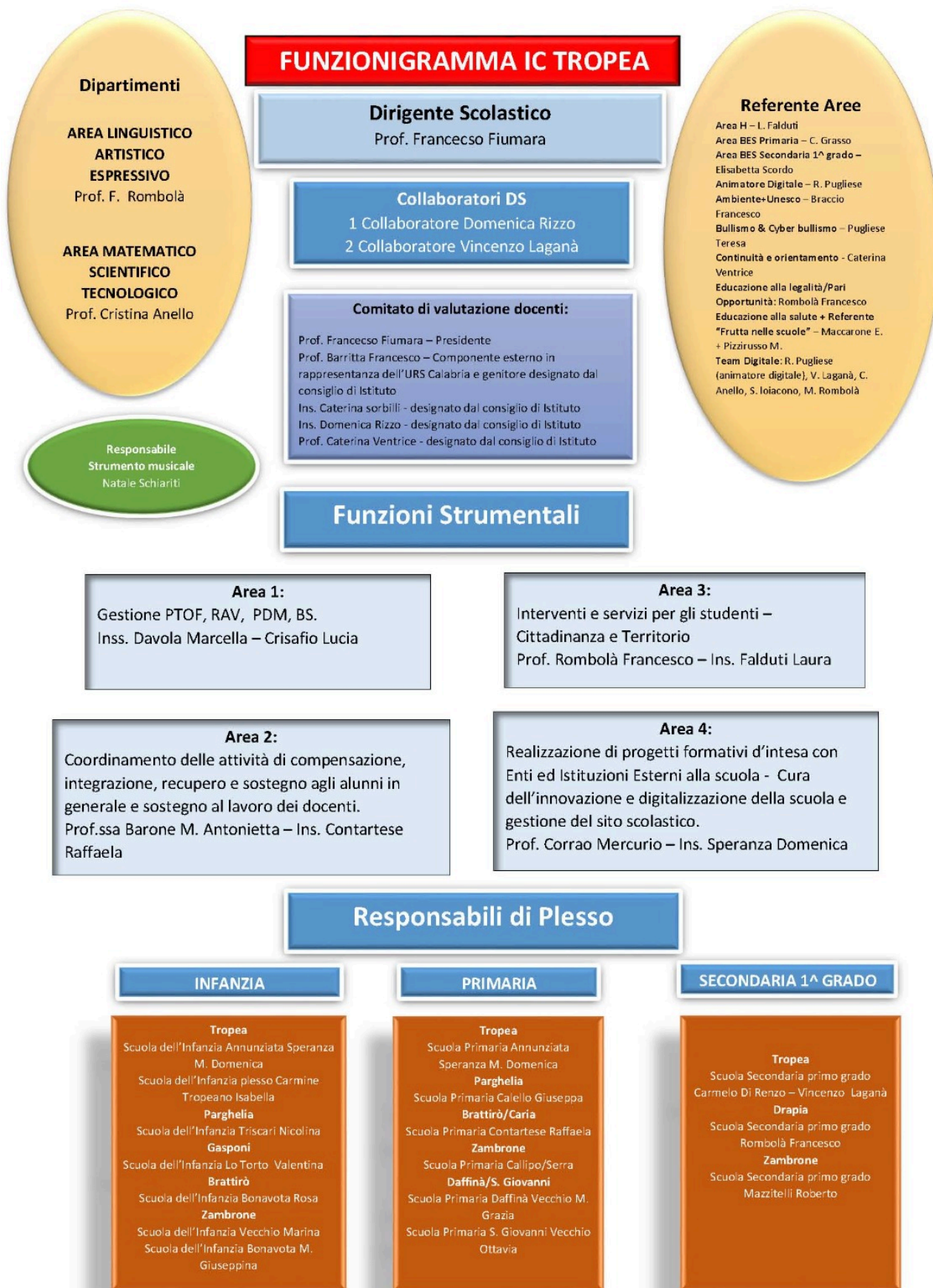
Programmazione educazione civica-sec I grado-convertito (2).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE







Primo Collaboratore del DS	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	23
Secondo Collaboratore del DS	1
Funzione strumentale	8
Capodipartimento	3
Responsabile di plesso	18
Responsabile di laboratorio	18
Animatore digitale	1
Team digitale	10
Coordinatore dell'educazione civica	1
Referente alunni H e coordinatore GLHO	2
Gruppo inclusione	5
Referenti progetto regione in movimento	2
Referente Invalsi	1
Responsabile COVID 19	1
Team anticovid	18
Team educazione civica	12
Team per il nuovo sistema di valutazione - scuola primaria	6
Assistente tecnico di laboratorio	1
Referenti alla continuità e all'orientamento	2
Team Bullismo Cyberbullismo	9



Commissione Pon Por collaudo	4
Commissione elettorale	7
Commissione formazione classi e continuità	28
Commissione di lavoro didattica digitale integrata	9
Commissione supporto biblioteca	3
Gruppo di lavoro	4
Gruppo di lavoro Scuola Infanzia	21
Referente Educazione Ambiente e Unesco	1
Referente educazione alla legalità e alle pari opportunità	1
Referente frutta nelle scuole	1
Referente alla salute	1
RSPP	1
ASPP	1
Squadra Sicurezza Preposti coordinatori emergenze	47
Squadra Sicurezza Addetti antincendio	31

MANSIONI:**PRIMO COLLABORATORE**

Al Primo Collaboratore del DS, anche in considerazione dell'esonero totale dall'attività di docenza, vengono rinegoziate le competenze e i carichi di lavoro. Nello specifico sono conferiti i seguenti incarichi e le seguenti deleghe, da agire in rapporto costante col Dirigente Scolastico, col Direttore SS.GG.AA., con i responsabili di plesso e con i docenti incaricati di Funzione Strumentale.

Art. 1 Organi collegiali e organizzazione



- Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento. Sono escluse dalla delega le competenze di ordine contabile.
- Esercita supervisione e coordina il funzionamento generale dell'istituto, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento delle attività istituzionali.
- Coordina l'organizzazione dell'attività didattica e degli impegni di servizio del personale docente, curandone l'istruttoria e la convocazione (commissioni, gruppi di lavoro, programmazione, incontri e riunioni degli OOCC), raccogliendo tutte le disposizioni interne.
- Verifica la corretta diramazione e la relativa attuazione delle circolari nei tempi previsti, con particolare riguardo alle comunicazioni di assemblee sindacali e di scioperi, vigilando sul rispetto, con particolare riguardo a tutte le misure antiCovid.
- Supervisiona sulle variazioni nell'organizzazione dell'erogazione del servizio di istruzione per le singole classi relativamente agli orari e all'uso dei locali, coordinando altresì la verifica e la pubblicazione dell'orario di tutti i plessi e di tutti gli ordini di scuola, sollecitando il confronto con i responsabili di plesso.
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni, anche in modalità a distanza, insieme alla funzione strumentale preposta.
- Coordina la commissione relativa alla formazione delle classi, armonizzandosi con la docente referente per l'Invalsi ai fini della costituzione di gruppi-classe equieterogenei nel rispetto dei criteri approvati dal Consiglio d'Istituto.
- Partecipa agli incontri con le FFSS.
- Partecipa agli incontri di contrattazione e alle riunioni periodiche sulla sicurezza.
- Partecipa agli incontri dello staff di dirigenza.
- Cura l'interlocuzione con RSPP, MC e DPO insieme alla referente interna per la Sicurezza (ASPP).
- Monitora l'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA.
- Supervisiona le operazioni relative alle strutture logistiche dell'istituto (attrezzature in dotazione, acquisti, manutenzione...).
- Coadiuvava il dirigente nella verifica della corretta compilazione del registro elettronico da parte dei docenti (firma, consegne, assenze, caricamento della documentazione richiesta...), fornendo immediati



feedback in merito a fatti capaci di generare pregiudizio all'Amministrazione.

- Sostituisce, a mezzo di specifica ulteriore delega, il Dirigente nei rapporti con l'Amministrazione MIUR, con gli Enti Locali, nei tribunali nelle difese in primo grado, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- Supervisiona la pubblicazione dei contenuti sul sito internet istituzionale.
- Supervisiona tutti i verbali degli organi collegiali, del GLH, dei consigli di intersezione/interclasse/classe, del comitato di valutazione, del consiglio d'Istituto, verificandone la puntuale elaborazione e sottoscrizione, redigendo nello specifico quello del collegio dei docenti.
- Vigila perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S., nel rispetto delle misure antiCovid.3
- Vigila sul rispetto del Divieto di Fumo nella scuola e in tutte le pertinenze scolastiche.

Art. 2 Rapporti con le famiglie e con gli alunni

- Segnala alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e con il Dirigente, comportamenti irregolari degli alunni.
- Tiene le relazioni con studenti e genitori, di cui garantisce l'accoglienza, e pre-valuta le eventuali richieste avanzate dalle famiglie, sottoponendole prontamente al DS.
- Pre-valuta i permessi permanenti di uscita/ingresso fuori orario.
- Coadiuvata il dirigente nell'accertamento dell'obbligo scolastico da parte degli studenti, relazionandosi costruttivamente con i responsabili di plesso e con i coordinatori di classe, nonché con la Segreteria didattica per la rilevazione di sospetti tassi di assenza.
- Monitora, anche per il tramite dei responsabili di plesso e dei coordinatori di classe, l'applicazione puntuale del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, tramite interlocuzioni costanti con i responsabili di plesso.

Art. 3 Rapporti con la Segreteria

- Visiona la posta (peo e pec tramite le credenziali già condivise) dando le disposizioni necessarie per l'efficace gestione della corrispondenza, supportando l'addetto al protocollo e informando il Dirigente sulle scadenze.
- Coadiuvata la Segreteria, il Dirigente, le Funzioni strumentali nella realizzazione di PON e POR, nonché



progetti FESR e FSE.

□ Gestisce e coordina gli adempimenti di fine anno e gli esami di Stato.

□ Pre-valuta l'autorizzazione di permessi, ferie, congedi e altri istituti contrattuali relativi al personale, verificando la corretta compilazione della modulistica di concerto con la Segreteria, sottoponendola nei tempi utili al DS ai fini autorizzatori e definendo puntualmente la sostituzione dei docenti assenti (in collaborazione coi docenti responsabili di plesso).

□ Opera quotidianamente la ricognizione delle assenze del personale docente e dispone le relative sostituzioni (assieme ai docenti responsabile di plesso), curando lo scambio d'informazioni con la Segreteria e registrandone l'impegno su apposito registro.

□ Nella predisposizione delle sostituzioni, controlla la puntualità dei docenti e il rispetto dell'orario delle lezioni, interfacciandosi quotidianamente con i responsabili di plesso, comunicando prontamente al Dirigente scolastico i ritardi giustificati e non giustificati; a tal proposito, si attribuisce l'esercizio del controllo e della vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, con tempestiva informazione al DS e, nel caso del personale non docente, oltre al DS, al DSGA.

□ in tema di sostituzione del personale, provvederà alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa:

- la sorveglianza momentanea in prima persona nel plesso di servizio in caso di emergenza;

- la sorveglianza da parte del personale collaboratore scolastico in caso di emergenza;

- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione della stessa classe;

- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione della stessa disciplina;

- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione dello stesso ambito disciplinare;

- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione;

- la sorveglianza tramite docenti con debiti orari (anche per fruizione di permessi brevi)

- la sorveglianza tramite docenti di sostegno utilizzabili per assenza de ll'alunno

- disponibilità a prestare ore eccedenti , sulla base della novellanda contrattazione integrativa di Istituto e previo

accertamento di codocenze da sdoppiare in ultima analisi; a riguardo, monitorerà coordinandosi con tutti i



responsabili di plesso, l'attribuzione delle ore eccedenti secondo i vincoli della contrattazione di istituto e

dell'ammissibilità di budget, verificando periodicamente la non eccedenza del fondo

- in caso di urgenza indifferibile e non altrimenti affrontabile si provvederà a sdoppiare le codocenze quali che siano (es. docente di sostegno rimane in classe e il cotitolare vigila la classe scoperta; es. il docente della classe digitale della secondaria di Tropea va a coprire la supplenza, il docente di classe va nella classe digitale e nella classe originaria rimane l'insegnante di sostegno) o in ultima analisi alla distribuzione degli alunni tra le altre classi nel rispetto della capienza massima di ciascun'aula prot. n. 2899 del 9 settembre 2020.

□ Monitora le ore di permesso breve, anche tramite i responsabili di plesso, compreso il recupero delle stesse entro due mesi successivi alla data di fruizione da parte del personale docente (in collaborazione con i docenti referenti di plesso e con il DSGA) per non generare danno erariale.

□ in caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.

□ Segnala al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico.

□ Coadiuvata il referente Covid d'Istituto e il sostituto referente nei rapporti con le famiglie, con il Dipartimento di Prevenzione e con il 118.

□ Vigila sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale.

□ Segue la prima accoglienza dei docenti di nuova nomina nell'istituto, indicando loro la necessaria e tempestiva consultazione delle circolari da visionare (in particolare quelle su sicurezza e privacy), del codice di comportamento, degli adempimenti in scadenza, del piano annuale delle attività.

□ Collabora col DS e con la Segreteria nella definizione dell'organico d'istituto (OD e OF).

□ Pre-valuta e sottopone al dirigente scolastico le domande relative alle iscrizioni, ai passaggi, ai trasferimenti degli alunni e le altre istanze relative alla carriera dello studente, ai nulla-osta, di cui cura l'istruttoria.

□ Cura, a fronte di eventuale delega, singole attività negoziali.

□ Verifica, insieme al DSGA, le schede finanziarie dei progetti.



□ Verifica la corretta compilazione e archiviazione della documentazione inerente alla normativa in tema di privacy.

Art. 4 Attribuzioni finali

La docente svolgerà altri compiti specifici di volta in volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio.

Concorderà con il Dirigente Scolastico i giorni e gli orari di servizio nell'Istituto, al fine di garantire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e una equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

La docente fornirà altresì una rendicontazione bimestrale da presentare all'attenzione del DS, nella quale descriverà quanto realizzato per ciascun articolo ivi rubricato, tematizzando punti di forza e di debolezza, rilevando le criticità e proponendo soluzioni alle stesse.

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al Dirigente. Tale incarico verrà remunerato con il fondo dell'Istituzione scolastica nella misura stabilita nella contrattazione integrativa.

L'assenza dal servizio comporta la riduzione proporzionale del compenso, come da D.L. 112/08 e da contrattazione interna di Istituto.

STAFF DS

Lo staff dirigenziale si occupa di informare ed osservare, rilevare gli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative e raccolgono percezioni, confrontando tra di loro punti di vista. Ogni figura deve andare ben oltre il compito assegnato intersecando tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

FFSS

COMPITI COMUNI

Tutti i docenti incaricati di Funzioni strumentali dovranno sistematicamente confrontarsi con la Dirigenza, le altre funzioni strumentali, con i vari referenti dell'istituto, con gli organi collegiali, con tutti i docenti e il personale ATA, con le famiglie, con i rappresentanti degli enti locali e altre istituzioni, associazioni extrascolastiche al fine di promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa. Esse assicureranno il coordinamento delle attività previste nel PTOF e cureranno le proposte per l'arricchimento dell'offerta formativa e la sua costante crescita qualitativa. Avranno cura di predisporre una relazione con monitoraggio intermedio e finale delle attività didattiche e progettuali (anche in vista della valutazione delle performance del personale docente ed ATA).



COMPITI SPECIFICI AREA 1

1. Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F del Regolamento di Istituto e della carta dei servizi , sulla base dei bisogni formativi espressi dagli stakeholders
2. Predisposizione ed attuazione del monitoraggio, verifica in itinere e finale, delle attività progettuali previste dal PTOF.
3. Pianificazione, controllo, raccolta e consegna di documentazione completa relativa a: progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa in orario curricolare
4. Predisposizione brochure MiniPOF A.S. 2021/22
5. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM
6. Raccolta e tabulazione dei dati.
7. Determinazione degli indici statistici (media, moda e mediana) utili a progettare e attuare interventi per il recupero e il miglioramento dei livelli di apprendimento attività di autoanalisi d'Istituto e valutazione di sistema;
8. Coordinamento delle attività previste per la documentazione e il supporto della professionalità dei docenti: produzione di materiali didattici, revisione e integrazione del PTOF, del Piano annuale, del Codice deontologico, del Regolamento d'Istituto, del RAV e del PDM (insieme al NIV), ecc;
9. Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro
10. La SV produrrà la documentazione specifica richiesta dal Collegio dei Docenti e/o dal DS; - entro giugno 2022 redigerà una relazione, rivolta al Collegio Docenti, per la verifica della coerenza tra i compiti assegnati e l'attività svolta.
11. La S. V. svolgerà l'attività in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario di servizio per la funzione svolta.
12. La misura del compenso Lordo dipendente a carico del MOF da corrispondere, ai sensi dell'art. 34 del CCNL 2006/2009, sarà determinato in sede di contrattazione integrativa d'Istituto a.s. 2021 - 2022 ed il compenso sarà corrisposto in rapporto all'effettivo svolgimento del compito oggetto del presente incarico e previa presentazione di dettagliata relazione in merito.

AREA 2

1. Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei



dipartimenti);

2. Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza;

3. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento;

4. fungere da supporto tecnico-tecnologico per le attività dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari a favore di studenti e docenti; 5. collaborare per la presentazione di progetti, anche PON e POR, indirizzati all'utenza della scuola anche integrando le iniziative e le proposte dei collaboratori del Dirigente;

6. Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: Collegarsi periodicamente al sito dell'INVALSI e controllare le comunicazioni (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado); Scaricare tutto il materiale di pubblico interesse e condividerlo col D.S. e con i docenti delle classi coinvolte nelle prove (divisi per gradi); Predisporre, con lo staff del Dirigente, le prove INVALSI (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado); Leggere e relazionare al Collegio dei docenti i risultati delle prove INVALSI relative all'anno precedente (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado); Elaborare, in forma scritta, una relazione per illustrare i risultati riportati dagli alunni della scuola ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale (divisi per gradi, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi.

7. partecipare alle riunioni periodiche delle FF.SS. della scuola;

8. Coordinare attività di formazione e aggiornamento personale docente (divisi per gradi)

AREA 3

1. Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico.

2. Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento.

3. Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.

4. Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica.

5. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA Collaborare per la presentazione di progetti, anche PON



e POR, indirizzati all'utenza della scuola anche integrando le iniziative e le proposte dei collaboratori del Dirigente;

6. Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici.

7. Partecipare alle riunioni periodiche delle FF.SS. della scuola;

AREA 4

COMPITI SPECIFICI (C.M.)

- Supporto informatico in collaborazione col team digitale;
- Gestione del sito per curare la sicurezza e la privacy, l'aggiornamento e la funzionalità pratica ed estetica;
- Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche;
- Controllo e aggiornamento della modulistica alunni, docenti e personale ATA;
- Controllo e gestione del REL;
- Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali;

COMPITI SPECIFICI (D.S.)

- Promozione e sviluppo delle relazioni esterne con l'amministrazione ed il territorio;
- Coordinamento e gestione Bandi, concorsi e Progetti regionali, nazionali ed europei e con gli Enti locali;
- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia;
- Collaborazione alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti, ect.) e la documentazione/presentazione prevista dai progetti (con monitoraggio iniziale, in itinere e finale degli stessi);

CAPODIPARTIMENTO

L'istituzione del Dipartimento è prevista dal D.Lvo n. 297/1994 del Testo Unico.



Sono istituiti quattro Dipartimenti, per altrettante aree disciplinari e relativi Coordinatori:

AREA LINGUISTICO ARTISTICO- ESPRESSIVO

AREA MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

AMBITO MUSICALE

Compiti e funzioni

I Dipartimenti Disciplinari sono organismi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti e sono formati da docenti appositamente individuati che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- Concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico – disciplinare;
- Stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Sempre in sede di Dipartimento, i docenti possono eventualmente programmare le attività di formazione e di

aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni e

programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.

Il Dipartimento è coinvolto, inoltre, nella revisione dei criteri e delle griglie di valutazione, nella revisione dei criteri e delle

griglie di valutazione del comportamento, nella definizione di azioni di integrazione e definizione di massima delle

programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per alunni diversamente abili, nella formulazione



di proposte di revisione del PTOF.

RESPONSABILI DI PLESSO

Ai docenti responsabili di plesso, al fine di una ottimale gestione e organizzazione interna ed esterna della vita della scuola, vengono assegnati i seguenti compiti.

ORGANIZZAZIONE

□ esercita supervisione e coordina il funzionamento del plesso, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento delle attività istituzionali,

□ concorre in seno al plesso al coordinamento dei progetti e delle attività previste dal P.T.O.F. (insieme alla seconda collaboratrice, ai docenti referenti e al DSGA), sollecitando ai referenti un cronoprogramma di attuazione dei progetti approvati come curricolari ed extracurricolari; a tal proposito si coordina con i due collaboratori del dirigente e con le funzioni strumentali responsabili della valutazione per operare un monitoraggio e un report valutativo degli stessi da parte delle famiglie e degli studenti in itinere e/o a consuntivo;

□ supporta il percorso relativo al periodo di formazione e di prova dei docenti neoimmessi in ruolo, avendo riguardo alle scadenze, alle tappe formative, all'assolvimento dei propri ruoli da parte di tutor e tutee;

□ supervisiona le variazioni nell'organizzazione dell'erogazione del servizio di istruzione per le singole classi relativamente agli orari e all'uso dei locali;

□ vigila perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.;

□ vigila sul rispetto di tutte le circolari del Dirigente, accertandosi che siano state diramate nel plesso, con particolare riguardo alle misure di contenimento del contagio da Covid-19, al codice di discipline e di comportamento, al Regolamento d'Istituto così come innovato in seguito all'emergenza epidemiologica, al Patto di Corresponsabilità;

□ in caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;

□ segue la prima accoglienza dei supplenti nell'istituto, indicando loro la necessaria e tempestiva consultazione delle circolari da visionare (in particolare quelle su sicurezza e privacy), del codice di comportamento, degli adempimenti in scadenza, del piano annuale delle attività;



- collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni.
- fornisce indicazioni ai coordinatori sull'applicazione del Regolamento dei provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti, segnalandolo ai docenti di nuova nomina;
- autorizza le uscite anticipate degli alunni, qualora richieste dai genitori, con rispetto del Regolamento di Istituto.
- segnala tempestivamente le emergenze al ASPP, RSPP, Collaboratori del DS, DS;
- gestisce la prima parte di provvedimento disciplinare nei confronti degli studenti (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informa il Dirigente Scolastico e/o i Collaboratori del DS;
- verifica le autorizzazioni relative all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- rappresenta il Dirigente e i suoi Collaboratori in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso;
- collabora all'organizzazione dell'entrata e dell'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni;
- redige in collaborazione con l'RSPP/ASPP i piani di evacuazione del proprio plesso;
- osserva la formazione obbligatoria quale preposto alla sicurezza e referente Covid;
- raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali.
- verifica l'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA;
- controlla che i verbali dei consigli di intersezione/interclasse/classe del plesso siano caricati nell'area riservata del sito entro 3 giorni dallo svolgimento degli stessi;
- supervisiona le operazioni relative alle strutture logistiche dell'istituto (attrezzature in dotazione, acquisti, manutenzione, sicurezza...), fornendo feedback immediati all'attenzione del dirigente scolastico;
- controlla il regolare aggiornamento della bacheca sindacale del plesso;
- partecipa alle riunioni periodiche sulla sicurezza;
- partecipa agli incontri dello staff di dirigenza, quando questi ne prevedano la presenza;
- coordina e sovrintende al funzionamento e alla segnalazione della manutenzione ordinaria delle lim,



dei laboratori, delle aule speciali, dei sussidi audiovisivi;

□ cura la comunicazione con l'Ente Comunale per tutto quanto attiene la sicurezza, le strutture, l'arredo e i sussidi della scuola in collaborazione con il RSPP;

□ curare il controllo e la vigilanza per l'applicazione della normativa antifumo;

□ nell'ambito dell'incarico di Responsabile di plesso, assume il ruolo di Preposto alla sicurezza, ai sensi dell'art. 2, comma e), Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

□ coordina le squadre dei lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e pronto soccorso delle rispettive sedi;

□ controlla il rispetto dell'orario di servizio da parte del personale docente e dei Collaboratori scolastici, in servizio nella sede;

□ raccogliere e si fa portavoce di proposte, stimoli, richieste...;

□ media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON GLI ALUNNI

□ segnala alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente, comportamenti irregolari degli alunni;

□ segue le problematiche relative ad alunni con particolari necessità didattiche ed educative, fornendo feedback immediati da sottoporre all'attenzione del dirigente scolastico sui casi più delicati, individuati grazie a un costante rapporto con la referente BES e con i coordinatori di classe;

□ tiene le relazioni con studenti e genitori, di cui garantisce l'accoglienza, e pre-valuta le eventuali richieste avanzate dalle famiglie, sottoponendole prontamente al DS;

□ monitora i ritardi degli studenti e vaglia le richieste delle famiglie di entrate/uscite fuori orario, comunicando al Ds le assenze prolungate (superiori a 5 gg);

□ coadiuva il dirigente nell'accertamento obbligo scolastico da parte degli studenti, fornendo, grazie al supporto del registro elettronico, feedback immediati;

□ cura i rapporti con le famiglie (anche per quanto riguarda il controllo dell'avvenuta informazione di eventuali scioperi, assemblee, coordinamento per l'elezione dei rappresentanti dei genitori ecc.) ed è punto di riferimento per i rappresentanti di intersezione, interclasse, classe;

RAPPORTI CON LA SEGRETERIA



□ Pre-valuta l'autorizzazione di permessi, ferie, congedi e altri istituti contrattuali relativi al personale, verificando la corretta compilazione della modulistica di concerto con la Segreteria, sottoponendola nei tempi utili al DS ai fini autorizzatori e definendo puntualmente la sostituzione dei docenti assenti (in collaborazione con i collaboratori del DS).

□ Opera quotidianamente la ricognizione delle assenze del personale docente e dispone le relative sostituzioni, curando lo scambio d'informazioni con la Segreteria e registrandone l'impegno su apposito registro.

□ Nella predisposizione delle sostituzioni, controlla la puntualità dei docenti e il rispetto dell'orario delle lezioni, interfacciandosi quotidianamente con la Segreteria, comunicando prontamente al Dirigente scolastico i ritardi giustificati e non giustificati; a tal proposito, si attribuisce l'esercizio del controllo e della vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, con tempestiva informazione al DS e, nel caso del personale non docente, oltre al DS, al DSGA.

□ in tema di sostituzione del personale, provvederà alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa:

- la sorveglianza momentanea in prima persona nel plesso di servizio in caso di emergenza;
- la sorveglianza da parte del personale collaboratore scolastico in caso di emergenza;
- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione della stessa classe;
- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione della stessa disciplina;
- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione dello stesso ambito disciplinare;
- la sorveglianza tramite docenti con ore a disposizione;
- la sorveglianza tramite docenti con debiti orari (anche per fruizione di permessi brevi)
- la sorveglianza tramite docenti di sostegno utilizzabili per assenza dell'alunno
- disponibilità a prestare ore eccedenti disponibilità a prestare ore eccedenti, , sulla base della novella sulla base della novellandanda contrattazione integrativa di Istituto e previo contrattazione integrativa di Istituto e previo accertamento di codocenze da sdoppiare in ultima analisi; accertamento di codocenze da sdoppiare in ultima analisi; a riguardo, monitorerà coordinandosi con tutti i a riguardo, monitorerà coordinandosi con tutti i responsabili di plesso, l'attribuzione delle ore eccedenti secondo i vincoli della contrattazione diresponsabili di plesso, l'attribuzione delle ore eccedenti secondo i vincoli della contrattazione di istituto e istituto e dell'ammissibilità di budget, verificandodell'ammissibilità di budget, verificando periperiodicamente periodicamente la non eccedenza del fondola non eccedenza del



fondo;;

- in caso di urgenza indifferibile e non altrimenti affrontabile si provvederà a sdoppiare le codocenze quali che siano (es. docente di sostegno rimane in classe e il cotitolare vigila la classe scoperta; es. il docente della classe digitale della secondaria di Tropea va a coprire la supplenza, il docente di classe va nella classe digitale e nella classe originaria rimane l'insegnante di sostegno) o in ultima analisi alla distribuzione degli alunni tra le altre classi nel rispetto della capienza massima di ciascun'aula prot. n. 2899 del 9 settembre 2020.

☐ Monitora le ore di permesso breve, anche tramite gli Uffici di Segreteria, compreso il recupero delle stesse entro due mesi successivi alla data di fruizione da parte del personale docente per non generare danno erariale.

☐ in caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.

☐ Segnala al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico.

☐ Coadiuva il referente Covid d'Istituto e il sostituto referente nei rapporti con le famiglie, con il Dipartimento di Prevenzione e con il 118.

☐ Vigila sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale.

☐ Vigila sull'igiene e sulla qualità del servizio Mensa, ivi comprese le norme anticontagio.

☐ Vigila sul rispetto delle norme anticontagio (a mo' di mera esemplificazione non esaustiva, consegna delle mascherine, igienizzazione delle cattedre, aerazione, distanziamento, igiene delle mani...), nonché sull'igiene in generale, segnalando altresì al DSGA eventuali inadempienze del personale posto alle sue dirette dipendenze;

☐ in caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale provvede all'intermediazione con la vicepresidenza e con la segreteria ai fini dell'erogazione del servizio;

☐ vigila sull'uso dei DPI da parte del personale ausiliario e docente.

☐ Si raccorda con il D.S.G.A. circa la funzionalità del servizio dei collaboratori scolastici in rapporto alle esigenze del plesso scolastico (orari, mansioni, assenze, ecc.), segnalando eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale ausiliario;



- sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili;
- Supporta il DSGA nella cura degli inventari e nell'individuazione dei beni obsoleti e da dismettere.

Art. Attribuzioni finali

- La S. V. svolgerà, altresì, compiti specifici, di volta in volta attribuiti, per far fronte alle esigenze di servizio;
- La docente fornirà altresì una rendicontazione bimestrale da presentare all'attenzione del DS, nella quale descriverà quanto realizzato per ciascun articolo ivi rubricato, tematizzando punti di forza e di debolezza, rilevando le criticità e proponendo soluzioni alle stesse; tale rendiconto tematizza e presidia anche il rapporto con le famiglie, con l'ente locale, con il personale, contiene evidenze sul corretto funzionamento generale delle sedi, ivi compresi la sicurezza, il materiale di funzionamento e di consumo, i sussidi collegati alla didattica.
- La S.V., a conclusione dell'anno scolastico, è tenuta a presentare al dirigente una relazione scritta sullo svolgimento dell'incarico e sui risultati conseguiti.
- La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al Dirigente.
- Il compenso verrà liquidato per intero, a consuntivo dell'attività svolta, purché debitamente documentata. La nomina è conferita per l'intero anno scolastico 2020/2021 e, in relazione ai poteri attribuiti dalla legge al Dirigente, può essere revocata in qualunque momento per tutti o per una parte dei compiti sopra elencati. Tale incarico verrà remunerato con il fondo dell'Istituzione scolastica nella misura stabilita nella contrattazione integrativa. L'assenza dal servizio comporta la riduzione proporzionale del compenso, come da D.L. 112/08 e da contrattazione interna di Istituto.

RESPONSABILI DI LABORATORIO

I responsabili di laboratorio coincidono con i responsabili di plesso.

Ogni responsabile di laboratorio, al fine di migliorare la sicurezza nella scuola deve:

- custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza
- segnalare eventualmente al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori
- predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio

ANIMATORE DIGITALE



L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche

legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale

Scuola digitale". Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare,

l'animatore digitale cura:

FORMAZIONE INTERNA per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso

l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore) formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA per favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G Suite nei plessi di servizio e in generale nel garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie anche per istanze tramite Google Form

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni previste dal PNSD (azione 28) inteso a potenziare le sue competenze e le sue capacità nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Il compenso sarà corrisposto in rapporto all'effettivo svolgimento del compito oggetto del presente incarico e previa

presentazione di dettagliata relazione in merito. La presente nomina ha effetto immediato e durata fino al 31.08.2021 o fino alla revoca dell'incarico.



TEAM DIGITALE

Il team digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate

all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola

digitale. Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Lo stesso team si occuperà del rinnovo beni obsoleti

In particolare, il team digitale cura:

FORMAZIONE INTERNA per stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA per favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite nei plessi di servizio e in generale nel garantire supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie anche per istanze tramite Google Form

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il team digitale, inoltre, potrà essere destinatario di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni previste dal PNSD (azione 28) inteso a potenziare le sue competenze e le sue capacità nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Il compenso sarà corrisposto in rapporto all'effettivo svolgimento del compito oggetto del presente incarico e previa presentazione di dettagliata relazione in merito, visto il contratto collettivo integrativo di Istituto stipulato in data 22 dicembre 2020.

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA



I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del gruppo di lavoro della scuola del primo ciclo e dei Consigli di classe, di interclasse e di Intersezione. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe;

Collaborare con la funzione strumentale PTOF/ Referente D'Istituto di Ed. Civica alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;

I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica

COLLABORATORE 2 DS

Al 2° Collaboratore del Dirigente scolastico sono conferiti i seguenti incarichi e le seguenti deleghe, da agire in rapporto costante col Dirigente Scolastico, col Direttore SS.GG.AA., con i responsabili di plesso e con i docenti incaricati di Funzione Strumentale:

Art. 1: Organi collegiali e Organizzazione

Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento del dirigente stesso e del I Collaboratore. Sono escluse dalla delega le competenze di ordine contabile.

□ Esercita supervisione e coordina il funzionamento generale dell'istituto, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

□ Concorre al coordinamento dei progetti e delle attività previste dal P.T.O.F. (insieme alla prima collaboratrice, ai docenti referenti e al DSGA), sollecitando ai referenti un cronoprogramma di attuazione dei progetti approvati come curricolari ed extracurricolari; a tal proposito si coordina con la funzione strumentale responsabile della valutazione per operare un monitoraggio e un report valutativo degli stessi da parte delle famiglie e degli studenti in itinere e/o a consuntivo.

□ Coordina, di concerto con i referenti e con il primo collaboratore, la pianificazione di tutti gli impegni di servizio (commissioni, gruppi di lavoro, consigli, collegi), ne cura l'istruttoria e la convocazione.

□ Coordina gli aspetti organizzativi delle attività curricolari ed extracurricolari, verificando la corretta consegna e archiviazione, in sinergia con il primo collaboratore, di piani di lavoro, relazioni



coordinate, relazioni finali, verbali, PEI, PDP.

☐ Segue il percorso relativo al periodo di formazione e di prova dei docenti neoimmessi in ruolo, avendo riguardo alle scadenze, alle tappe formative, all'assolvimento dei propri ruoli da parte di tutor e tutee.

☐ Vigila perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi

rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.

☐ Vigila periodicamente sui plessi, al fine di presidiare il rapporto con le famiglie, con l'ente locale, con il personale e di trarre evidenze sul corretto funzionamento generale delle sedi, ivi compresi la sicurezza, il materiale di funzionamento e di consumo, i sussidi collegati alla didattica.

☐ Segue, in sinergia con il primo collaboratore, la prima accoglienza dei supplenti nell'istituto, indicando loro la necessaria e tempestiva consultazione delle circolari da visionare (in particolare quelle su sicurezza e privacy), del codice di comportamento, degli adempimenti in scadenza, del piano annuale delle attività.

☐ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni, predisponendo brochure e manifesti utili a diffondere notizie relative alla scuola.

☐ Monitora l'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA;

☐ Supervisiona le operazioni relative alle strutture logistiche dell'istituto (attrezzature in dotazione,

acquisti, manutenzione...).

☐ Provvede insieme alla FS Area 1 alla redazione entro il 30 ottobre del RAV e del periodico aggiornamento di tali documenti strategici dell'Istituzione scolastica;

☐ Verifica la corretta compilazione e archiviazione della documentazione inerente la normativa in tema di privacy;

☐ Predisporre in sinergia con la Segreteria tutte le nomine relative agli incarichi previsti dal Piano annuale delle attività, dal PTOF, dalla Contrattazione integrativa di Istituto e, in collaborazione col DSGA le nomine previste dal Piano annuale del personale ATA;

☐ Predisporre la pubblicazione delle delibere degli organi collegiali;



- Verifica la corretta consegna di progetti, piani di lavoro, programmazioni coordinate, verbali, relazioni finali.
- Stila, in supporto al ds, la programmazione della partecipazione agli incontri pomeridiani di docenti con molte classi e molte scuole, in modo da preordinare le presenze proporzionalmente previste ai fini del numero legale;
- Controlla il corretto uso dei laboratori e delle tecnologie destinati alle attività didattiche, coordinando i responsabili di laboratori;
- Fornisce indicazioni omogenee ai coordinatori di classe sull'applicazione del Regolamento dei provvedimenti disciplinari nei confronti degli studenti, segnalandolo ai docenti di nuova nomina.
- Vigila sul rispetto del Divieto di Fumo nella scuola e in tutte le pertinenze scolastiche.

ART. 2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON GLI ALUNNI

- Segnala alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e con il Dirigente, comportamenti irregolari degli alunni.
- Segue le problematiche relative ad alunni con particolari necessità didattiche ed educative, fornendo feedback immediati e relazioni mensili da sottoporre all'attenzione del dirigente scolastico sui casi più delicati, individuati grazie a un costante rapporto con la referente BES e con i coordinatori di classe, nonché grazie alla lettura dei verbali di tutti i consigli di classe, nel rispetto della privacy.
- Coadiuvare il dirigente nell'accertamento obbligo scolastico da parte degli studenti, fornendo, grazie al supporto del registro elettronico e dei verbali di tutti i consigli di classe, feedback immediati.
- Monitora l'applicazione puntuale del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto, tramite interlocuzioni costanti con i responsabili di plesso.

ART. 3 RAPPORTI CON LA SEGRETERIA

- Concorre al coordinamento dei progetti e delle attività previste dal P.T.O.F. (assieme alla seconda collaboratrice, ai docenti referenti e al DSGA), sollecitando ai referenti un cronoprogramma di attuazione dei progetti approvati come curricolari ed extracurricolari e co-redigendo un report mensile sullo stato di avanzamento degli stessi da sottoporre all'attenzione del DS; a tal proposito si coordina con la funzione strumentale responsabile della valutazione per operare un monitoraggio e un report valutativo degli stessi da parte delle famiglie e degli studenti in itinere e/o a consuntivo.



□ In caso di sciopero o di assemblea sindacale del personale provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori.

□ Segnala al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale Collaboratore Scolastico.

□ Vigila sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale.

Art. 4 Deleghe in caso di assenza del primo collaboratore Sono consegnate in allegato le deleghe attribuite al I collaboratore.

Art. 5 Attribuzioni finali

La docente svolgerà altri compiti specifici di volta in volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio.

Concorderà con il Dirigente Scolastico i giorni e gli orari di servizio nell'Istituto, al fine di garantire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e una equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

La docente fornirà altresì una rendicontazione bimestrale da presentare all'attenzione del DS, nella quale descriverà quanto realizzato per ciascun articolo ivi rubricato, tematizzando punti di forza e di debolezza, rilevando le criticità e proponendo soluzioni alle stesse.

La verifica sul raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento degli incarichi è rimessa al Dirigente.

Tale incarico verrà remunerato con il fondo dell'Istituzione scolastica nella misura stabilita nella contrattazione integrativa. L'assenza dal servizio comporta la riduzione proporzionale del compenso, come da D.L. 112/08 e da contrattazione interna di Istituto.

ADDETTO AL SERVIZIO DI SALVATAGGIO E PRIMO SOCCORSO

- Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso
- Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare al COORDINATORE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE è chiamato a:

□ Coordinare i lavori del GLI secondo le indicazioni della norma di riferimento;



- Monitorare periodicamente il Piano Annuale dell'Inclusività presentando al Collegio dei docenti le risultanze;
- Rilevare le situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con i referenti della classe;
- Definire, in accordo con i consigli di classe, le modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di disabilità e dei "BES";
- Coordinare e monitorare le attività definite nei PEI e PDP;
- Vigilare sull'osservanza del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri
- Partecipare ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento;
- Supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio nella predisposizione/realizzazione di progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio;
- Raccogliere richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico;
- Favorire la veicolazione di informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio;
- Monitorare e indirizzare risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva;
- Supportare il Dirigente e il Collegio nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne);
- Monitorare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;

Il docente incaricato inoltre, in qualità di COORDINATORE DEL GRUPPO H, si impegna a:

- Presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del Gruppo Operativo di Lavoro;
- Predisporre gli atti necessari per le sedute del Gruppo e cura la verbalizzazione degli incontri;
- Curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificare la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- Collaborare col Dirigente Scolastico alla raccolta dei dati inerenti le disabilità;



- Collaborare col Dirigente scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- Collaborare col Dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- Collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- Curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- Tenere i contatti con i membri dell'Unità multidisciplinare;
- Curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- Fornire ai docenti di sostegno la modulistica inerente alle pratiche burocratiche relativa agli alunni diversamente abili, agli alunni DSA e BES;
- Curare e verificare la regolarità della documentazione elaborata dai docenti di sostegno dell'istituto e si preoccupa della consegna agli Uffici di Segreteria nei termini di scadenza;
- Partecipare al GLI e collabora alla predisposizione del PAI nei tempi previsti dalla norma e al monitoraggio dello stesso.

Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto al rispetto della vigente normativa nonché delle direttive e disposizioni, anche verbali, del Dirigente Scolastico, ai sensi degli artt. 2086, 2094 e 2104 c.c.

Il Dirigente Scolastico, in quanto delegante, è tenuto a vigilare sul corretto svolgimento delle funzioni in questione; tale controllo avverrà nel corso di appositi incontri e/o previa consegna da parte del docente collaboratore di un apposito modello di report debitamente compilato.

Il gruppo inclusione ha le seguenti mansioni:

- Coordinare i lavori di gruppi di lavoro secondo le indicazioni della norma di riferimento;
- Monitorare periodicamente il Piano Annuale dell'Inclusività presentando al Collegio dei docenti le risultanze;
- Rilevare le situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con i referenti della classe;



- Definire, in accordo con i consigli di classe, le modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di "BES";
- Coordinare e monitorare le attività definite nei PDP;
- Vigilare sull'osservanza del Protocollo di accoglienza di alunni stranieri;
- Partecipare ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento;
- Supportare il Dirigente Scolastico e il Collegio nella predisposizione/realizzazione di progetti esterni e interni relativi ai bisogni educativi speciali;
- Raccogliere richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico;
- Favorire la veicolazione di informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, il disagio, lo svantaggio;
- Monitorare e indirizzare risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva;
- Supportare il Dirigente e il Collegio nella gestione delle risorse specialistiche;
- Monitorare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;

Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto al rispetto della vigente normativa nonché delle direttive e disposizioni, anche verbali, del Dirigente Scolastico, ai sensi degli artt. 2086, 2094 e 2104 c.c.

Il Dirigente Scolastico, in quanto delegante, è tenuto a vigilare sul corretto svolgimento delle funzioni in questione; tale controllo avverrà nel corso di appositi incontri e/o previa consegna da parte del docente collaboratore di un apposito modello di report debitamente compilato.

REFERENTE PROGETTO SPORT DI CLASSE

- Cura di tutti gli adempimenti inerenti al Progetto "Sport di classe" per la Scuola Primaria, compresi rapporti con il tutor e organizzazione delle attività e giochi sportivi;
- Predisposizione di tutta la documentazione e coordinamento delle attività inerenti al Progetto "Sport di classe".

REFERENTE PROGETTO REGIONE IN MOVIMENTO

- Cura di tutti gli adempimenti inerenti al Progetto "Regione in movimento", compresi rapporti con il tutor e l'organizzazione delle attività e giochi sportivi;



- Predisporre tutta la documentazione e coordinamento delle attività inerenti al Progetto "Regione in movimento".
- Partecipa ad eventuali corsi di formazione/informazione

RSPP

I compiti del Responsabile al Servizio di Prevenzione e Protezione:

- a) partecipa all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- b) elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) elabora le procedure di sicurezza per le varie attività istituzionali;
- d) propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- f) fornisce ai lavoratori le informazioni sui rischi, sui nominativi del R.S.P.P., degli addetti al primo soccorso, del medico competente, ecc;
- g) è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo citato nelle premesse.
- h) esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto;
- i) fornire assistenza per l'istituzione e la tenuta del registro di prevenzione incendi (DPR 37/98), del registro delle manutenzioni, del registro di carico e scarico dei materiali tossico nocivi e quant'altro previsto dalle norme vigenti;
- j) fornire assistenza, supporto, indicazioni e materiali in tema di modulistica e registri legati all'emergenza epidemiologica da Covid 19;
- k) sopralluoghi nei vari edifici e spazi aperti di pertinenza dell'Istituto per la valutazione dei rischi;
- l) aggiornamento dei documenti esistenti, inerenti alla valutazione dei rischi ai sensi del d.lgs. n.81/2008;
- m) definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione



- alle diverse attività, ivi compresi i DPI previsti in seno alle misure anticontagio da Covid19;
- n) aggiornamento e/o rifacimento dei piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici;
 - o) controllo quadri elettrici e funzionalità delle relative apparecchiature installate;
 - p) controllo planimetrie e segnaletica;
 - q) supporto esterno per risoluzione dei problemi con i vari Enti;
 - r) consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la scuola;
 - s) controllo scadenze formazione per tutto il personale;
 - t) organizzazione partecipazione alle prove di evacuazione della struttura scolastica;
 - u) partecipazione alla riunione di organizzazione del Primo Soccorso ;
 - v) assistenza per l'individuazione e la nomina di tutte le figure sensibili previste dalla norma vigente;
 - w) assistenza nella organizzazione delle squadre di emergenza;
 - x) assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo;
 - y) predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale di riunione;
 - z) predisposizione della modulistica per l'effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto (di cui le prime entro i I I quadrimestre);
 - aa) predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi, ivi compresi quelli da Covid 19;
 - bb) informare i lavoratori e gli alunni sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività svolte, specie in palestra e nei laboratori, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione alle attività svolte, la lotta alla prevenzione degli incendi, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di emergenze, partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
 - cc) proporre i programmi di informazione/formazione dei lavoratori e fornire la prestazione per i docenti e il personale ATA, ai sensi dell'art. 37 c. 7 del DLGS 81/08 e ss.mm.ii., secondo i contenuti



indicati nel provvedimento (Accordo Stato Regioni)

del 21/12/11, ivi compresi i rischi biologici da Covid19;

dd) assistenza nella predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza;

ee) assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali, impiantistici e di manutenzione, oltre che della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza;

ff) assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari;

gg) elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituzione scolastica, ivi compresi i lavori effettuati all' interno dell'istituto da parte di enti o ditte;

hh) supportare direttamente l'attività per la posa in opera di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio;

ii) richiedere alle imprese appaltatrici, in occasione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i Piani Operativi di Sicurezza e tutta la documentazione relativa agli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza;

jj) collaborare con tecnici e i responsabili dei cantieri e dei lavori, in materia di predisposizione, attuazione e verifica delle disposizioni per la sicurezza dei lavoratori, nella circostanza dell'esecuzione di opere di ammodernamento, adeguamento degli edifici scolastici dei vari Plessi;

kk) verificare o far verificare che le misure adottate o gli interventi strutturali realizzati siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e siano accompagnate dalla specifica certificazione;

ll) fornire servizio di consulenza tecnica per eventuali disservizi presso la scuola;

mm) valutare il rischio rumore con l'analisi fonometrica per tutti gli ambienti scolastici;

nn) valutare il rischio C EM;

oo) fornire assistenza nel coordinamento con il medico competente e/o la Asl nelle attività

pp) segnalare al Dirigente Scolastico le novità legislative e tecniche afferenti agli ambienti scolastici, fornendo al tempo stesso l'assistenza per l'adozione delle iniziative conseguenti;

qq) verificare o far verificare che le misure adottate o gli interventi strutturali realizzati siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e siano accompagnate dalla specifica certificazione;

rr) fornire servizio di consulenza tecnica per eventuali disservizi presso la scuola;



ASPP

I compiti dell'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione:

- a) partecipa all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
- b) elabora, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) elabora le procedure di sicurezza per le varie attività istituzionali;
- d) propone i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro,

Istituto Comprensivo Statale DON FRANCESCO MOTTOLA - C.F. 96012410799 C.M. VVIC82200D - AOO_VVIC82200D - AREA ORGANIZZATIVA OMOGENEA

Prot. 0005767/U del 11/12/2020 11:49:44

nonché alla riunione periodica;

- f) fornisce ai lavoratori le informazioni sui rischi, sui nominativi del R.S.P.P., degli addetti al primo soccorso, del medico competente, ecc;
- g) è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo citato nelle premesse.
- h) esame delle documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto;
- i) fornire assistenza per l'istituzione e la tenuta del registro di prevenzione incendi (DPR 37/98), del registro delle manutenzioni, del registro di carico e scarico dei materiali tossico nocivi e quant'altro previsto dalle norme vigenti;
- j) fornire assistenza, supporto, indicazioni e materiali in tema di modulistica e registri legati all'emergenza epidemiologica da Covid 19;
- k) sopralluoghi nei vari edifici e spazi aperti di pertinenza dell'Istituto per la valutazione dei rischi;
- l) aggiornamento dei documenti esistenti, inerenti alla valutazione dei rischi ai sensi del d.lgs. n.81/2008;



- m) definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività, ivi compresi i DPI previsti in seno alle misure anticontagio da Covid19;
- n) aggiornamento e/o rifacimento dei piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici;
- o) controllo quadri elettrici e funzionalità delle relative apparecchiature installate;
- p) controllo planimetrie e segnaletica;
- q) supporto esterno per risoluzione dei problemi con i vari Enti;
- r) consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la scuola;
- s) controllo scadenze formazione per tutto il personale;
- t) organizzazione partecipazione alle prove di evacuazione della struttura scolastica;
- u) partecipazione alla riunione di organizzazione del Primo Soccorso ;
- v) assistenza per l'individuazione e la nomina di tutte le figure sensibili previste dalla norma vigente;
- w) assistenza nella organizzazione delle squadre di emergenza;
- x) assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo;
- y) predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale di riunione;
- z) predisposizione della modulistica per l'effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto (di cui le prime entro i I I quadrimestre);
- aa) predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi, ivi compresi quelli da Covid 19;
- bb) informare i lavoratori e gli alunni sui rischi per la sicurezza e la salute connessi alle attività svolte, specie in palestra e nei laboratori, sulle misure di protezione da adottare, sui rischi specifici cui sono esposti in relazione alle attività svolte, la lotta alla prevenzione degli incendi, l'evacuazione di alunni e lavoratori in caso di emergenze, partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- cc) proporre i programmi di informazione/formazione dei lavoratori e fornire la prestazione per i



docenti e il personale ATA, ai sensi dell'art. 37 c. 7 del DLGS 81/08 e ss.mm.ii., secondo i contenuti indicati nel provvedimento (Accordo Stato Regioni)

del 21/12/11, ivi compresi i rischi biologici da Covid19;

dd) assistenza nella predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza;

ee) assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali, impiantistici e di manutenzione, oltre che della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza;

ff) assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari;

gg) elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituzione scolastica, ivi compresi i lavori effettuati all' interno dell'istituto da parte di enti o ditte;

hh) supportare direttamente l'attività per la posa in opera di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio;

ii) richiedere alle imprese appaltatrici, in occasione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i Piani Operativi di Sicurezza e tutta la documentazione relativa agli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza;

jj) collaborare con tecnici e i responsabili dei cantieri e dei lavori, in materia di predisposizione, attuazione e verifica delle disposizioni per la sicurezza dei lavoratori, nella circostanza dell'esecuzione di opere di ammodernamento, adeguamento degli edifici scolastici dei vari Plessi;

kk) verificare o far verificare che le misure adottate o gli interventi strutturali realizzati siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e siano accompagnate dalla specifica certificazione;

ll) fornire servizio di consulenza tecnica per eventuali disservizi presso la scuola;

mm) valutare il rischio rumore con l'analisi fonometrica per tutti gli ambienti scolastici;

nn) valutare il rischio CEM;

oo) fornire assistenza nel coordinamento con il medico competente e/o la Asl nelle attività

pp) segnalare al Dirigente Scolastico le novità legislative e tecniche afferenti agli ambienti scolastici, fornendo al tempo stesso l'assistenza per l'adozione delle iniziative conseguenti;

qq) verificare o far verificare che le misure adottate o gli interventi strutturali realizzati siano conformi alle norme di legge ed alle norme tecniche vigenti e siano accompagnate dalla specifica certificazione;



rr) fornire servizio di consulenza tecnica per eventuali disservizi presso la scuola;

REFERENTE INVALSI

- Iscrizione dell'istituto sulla piattaforma INVALSI e verifica della correttezza dei dati;
 - Modifica di eventuali incongruenze rilevate;
 - Inserimento dei dati in collaborazione con una unità amministrativa;
 - Divulgazione del protocollo di somministrazione;
 - Ricezione e custodia del materiale inviato;
 - Comunicazione interna del calendario di somministrazione, predisposizione dello stesso;
 - D'intesa col D.S. organizzazione della somministrazione delle prove: le classi della scuola primaria interessate alla somministrazione, al fine di facilitare e ottimizzare il lavoro dei somministratori e degli osservatori esterni, sono state raggruppate tutte in un unico padiglione;
 - Collaborazione con gli osservatori esterni;
 - Registrazione su supporto elettronico;
 - Analisi con il D.S. dei risultati delle prove INVALSI;
 - Socializzazione al Collegio dei risultati delle prove;
 - Stesura dei Verbali degli incontri del gruppo di lavoro;
 - Partecipazione nel corso dell'anno scolastico alle riunioni dello Staff di dirigenza con momenti di raccordo, di riflessione, di ricerca-azione per fare il punto della situazione;
 - Organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI propedeutiche all'esame di Licenza Media; le prove Invalsi, computer based, si sono svolte in una la finestra temporale di somministrazione messa a nostra disposizione dal MIUR dal 4 Aprile al 21 Aprile 2018.
 - Compilazione della certificazione delle competenze INVALSI
- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento



all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

□ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima

della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa

dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del

campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

□ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

□ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

RESPONSABILE COVID 19

Il referente scolastico COVID-19 di Istituto (o in sua assenza il sostituto) avrà i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS:

□ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;

□ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;

□ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;

□ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;

□ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

TEAM ANTICOID



I componenti del team antiCOVID-19 coincidono con i responsabili di plesso. Essi hanno i seguenti compiti fino alla fine dello stato di emergenza sanitaria:

- 1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- 2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
- 3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, deve portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
- 4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoskanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
- 5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID 19,
- 6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
- 7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- 8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;
- 9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà:
 - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
 - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;



□ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel

rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020);

11) Partecipare alla formazione FAD prevista;

12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19;

13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;

14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;

15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;

16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa. A tal fine, all'ingresso del plesso, sarà disponibile un modulo di autodichiarazione da firmare;

17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori;

18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale;

19) informare il Referente d'Istituto e il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.

TEAM EDUCAZIONE CIVICA

Il Team di educazione civica partecipa a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF e



rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

TEAM VALUTAZIONE PRIMARIA

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, il team per il nuovo sistema di valutazione ha elaborato un format relativo alla rubrica e alla scheda di valutazione

SQUADRA PREPOSTI SICUREZZA

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 il Preposto alla Sicurezza è colui che "sulla base delle competenze professionali acquisite, e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, coordina e controlla il regolare svolgimento delle attività lavorative e assicura la realizzazione delle direttive ricevute".

La nomina formale da parte del Dirigente Scolastico a Preposto alla Sicurezza, incarica queste figure di compiti specifici e precise responsabilità:

vigilare sulle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro affinché vengano rispettate;

coordinare gli insegnanti e gli studenti in caso di emergenze nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose;

segnalare al DS e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) le eventuali circostanze di pericolo;

frequentare i corsi di aggiornamento e formazione previsti dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 81/2008 e dal punto 5 dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

SQUADRA ANTINCENDIO

- Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza
- Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori
- Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi



ASSISTENTE TECNICO DI LABORATORIO

L'istituto si avvale della figura dell'assistente tecnico per 36 ore settimanali a supporto degli insegnanti nello svolgere attività sia laboratorio e tecnico pratiche. Inoltre, prepara ed organizza i laboratori, si occupa della manutenzione delle attrezzature, vigila sui laboratori, gestisce il materiale di magazzino e prepara quello per le esercitazioni.

REFERENTI ALLA CONTINUITA' E ALL'ORIENTAMENTO

Sono referenti la FS Area 3 e una docente. Hanno lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro.

TEAM BULLISMO CYBERBULLISMO

Il gruppo operativo si occuperà di pianificare giornate/attività da destinare alle azioni di prevenzione a contrasto del fenomeno. Partecipare ad eventi e concorsi locali e nazionali. Coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità. Azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti. Netiquette per l'uso della multimedialità responsabile.

COMMISSIONE PON POR COLLAUDO

La commissione procederà alla verifica della piena corrispondenza delle attrezzature fornite rispetto al materiale richiesto nonché alla loro funzionalità. Redige appositi verbali e presenza alle sedute.

COMMISSIONE ELETTORALE

Fanno parte della commissione elettorale 4 docenti, 1 personale segreteria, 2 genitori

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI E CONTINUITA'

Fanno parte della commissione formazione classi e continuità i collaboratori DS, i docenti referenti della continuità, i responsabili di plesso della scuola dell'Infanzia, i coordinatori delle classi quinte della scuola primaria, i docenti della scuola secondaria di primo grado non impegnati negli esami

COMMISSIONE DDI

La commissione segue e monitora quanto esplicito nel quadro normativo di riferimento- Linee guida per la didattica digitale integrata. Le mansioni di detta commissione si concretizzano nei seguenti punti: organizzazione della DDI, tenendo in considerazione un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone; rileva il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività; rilevare l'adeguatezza dell'orario delle lezioni in DDI; monitora se il regolamento DDI viene osservato.

COMMISSIONE SUPPORTO BIBLIOTECA



La Commissione si adopererà nello svolgimento dei seguenti compiti:

- o Organizzazione delle attività di biblioteca con prestito librario ad alunni, docenti e genitori. o Potenziamento e valorizzazione della biblioteca scolastica dell'Istituto. o Attivazione di proposte miranti alla promozione della lettura, intesa come piacere di leggere e come educazione alla ricerca delle informazioni.
- o Sviluppo delle collezioni delle biblioteche dei plessi dell'Istituto. o Inserimento della biblioteca dell'Istituto nella rete delle biblioteche scolastiche innovative presenti sul territorio nazionale.
- o Adesione a concorsi di narrativa per le classi. o Collaborazione con le biblioteche civiche locali, con editori, autori e con il territorio.
- o Favorire l'uso delle risorse della biblioteca scolastica all'interno della didattica.

GRUPPO DI LAVORO

Vedi progetto "Filo d'Arianna"

GRUPPO DI LAVORO SCUOLA INFANZIA

Si occupa di redigere dei piani di attività per soddisfare i bisogni dei più piccoli: redazione della progettazione annuale, dell' educazione civica e della valutazione

REFERENTE AMBIENTE E UNESCO

Coordina le attività didattiche di Istituto in materia ambientale, promuove tra il corpo docente l'attenzione alle tematiche ambientali data la loro valenza pedagogica e formativa, offre supporto ai docenti per la realizzazione in tema di salvaguardia ambientale, cura le relazioni con istituzioni e associazioni per implementare iniziative di carattere educativo. Collabora con le FFSS e lo staff del DS per la promozione di attività relative all'ambiente, monitora le evoluzioni normative e le attività svolte in materia di ambiente. In qualità di referente Unesco provvederà a tenere i contatti con l'associazione valorizzando e perseguendo quelli che sono gli obiettivi dell'Unesco

REFERENTE LEGALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Educare al rispetto delle regole, alla consapevolezza e all'impegno civico, sociale ed etico delle giovani generazioni al fine di una consapevole appartenenza ad una cittadinanza attiva, anche attraverso l'esempio positivo e costruttivo delle grandi figure, simbolo di legalità. Favorire lo sviluppo armonico della personalità dei propri alunni/ studenti affinché diventino persone autonome, responsabili, libere da pregiudizi nel rispetto della propria vita e di quella degli altri

REFERENTE FRUTTA NELLE SCUOLE



L'insegnante ha il delicato compito di guidare il bambino nella conoscenza (teorica e sensoriale) dei prodotti ortofrutticoli, cercando di incuriosirlo e sensibilizzarlo, orientando così le sue scelte, senza farsi condizionare dalle mode alimentari o dalle notizie sensazionalistiche, ma fondando il suo intervento su una solida base scientifica.

REFERENTE ALLA SALUTE

Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività; coordina e pianifica gli interventi degli EELL; partecipa a tutte le iniziative e ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dagli organi competenti; relazione finale, partecipazione a concorsi ed iniziative

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

UFFICIO PROTOCOLLO

UFFICIO CONTABILITA' + GESTIONE PROTOCOLLO ED ARCHIVIO

E' addetto a questo Ufficio un Assistente Amministrativo con le seguenti funzioni:

- Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento;



- Distribuzione corrispondenza interna;
- Visione giornaliera e acquisizione Posta Elettronica Certificata;
- Affissione all'albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione;
- Cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica;
- Cura della corrispondenza della Presidenza e del Direttore Amministrativo;
- Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario;
- Si decide, inoltre, che sulla posta che viene spedita tramite e-mail, il dirigente Scolastico debba apporre il proprio visto sulla copia stampata; che debba essere introdotta una cartella relativa alla posta urgente, affinché il Dirigente Scolastico possa esaminarla in giornata;
- Invio elenchi e pieghi Ente Poste
- Convocazione Organi Collegiali: Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto
- Corrispondenza e rapporti con gli enti Locali per la manutenzione
- Collaborazione con i colleghi addetti al settore Personale
- Gestione circolari interne
- Sostituzione dei colleghi in caso di assenza
- Collabora direttamente con il Direttore SGA Area Contabile
- Anagrafe delle prestazioni
- Collaborazione con DSGA calcolo retribuzioni compensi accessori
- Collaborazione con il DSGA per Modello 770
- Collaborazione con il DSGA per Dichiarazione IRAP
- CUD
- UNI - EMENS
- DMA
- F24 ON LINE



- Acquisizione dati e contratti d' opera, estranei pubblica amministrazione, e registrazione
- Compilazione conferimento di incarico
- Segreteria Digitale

UFFICIO ACQUISTI

Al servizio Magazzino e gestione dei beni patrimoniali, in collaborazione con il Direttore SGA, sarà preposto un Assistente Amm.vo il quale verrà chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software
- Verbali di collaudo
- Gestione del materiale di facile consumo
- Magazzino
- Schedario materiale, per la registrazione dei movimenti in ingresso ed in uscita del materiale di magazzino
- Giornale di magazzino con iscrizione in modo cronologico di tutte le operazioni di carico e scarico del materiale che affluisce al magazzino o che da esso esce
- Gestione acquisti (Richiesta preventivi, predisposizione di gare, etc.)
- Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici
- Sostituzione colleghi assenti

E' addetto, inoltre:

- Statistiche varie
- Registro Elettronico
- Organico
- Segreteria Digitale
- Collabora con il D.S. ed il Direttore SGA.



UFFICIO PER IL PERSONALE

L' addetto a questo Ufficio è un Assistente Amministrativo con le seguenti mansioni:

- Stato di servizio del personale – tenuta registri obbligatori
- Anagrafe personale - monitoraggi-
- Tenuta e aggiornamenti fascicoli del personale archiviazione atti
- Richiesta e trasmissione documenti
- Certificati di servizio docenti ed A.T.A.
- Gestione assenze e presenze del personale con emissione decreti – Visite fiscali
- Mobilità del personale
- Reclutamento
- Emissione contratti lavoro – supplenze temporanee e comunicazione Ufficio Provinciale Lavoro
- Infortuni personale docente ed A.T.A.
- Gestione circolari interne
- Compilazione graduatorie supplenze docenti ed ATA
- Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA
- Documenti di rito – Dichiarazione di servizio – Neo Assunti e perfezionamento rapporto di lavoro
- Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part – time, permessi, diritto allo studio
- Pratiche inerenti prestiti personali
- Ricostruzioni e progressioni di carriera in collaborazione con il DSGA;
- Cessazione dal servizio
- Pratiche causa di servizio
- Organici del personale docente ed ATA



- Privacy
- Detrazioni d'imposta
- Visione giornaliera e acquisizione Posta Elettronica Normale;
- Segreteria Digitale
- Sostituzione dei colleghi dei settori personale, didattica, protocollo e contabilità in caso di assenza
- Collabora direttamente con il Direttore SGA.

AREA GESTIONE ALUNNI

PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO ASSEGNATO UFFICIO GESTIONE ALUNNI (Scuola Infanzia – Scuola Primaria – scuola Secondaria di Primo Grado):

Svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa di tutte le pratiche inerenti gli allievi.

L'addetto a questa area è l'Assistente Amministrativo con le seguenti mansioni:

- Iscrizione degli alunni; (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizione on-line nonché nelle iscrizioni generali delle prime classi)
- Supporto informatico all'Ufficio e studio di nuovi software gestionali applicativi;
- Obbligo d'Istruzione – diritto – dovere – istruzione – formazione;
- Informazione varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie
- Compiti dell'Ufficio e Relazioni con il Pubblico
- Anagrafe alunni
- Libri di Testo
- Nulla osta – gestione matricolare
- Rilascio Diplomi e certificati
- Tenuta fascicoli alunni
- Archiviazione documenti



- Gestione statistiche concernenti l'area;
- Gestione: pagelle – diplomi – tabelloni scrutini – esami di licenza media
- Rapporti con alunni, famiglie ed Enti vari per pratiche inerenti all'area – tenuta registri obbligatori –
- Elezioni organi collegiali
- Pratiche alunni diversamente abili
- Visite guidate e viaggi d'istruzione – richiesta preventivi e acquisizione della documentazione prevista dalla normativa, controllo dei versamenti degli alunni
- Pratiche infortuni alunni
- Invio documenti scolastici
- Gestione e procedure per sussidi
- Posta – archiviazione atti e spedizione
- Gestione circolari interne
- Segreteria Digitale
- Sostituzione dei colleghi dell'area personale e protocollo in caso di assenza
- Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA.

ALLEGATI:

del_105-organico-di-potenziamento (2) (1).pdf

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA



La formazione è un diritto/dovere per docenti e personale ATA e alla luce delle recenti normative (legge 107 del 13/07/2015) risulta essere obbligatoria, permanente e strutturale. La Legge 107, infatti, al comma 124 definisce la Formazione come “obbligatoria, permanente e strutturale”. “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa” e con il Piano nazionale di formazione del personale docente.

ALLEGATI:

piano_formazione_docenti-ATA.pdf

SICUREZZA ANTICONTAGIO DA COVID 19

Vademecum d'Istituto. Protocollo di sicurezza scolastica anticontagio da covid 19

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2021/09/protocollato_PROTOCOLLO_DOCUMENTI_STRATEGICI_SICUREZZA.pdf

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/protocollato_3_-_Informativa_Privacy_-_Green_Pass.pdf

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2020/09/protocollo_28_settembre_REGOLAMENTO_MISURE_DI_PREVENZIONE_E_CONTE_2.pdf.pades-1.pdf

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/per_protocollo_sorveglianza_sanitaria_videoterminalisti_emergenza_covid.pdf

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/protocollato_trasmissione_nuovo_protocollo_sanitario.pdf

https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2021/04/SICUREZZA_Musica-di-insieme.pdf



https://istitutocomprensivotropea.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/28_ottobre_protocollo_ripubblicazioni_corsi_sicurezza-Vigilanza_misure_anticontagio.pdf